



MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N° 44

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 2 2 1

9 771592 169468

LA PRIMA RIUNIONE DELLA REDAZIONE IN TRASFERITA AL CAFFÈ DEGLI SPECCHI

«Il giornale dentro la città»

Il giornale che stringete tra le mani (o sullo schermo del vostro tablet) è nato ieri mattina al Caffè degli Specchi. Se siete passati di là per gustare un capo in b, può essere che ci abbiate visti: per la prima volta, infatti, i giornalisti de Il Piccolo hanno tenuto la loro riunione

del mattino fuori dalla redazione, in città. Come ha spiegato il direttore Luca Ubaldeschi, è un modo per «mostrare al lettore che Il Piccolo è un giornale vivo, che respira assieme al territorio che racconta». L'iniziativa si ripeterà in futuro in diversi luoghi di riferimento

di Trieste, Gorizia e Monfalcone, così come nelle città degli altri quotidiani del gruppo Nordest Multimedia. Per Trieste la scelta del luogo da cui partire è caduto per l'appunto sugli Specchi, uno dei simboli della città.
TOMASIN / APAG. 27



La riunione della redazione del Piccolo al Caffè degli Specchi FOTO SILVANO

POLITICA

CENTRODESTRA

Terzo mandato La Lega insiste Braccio di ferro in maggioranza

Sul palco in cui saliranno per sostenere la corsa di Paolo Truzzu a governatore della Sardegna, tenteranno di mostrarsi uniti. Ma in realtà tra Meloni, Salvini e Tajani continua a consumarsi la battaglia sul terzo mandato. / APAG. 4

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL VOTO EUROPEO E LA POLITICA DELL'OMBELICO

Il cortile di casa, letteralmente. E la politica interna sopra tutto e tutti. Un fatto che risalta nel nostro dibattito sulle europee. / APAG. 19

L'ANALISI

FRANCO BELCI

L'AUTONOMIA E IL BARATTO ISTITUZIONALE

Si è aperta da tempo, tra i costituzionalisti, una discussione sulla valenza del disegno di legge per l'«autonomia differenziata» rispetto ai principi costituzionali. / APAG. 19

IL FENOMENO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In 26 mila via dall'impiego

Le grandi dimissioni ancora in crescita rispetto all'era pre Covid. Un lieve calo lo scorso anno

L'ultimo caso emerso è quello della sanità: nell'ultimo quadriennio, ha fatto sapere la direzione centrale Salute, 2.100 tra medici, infermieri, operatori socio sanitari (oss) e amministrativi si sono dimessi. Ma un quadro più completo sulle uscite volontarie è fornito dall'Osservatorio regio-

nale sul mercato e le politiche del lavoro. In un contesto in cui sono in calo del 4,3% rispetto all'anno precedente, nel 2023 in Friuli Venezia Giulia si sono contate 26.620 dimissioni, il 68% dei motivi di cessazione. In sostanza, due sue tre.
BALLICO / APAG. 2 E 3

LA SOCIOLOGA / A PAG. 3

«Stipendi bassi
e orari pesanti
dietro al disagio»

IL PROCESSO / A PAG. 10

Delitto Regeni
prima udienza
contro gli 007

TRIESTE, LE NOVITÀ PER CASTELLO E PARCO ILLUSTRATE DALLA DIRETTRICE



Serre, chalet e nuovi percorsi nel piano di Miramare

Visitatori al castello di Miramare osservano i quadri della collezione. Foto Lasorte SARTI E TONERO / APAG. 20 E 21

IL CASO

«Sei esami spariti dal mio libretto» L'ateneo: mai superati



«Sei degli undici esami che ho superato sono scomparsi: cancellati da un giorno all'altro dal mio libretto elettronico». È quanto sostiene una 23enne studentessa universitaria triestina, iscritta al terzo anno di Giurisprudenza. Ma per l'Università di Trieste non ci sono dubbi: quegli esami la studentessa non li ha mai sostenuti. / APAG. 24

OGGI 21 FEBBRAIO
Teatro Miela - ore 20.30



Trio Debussy con Simone Briatore

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LA CRISI NERA DELLO SPORT

Calcio e basket in un vicolo cieco

ROBERTO DEGRASSI
CIRO ESPOSITO

L'aggettivo sceglietelo voi. Perdente. Deprimente. Demotivante. Ogni declinazione in negativo può andare bene perché il 2024 per lo sport triestino ha portato finora quasi solo sconfitte. Una catena pressoché interminabile. La Triestina in un paio di mesi è passata da essere quasi a ridosso della capolista a meno 20. / ALLE PAG. 34 E 35



Volti delusi dopo un ko del basket Bruni

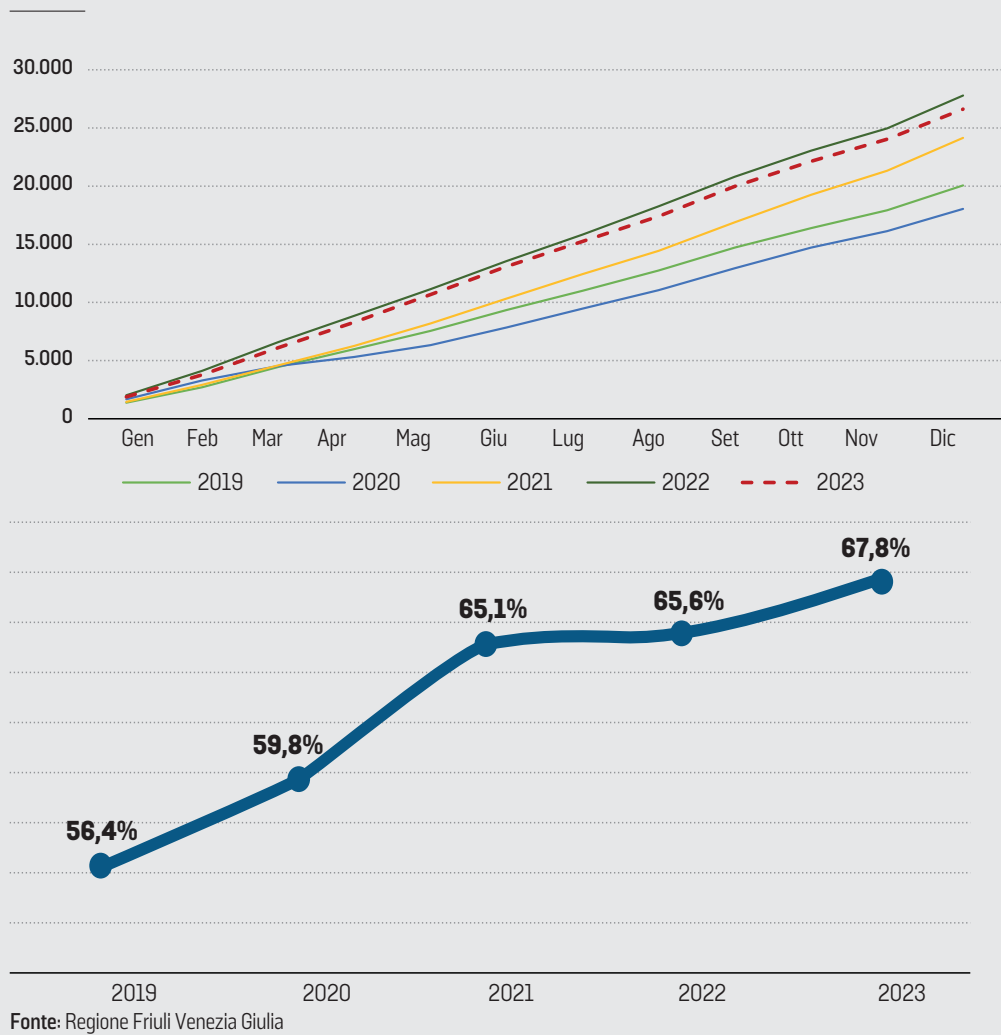


IRRESISTIBILE

Nuovo! Via Giarizzole, 37 - 040829078

Il trend in Friuli Venezia Giulia

LAVORO IN FVG, LE GRANDI DIMISSIONI



	2019	2021	2022
PERDITA VOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	21.6741	26.657	30.146
Dimissioni	20.0651	24.160	21.805
Dimissione durante il periodo di prova	430	465	655
Risoluzione consensuale	911	982	1.035
Risoluzione consensuale ex art. 14, c.3 DL 104/2020		555	6
Dimissioni lavoratrice madre in periodo protetto	268	495	645
PERDITA INVOLONTARIA DEL POSTO DI LAVORO	8.429	5.174	7.615
Mancato superamento del periodo di prova	708	470	678
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	4.593	1.911	3.672
Licenziamento per giusta causa	987	1.257	1.445
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	470	518	503
Cessazione attività	4.793	530	603
Dimissioni giusta causa	422	222	265
Licenziamento collettivo	770	266	449
USCITA DAL MDL PER RAGIONI DEMOGRAFICHE	3.916	4.019	3.414
Pensionamento	3.581	3.599	3.047
Decesso	323	389	336
Recesso con lavoratore con requisiti pensionistici	12	31	31
ALTRO	1.539	1.267	1.223
Altro	1.531	1.245	1.210
Decadenza dal servizio	8	221	13
Totale complessivo	35.558	37.117	42.398

Oltre 26mila lasciano l'impiego

Grandi dimissioni ancora in crescita rispetto al pre Covid. Lieve calo nel 2023

Marco Ballico

L'ultimo caso emerso è quello della sanità: nell'ultimo quadriennio, ha fatto sapere la direzione centrale Salute, 2.100 tra medici, infermieri, operatori socio sanitari (oss) e amministrativi si sono dimessi. Ma un quadro più completo sulle uscite volontarie da una situazione di lavoro stabile è fornito dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, curato da Carlos Corvino. In un contesto in cui sono in calo del 4,3% rispetto all'anno precedente, nel 2023 in Friuli Venezia Giulia si sono contate 26.620 dimissioni, il 68% dei motivi di cessazione da un contratto a tempo indeterminato. In sostanza, due sue tre. Le dimissioni da ogni tipo di contratto, compresi quelli precari, sono state invece 47.667 (il 18% dei motivi delle 263.322 cessazioni), in diminuzione del 7,9% sul 2022.

IL FENOMENO

Quello delle grandi dimissioni è un fenomeno di portata globale. Secondo alcuni è uno degli effetti della pande-

mia, un evento epocale che ha stravolto pure il modo di lavorare, oltre ad aver messo sotto pressione alcune categorie, sanitari in testa. Ma le interpretazioni sono diverse, e non sempre coincidono. In un'analisi della Banca d'Italia si legge che i lavoratori hanno rassegnato le dimissioni a fronte della prospettiva di un nuovo impiego e non vanno perciò lette come «gesto liberatorio e salto nel vuoto»; mentre in uno studio della Cisl, «Dentro l'epoca della Great Resignation. I nuovi fattori di attrattività del lavoro nella società che cambia», emerge che il 64,5% del campione ha dichiarato di avere avuto una prospettiva d'impiego al momento del passo indietro, ma ben un dimissionario su tre non aveva, al contrario, alcun tipo di alternativa davanti.

La fotografia del Fvg evidenzia in ogni caso un rallentamento, anche se i numeri rimangono a un livello elevato. Le dimissioni dal lavoro a tempo indeterminato, che avevano superato quota 20mila nel 2019 (quando rappresentavano il 56% dei motivi di cessazione), nel primo anno del Co-

vid si sono ridotte a 18.050, quindi l'impennata del 2021 (24.160) e del 2022 (27.805), picco da cui si è tornati a scendere nel 2023 (26.620, -4,3% sul 2022, ma +32,7% sul 2019). Andamento simile per le dimissioni da ogni tipo di contratto (44.670 nel 2021, 51.759 nel 2022, 47.667 nel 2023). Un trend che Corvino aveva anticipato già nel febbraio dell'anno scorso: all'interno del report «Dinamiche demografiche e occupazione giovanile», il ricercatore scrisse infatti che «l'ondata di dimissioni volontarie e di ricollocamento (mobilità professionale) tenderà ad esaurirsi».

L'ANALISI

Nell'attesa di ulteriori conferme, rimangono le considerazioni sul fenomeno. «Non si tratta di fuga dal lavoro – spiega Corvino –, ma piuttosto di una modifica genetica delle motivazioni profonde del comportamento dell'offerta di lavoro. I giovani si dimettono per consolidare la carriera professionale, magari entrando in un rapporto di impiego più stabile, e, in una percentuale residuale, lasciano il la-

voro dipendente per aprire una propria attività. Gli over 40, soprattutto maschi, hanno invece approfittato più di altre fasce dell'aumento di occupazione nella manifattura e nelle costruzioni. In questa fascia di età, il tasso di dimissioni cresce al crescere degli anni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato». Dopo di che, ci sono le coppie con figli. Tra queste, dice ancora Corvino, «soprattutto le donne si dimettono per cercare un lavoro che sia in grado di meglio conciliare la doppia o tripla presenza». Una questione alla quale guarda anche l'assessore regionale Alessia Rosolen. «A seguito della pandemia – osserva –, il mondo del lavoro è cambiato con lo sviluppo progressivo di alcuni temi come la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e il fenomeno delle grandi dimissioni, che ha posto la questione della ricerca di altri sbocchi per migliorare la propria qualità della vita o la retribuzione. Da qui la sfida a dare risposte, non solo con formazione o incentivi, ma anche venendo incontro alle lavoratrici e ai lavoratori con figli, offrendo loro strumenti di con-



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
CON DELEGA AL LAVORO

I giovani lasciano per situazioni meno precarie. Gli uomini over 40 hanno sfruttato il boom delle costruzioni

ciliazione, come le misure per l'abbattimento delle rette degli asili nido. In questi ultimi tre anni siamo inoltre intervenuti per cambiare l'articolazione del welfare aziendale, che, sommato a quello territoriale, offre nuove opportunità di gestione del lavoro».

ISINDACATI

Il fenomeno delle dimissioni è ovviamente monitorato anche dal sindacato. Per Michele Piga, segretario della Cgil Fvg, «osserviamo nell'edilizia e nell'artigianato la trasformazione di molti contratti in partite Iva, ma i lavoratori rimangono in realtà dei dipendenti. Un secondo aspetto è quello delle scelte di vita che soprattutto le donne occupate del terziario stanno facendo. Ma ci sono pure le dimissioni motivate da un'offerta superiore dal punto di vista salariale e organizzativo». Alberto Monticco, segretario della Cisl Fvg, si dice più preoccupato da un altro dato: «Ci sono più cessazioni che assunzioni, la crescita occupazionale è abbastanza fragile. Quanto alle dimissioni, a parte normali spostamenti da azienda ad azienda, da cantiere a cantiere, sono purtroppo spesso una necessità nel lavoro femminile. Sono queste le fasce che vanno maggiormente poste sotto osservazione per capire in che modo intervenire». Per Matteo Zorn, segretario della Uil Fvg, «dopo il Covid nella nostra società le persone fanno dei comprensibili ragionamenti sia sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sia su una retribuzione adeguata al loro impegno. La risposta? Rinnovo dei contratti collettivi, giusto salario, miglioramento delle condizioni di vita in azienda, più opportunità per i giovani del territorio». —

Il trend in Friuli Venezia Giulia

La sociologa Francesca Coin: «L'insoddisfazione non è legata in modo contingente alla pandemia ma costituisce il riflesso di carenze organizzative esito di processi decennali»

«Salari bassi, orari pesanti Il disagio di tanti diventa un disincentivo al lavoro»

L'INTERVISTA

Le persone continuano a dimettersi, e non può più essere considerato un effetto pandemia. Francesca Coin, sociologa che ha trattato il fenomeno nel saggio "Le grandi dimissioni" (Einaudi), conferma le tesi sostenute quando i numeri erano ancora più alti di quelli del 2023. «Scarsa organizzazione aziendale e salari non all'altezza dell'impegno e degli sforzi dei lavoratori - osserva - sono una tendenza ormai di lunga data e spiegano i permanenti numeri alti alla voce dimissioni».

Coin, il fenomeno è in lieve frenata. Possibile che sia mutando il trend?

«L'andamento è in flessione rispetto all'anno precedente anche in Fvg, ma segna comunque una continua crescita sul periodo pre Covid».

Che cosa manifestano tutte queste dimissioni volontarie?

«Un'insoddisfazione nei luoghi di lavoro che non è legata in modo contingente alla pandemia, ma rappresenta il riflesso a carenze a livello organizzativo che descrivono l'esito di processi decennali».

Tema anche economico?

«Senz'altro sì. In questa fase vediamo un aumento dell'occupazione in presenza però di salari bassi, penalizzati tra l'altro dall'inflazione del 2023. I compensi non sono evidentemente una contropartita sufficiente e finiscono con l'essere un disincentivo al lavoro. Ma la questione rientra appunto in una tendenza



FRANCESCA COIN
SOCIOLOGA, HA SCRITTO IL SAGGIO "LE GRANDI DIMISSIONI" EDITO DA EINAUDI

«La tesi del pentimento più mirata a restringere le dimensioni del fenomeno che a capirne i motivi»

Quali soluzioni?
«Servono interventi diretti sulle modalità dell'organizzazione e della retribuzione del lavoro».

Quali sono oggi i lavori più faticosi e meno pagati?

«Quelli del commercio, della ristorazione e della logistica nel settore privato. Abbiamo forme di precarietà strutturale, orari lunghi, scarse tutele. Il turnover volontario è in questo caso facilmente spiegabile».

E nel pubblico? Nella scuola e nella sanità in particolare?

«Quello degli insegnanti è un caso particolare. È un lavoro con precarietà molto alta, non manca una forte insoddisfazione, ma è ancora percepito come sicuro. Quanto alla sanità, visti i vincoli di bilancio è un comparto oggetto di un definanziamento che ricade sul personale. Chi esce e va a fare il gettonista o l'autonomo non è rimpiazzato, chi resta nel pubblico deve sopportare carichi sempre maggiori».

In generale, le grandi dimissioni sono fenomeno più maschile o femminile?

«Maschile, se guardiamo al fatto che gli uomini sentono di avere più possibilità di ricollocarsi nel mercato del lavoro quando lasciano. Femminile, se guardiamo invece alle donne con figli sotto i tre anni».

Ma qualcuno che ha cambiato lavoro si pente?

«Narrazione un po' disinvoltata. Un'indagine della Cisl Lombardia evidenzia che l'88% del campione intervistato è soddisfatto del nuovo lavoro rispetto al precedente. La tesi del pentimento mi pare più mirata a disincentivare le dimissioni che a capire il perché si lascia un posto di lavoro».

M.B.

L'analisi di Guarneri, presidente dell'Aiop «Soltanto 5 sanitari su 100 in fuga dal pubblico transitano verso il privato»

FOCUS

La fuga c'è, ma non in direzione del privato accreditato. Salvatore Guarneri, presidente di Aiop Fvg, associazione che riunisce le strutture convenzionate, stima attorno al 5% l'assorbimento dei 2.100 tra medici, infermieri, oss, amministrativi uscito dalla sanità pubblica dal 2020 al 2023. Un centinaio di persone, poco più. Gli altri? «Fanno i gettonisti, lasciano l'Italia, cambiano lavoro o più semplicemente si spostano da ente a ente, magari fuori regione, ma restano nel Ssn». Guarneri non ha dubbi: «Gli organici del privato accreditato del Fvg occupano circa 2.500 persone, impensabile che riusciamo ad assorbire altrettanti posti di lavoro. Chiaro quindi che chi si dimette dal pubblico non converge totalmente nel privato». Quello della mobilità sanitaria «è un fenomeno nazionale e internazionale - prosegue il presidente Aiop - Medici e infermieri si spostano pure verso l'estero: vista la carenza di professionisti un po' ovunque c'è chi va in Francia, Germania, Usa, pure a Dubai». E c'è poi il tema dell'età: «In Italia il 56% dei medici ha oltre 55 anni e si sta avvicinando alla pensione. Si aprono così almeno tre questioni: la preoccupazione di vedersi tagliare l'assegno in quiescenza, la stanchezza rispetto all'aumentare di carichi di la-

voro nelle aree più in difficoltà - pronto soccorso, radiologia e anestesia in testa - e quindi la richiesta di mobilità o trasferimento in aree meno pressanti, e infine l'aspetto medico-legale della scarsa protezione da contenziosi che possono finire nel penale in caso di errore clinico/diagnostico. Assistiamo quindi a una carenza di personale nelle aree più sensibili e con maggiore utenza».

Di qui la consistente uscita svelata dalla risposta della direzione Salute a una richiesta di accesso agli atti del Pd. «Numeri certo importanti - commenta Guarneri -, ma non più del 5% di queste persone sono state assunte nel privato accreditato, che non può essere certo essere considerato la causa della crisi delle presenze mediche e infermieristiche negli ospedali. Peraltro, parliamo di strutture che non sono sanità a pagamento, come afferma qualcuno, ma si collocano giuridicamente sullo stesso piano del pubblico. Anzi, tra pubblico e convenzionato ci dovrebbe essere ancora maggiore integrazione ed è quello che speriamo possa essere definito all'interno del nuovo accordo triennale che andremo a scrivere con la Regione nel corso del 2024». Accordo che dovrà pure definire il budget a disposizione del privato accreditato, fissato in 110 milioni di euro all'anno tra ricoveri, visite e esami nel triennio 2021-23 e prorogato per quest'anno. —

M.B.

LA TESTIMONIANZA

«Pentito? Niente affatto Occorre avere il coraggio di cambiare pagina»

«Pentito? Proprio no. Continua ad andare più che bene». Nel gennaio di due anni fa Diego Carboni aveva raccontato di aver recuperato il suo lavoro da geometra abbandonando la divisa da guardia giurata. Uno dei tanti che per la pandemia ha cambiato vita. E rimane convinto della scelta.

«Motivato dalla possibilità di avere un compenso fisso, dopo tanti anni di alti e bassi, oltre che di costi elevati per



Diego Carboni

l'organizzazione in ufficio, avevo provato a trovare un lavoro nuovo nel 2016, chiusa la partita Iva in tempo di crisi per piccole imprese e professionisti - ricostruisce il 43enne triestino -, ma non è andata come avrei sperato. Non un brutto mestiere, l'addetto alla sicurezza, ma non era il mio. Sia chiaro, non è stata una brutta esperienza. Ma mi sono ritrovato, in tempo di Covid, a sorvegliare palazzi spesso vuoti. Mi accontentavo ma mi annoiavo anche molto». Poi, la svolta. Resa possibile proprio da un provvedimento post pandemia, il Superbonus 110%. «Le offerte per chi come me aveva un solido curriculum da geometra, tra praticantato, esame di Stato e quasi 12 anni di lavoro in proprio, non sono mancate». As-

sunto dalla Edil Impianti, Carboni conferma di trovarsi a suo agio con titolari e colleghi: «Servono impegno e passione, è un lavoro in cui si può scherzare visto che ci troviamo spesso con condomini da ristrutturare totalmente. Si corre, si combatte con la fretta, ma il clima in azienda è ottimo. E a darmi la carica sono gli stimoli di un mestiere che conosco bene e che si adatta a me». Di qui le parole convinte rivolte a chi abbia dubbi sul cambiare lavoro. «Non ha senso restare a fare qualcosa che non piace o dà solo insoddisfazioni - dice Carboni -. Si deve avere il coraggio di voltare pagina, provarci, assecondare la curiosità. Ma, come dice mia mamma, tenendo sempre aperta una porta dietro la schiena: non si sa mai». — M.B.

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA

Il terzo mandato spacca la maggioranza La Lega non rinuncia agli emendamenti

Il Carroccio insiste sul ter dei governatori, ma gli alleati si dividono anche sulle candidature per le prossime regionali

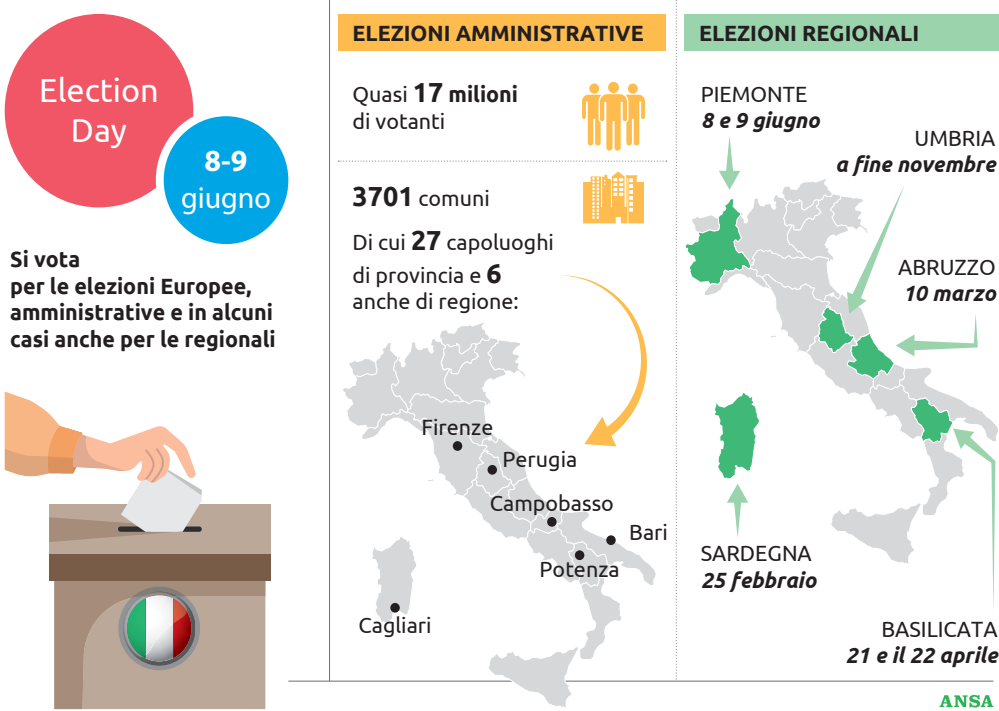
Silvia Gasparetto / ROMA

Il tentativo sarà quello di mostrare pubblicamente un centrodestra unito, e non solo a sostegno di Paolo Truzzi. Ma lontano dal palco di Cagliari che vedrà assieme Giorgia Meloni e Matteo Salvini, con Antonio Tajani e Maurizio Lupi, continua a consumarsi una battaglia sul terzo mandato su cui, dicono i parlamentari, a questo punto saranno i leader a volersi esprimere. Intanto la Lega non ha ritirato i suoi emendamenti al Senato, per il ter di governatori e dei sindaci delle grandi città. E

Di tutto si parlerà dopo il test della Sardegna
Il Pd attacca: «Pagano i diktat del Carroccio»

nel frattempo non c'è accordo sulle candidature per le altre tornate di amministrative, né sui sindaci, per cui comunque c'è tempo di qui al 9 giugno, né su quella Basilicata che andrà a votare presto, ad aprile, per la quale Forza Italia continua a puntare sul bis di Vito Bardi. L'esito dell'ennesimo tavolo sulle amministrative - un incontro di routine per aggiornarsi, minimizzano alla Camera - è nei fatti una fumata nera. Non c'è il nome nemmeno per sostituire proprio Truzzi, che se avesse successo e diventasse il nuovo governatore della Sardegna dovrebbe lasciare la fascia da primo cittadino di Cagliari. Un tassello che la Lega reclamerebbe nel caso per sé,

Gli appuntamenti elettorali



dopo il passo indietro sulla ricandidatura di Cristian Solinas. Esito che, al momento, nessuno si sente di dare troppo per scontato. Con il timore, che aleggia in maggioranza, che ci possa essere un qualche effetto più marcato del voto disgiunto, mixato con la scarsa affluenza.

IL TEST SARDO

Di tutto si parlerà dopo il test sardo, insomma, anche perché ogni passaggio alle urne, ha sempre detto Meloni, è un test anche per il governo. Motivo per cui, secondo i rumors di Palazzo Madama, la Lega starebbe insistendo per portare al voto l'emendamento che consente un terzo mandato ai presidenti di Regione non prima

Ultimi giorni di campagna

Il voto in Sardegna Sull'isola arrivano i principali leader

Scattato il conto alla rovescia, sale l'adrenalina per gli ultimi giorni di campagna elettorale in Sardegna per le elezioni regionali che si terranno domenica 25 febbraio. Dopo le visite sull'isola di Conte e Schlein il centrodestra è pronto per il grande evento finale della campagna di Truzzi, oggi alla Fiera di Cagliari, con la premier Giorgi e i vicepremier Meloni Matteo Salvini e Antonio Tajani.

della prossima settimana. A inizio giornata già si era certificata la «diversità di opinioni», per dirla con il presidente della commissione Affari costituzionali Alberto Balboni, sugli emendamenti che la Lega ha scelto di non ritirare, nonostante la richiesta esplicita di ritiro da parte di meloniani e azzurri. «In commissione ognuno sarà libero di votare come crede», aveva sottolineato l'esponente di Fdi, spiegando però che l'esame poteva slittare alla prossima settimana in attesa dei pareri della commissione Bilancio sulle proposte di modifica. Pare che però nel pomeriggio la commissione, guidata da un altro esponente di Fratelli d'Italia, Nicola Calandri-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e Matteo Salvini

ni, ha espresso dando il suo «nulla osta» a proseguire con il voto. Che a questo punto potrebbe avviarsi come da programma iniziale già giovedì.

LE ACCUSE DELLE OPPOSIZIONI

Ma la maggioranza, attacca il capogruppo dem Francesco Boccia, «è spaccata», così «divisa che la Lega minaccia la maggioranza ma frena e aspetta ordini come sempre da Salvini sul ritiro o meno dell'emendamento e la maggioranza, per non saper né leggere né scrivere, non sa quando e se si voterà l'emendamento della Lega». Certo il terzo mandato apre una questione anche all'interno del Partito Democratico, che ancora non ha convo-

cato il tavolo ad hoc per valutare il da farsi. La «quadra», come la definisce Stefano Bonaccini che è tra i diretti interessati essendo al suo secondo mandato in Emilia Romagna, si troverà comunque a ridosso di un eventuale voto in Senato, sempre che la Lega, come in molti continuano a scommettere in maggioranza, non ritiri all'ultimo le proposte. Matteo Salvini d'altronde ha ribadito pubblicamente che «non è su questo che il centrodestra litigherà o si dividerà», pur ribadendo che «se uno è bravo» dovrebbe poter essere rieletto «anche 4 volte». Ma arrivare davvero al voto sancirebbe la prima, concreta, spaccatura della coalizione. —

IL PRIMO VIA LIBERA ALLA CAMERA

Roma verso la revoca dell'onorificenza a Tito Ok in commissione

«In Commissione Affari costituzionali abbiamo votato il testo unificato della proposta che revocherà l'onorificenza al sanguinario maresciallo Tito. Procediamo spediti verso l'obiettivo. Sono molto soddisfatto per questo risultato e auspico una approvazione rapida in Aula. Rendiamo giustizia alla memoria di migliaia di italiani morti per ordine di Tito nelle foibe e a quanti sono stati protagonisti dell'esodo istriano-fumano-dalmata».

Lo afferma in una nota il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto (Fdi), a proposito dell'adozione, nella seduta di ieri, del testo base della proposta di legge in commis-



Josip Broz Tito Archivio

sione alla Camera. Il testo votato prescrive che incorra nella perdita dell'onorificenza l'insignito, anche se defunto, qualora si sia macchiato di crimini crudeli e contro l'umanità. Una formula che apre la strada appunto alla revoca dell'onorificenza a Tito,

come sottolinea il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, meloniano anch'egli, primo firmatario di una delle proposte della legge: la modifica delle norme che regolano il conferimento dei titoli, «che mi auguro presto culminerà con l'approvazione dell'Aula, è indispensabile per revocare la medaglia al maresciallo Tito, brutale assassino di migliaia di italiani infoibati e dittatore che costrinse centinaia di migliaia di nostri connazionali a lasciare le terre del Confine Orientale - sottoposte a un violento processo di deitalianizzazione - e riparare nella Madre Patria». Rampelli sottolinea come la «medaglia al merito della Repubblica italiana fu conferita» dal «presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel 1969 per una incomprensibile realpolitik». Soddisfazione viene espressa da vari altri esponenti di Fdi, fra i quali il capogruppo e il vicecapogruppo del partito alla Camera, Tommaso Foti e Augusta Montaruli. —

LA NOMINA DI URSO

Arriva il commissario alla guida dell'ex Ilva È Giancarlo Quaranta

ROMA

Commissariamento alla via per Acciaierie d'Italia. Il cambio di rotta a «decorrenza immediata» arriva con un decreto del ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, che chiama alla guida dell'azienda Giancarlo Quaranta, già direttore della divisione tecnica e operativa dell'Ilva in amministrazione straordinaria. La rapidità della nomina soddisfa i sindacati, così come il profilo del nuovo commissario per competenza e conoscenza dello stabilimento. Quaranta vanta infatti 40 anni di esperienza nel settore siderurgico iniziati, nel 1984, proprio a Ta-



Giancarlo Quaranta

ranto nell'allora Italsider. Chi lo ha conosciuto sul lavoro spiega che per lui «l'acciaieria di Taranto non ha segreti» descrivendolo come «forse il più grande conoscitore dello stabilimento». Con l'accesso a documenti e siti Quaranta potrà adesso

inquadrare con precisione la situazione debitoria dell'azienda, le necessità finanziarie per garantirne la continuità produttiva, lo stato di operatività e funzionamento degli impianti. Tutte condizioni essenziali per consentire al governo di disporre gli strumenti necessari alla sopravvivenza dell'

Ilva, mentre proseguono le interlocuzioni con potenziali investitori privati. Tiene banco il tema delle risorse. La Fiom preme: i 320 milioni di prestito ponte non bastano per il rilancio, ne servono di più. Possibili correttivi, anche su questo fronte, potrebbero arrivare in Parlamento durante la fase di conversione del decreto sull'amministrazione straordinaria. A questo proposito Palazzo Chigi ha aperto a «ulteriori miglioramenti per garantire la continuità produttiva e aziendale dell'ex Ilva». Alla nomina del commissario risponde Arcelor Mittal che riconosce la fine della propria esperienza in Acciaierie. —

Regione

Nuove regole per le elezioni comunali Corsa contro il tempo per approvarle

L'obiettivo del centrodestra è completare l'iter della norma entro fine marzo. Ddl in giunta la prossima settimana

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un mese a disposizione. È una corsa contro il tempo quella che attende il centrodestra per approvare la legge di riforma delle elezioni comunali, che la maggioranza vuole rendere operativa già per le amministrative dell'8 e 9 giugno, quando si terranno in contemporanea anche le europee. Il percorso è a tappe forzate, con la presentazione della delibera di giunta la prossima settimana e il via del Consiglio regionale poco dopo la metà di marzo.

Nella coalizione c'è accordo su due dei tre punti in discussione, a partire dall'abbassamento della percentuale necessaria per l'elezione del sindaco al primo turno: per evitare il ballottaggio (previsto nei comuni sopra i 15 mila abitanti) basterà che uno dei candidati arrivi al 40%. Nessuno dei 114 municipi chiamati al voto ha a giugno tali dimensioni: la norma impatterà solo nei prossimi anni. Effetto immediato ci sarà invece con il secondo punto di convergenza: il recepimento della misura votata trasversalmente a livello nazionale per introdurre la possibilità di terzo mandato per i sindaci dei centri con meno di 15 mila residenti (sotto i 5 mila non ci sono limiti). Il caso riguarda in tutto 11 sinda-



ALLE URNE
UN'ELETTRICE DEPOSITA
LA SCHEDA ELETTORALE IN UN SEGGIO

Sfuma l'ipotesi di allineare il rinnovo di alcuni Municipi con quello della Regione previsto nel 2028

ci uscenti: ad Attimis, Basiliano, Fagagna, Fanna, Gradi-sca, Pasion di Prato, Pasiano di Pordenone, Remanzacco, San Dorligo, Staranzano e Trivignano.

L'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti, dovrà convocare entro il 9 aprile le amministrative in corrispondenza delle europee. Si voterà sabato 8 giugno dalle 14 alle 22 e domenica 9 dalle 7 alle 23. La legge di riforma delle comunali dovrà arrivare entro marzo. Il ddl passerà in giunta la prossima settimana, sarà vistato dal Consiglio

delle autonomie locali, tornerà in giunta per il via libera, andrà in discussione nella Quinta commissione e quindi approderà in Consiglio regionale. Una seduta è prevista nella settimana del 18 marzo, con data da fissare.

Roberti sostiene la ratio delle modifiche: «Sul terzo mandato recepiamo la norma nazionale appena approvata da tutti. Sull'abbassamento della soglia al 40%, prendiamo purtroppo atto della sempre minore affluenza, che cala ulteriormente al secondo turno, con l'effetto

che il sindaco eletto al ballottaggio riceve spesso meno voti assoluti rispetto a quanto prende il secondo classificato al primo turno. Nelle ultime comunali di Udine, ad esempio, gli elettori che hanno votato per De Toni al ballottaggio sono stati meno di quelli che hanno votato Fontanini al primo turno».

Parole che fanno dire al centrosinistra che la maggioranza vuole «stravolgere le regole sulla base del risultato di Udine: è un golpe istituzionale». Il dem Diego Moretti e l'autonomista Massimo Mo-

retuzzo accusano il centrodestra di «voler rovesciare per rappresaglia regole che per 60 anni hanno governato il sistema del Friuli Venezia Giulia. È un vulnus del sistema democratico».

La maggioranza non trova invece la quadra sull'idea di allungare la scadenza di alcuni sindaci per allineare tutte le elezioni comunali al voto regionale del 2028. Il provvedimento non convince però anche all'interno delle singole forze politiche e neppure dentro Fdi, da dove la proposta è nata per consentire l'elezione alle europee del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani senza che ciò comporti il ritorno al voto. Lo stesso dicasi per Monfalcone, che vivrebbe analoga situazione in caso di ormai scontata candidatura della sindaca Anna Cisant alle europee. E se a Pordenone e Monfalcone si potrebbe andare avanti per anni con vicesindaci al comando, a Trieste la giunta Dipiazza finirebbe per governare ben sette anni.

In questo caso una mano tesa arriva dal M5s, con l'ex consigliere Mauro Capozzella a sottolineare che la soluzione è «assolutamente condivisibile: riunire in un giorno ogni 5 anni regionali e comunali consentirebbe di risparmiare e avvicinerrebbe gli elettori alle urne». —

Passa la mozione di Di Bert che chiede una norma transitoria in materia. La replica delle opposizioni: «Giunta in ritardo»

Scontro in aula sui parchi fotovoltaici

IL DIBATTITO

Mattia Pertoldi

La maggioranza approva la mozione presentata dal capogruppo della lista Fedriga, Mauro Di Bert, attraverso la quale si chiede alla giunta una norma transitoria per definire misure e vincoli sui parchi fotovoltaici in Fvg dopo la bocciatura della precedente legge (varata a novembre del 2021) da parte della Corte costituzionale e in attesa che il Governo emani i decreti attuativi alla disciplina nazionale in materia.

Il fatto, però, che il centrodestra in Aula deleghi all'esecutivo il compito di disegnare una nuova legge scatena le opposizioni che, in sintesi, accusano la maggioranza di essersi mossa in ritardo (e male) a differenza di altre Regioni dove invece è stata trovata una via per evitare la disputa di competenze con lo Stato. «Siamo in un momento storico delicato e mi rendo conto dell'importanza

delle fonti rinnovabili, ma non possiamo correre il rischio di sacrificare ettari di terreno pregiato per queste installazioni», ha detto Di Bert presentando il documento che punta al

dialogo con Roma per arrivare a una disciplina organica in materia di impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 1 megawatt.

Parole e motivazioni che

non sono piaciute all'opposizione. «Questa è una di quelle mozioni – ha attaccato Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg – che se avessimo presentato noi ci avreste chiesto di ritirare

per studiare, assieme, una norma vera e propria. Ed è esattamente quello che dovrete fare voi oggi: ritirare il testo e legiferare». Una posizione rafforzata anche dal dem France-

sco Martines. «State cercando di chiudere il recinto quando i buoi sono già scappati. La realtà è che ormai i terreni, specialmente quelli del Medio Friuli, sono invasi dai parchi di questo tipo e dovrete spiegare ai vostri elettori perché in questi anni non avete fatto nulla».

Sulla stessa linea il compagno di partito Massimiliano Pozzo. «Tra 2020 e 2021 le opposizioni hanno presentato una proposta di legge su questo tema e non mi pare che Di Bert si sia speso molto, in quell'occasione, per approvarla». Duro pure Massimo Moretuzzo. «La Toscana ha portato a termine un lavoro sul piano energetico e paesaggistico – ha tuonato l'autonomista – con gli spazi che, legalmente, aveva a disposizione. Anche la Provincia di Bolzano e il Veneto, con quest'ultimo caso che viene pure citato nella mozione di Di Bert, hanno legiferato sul tema. Se il Governo ha impugnato la legge del Fvg e la Consulta l'ha cassata evidentemente la strategia di Fedriga e della giunta era sbagliata».

LA MOBILITAZIONE

Sicurezza nei cantieri Oggi due ore di sciopero

Due ore di sciopero a fine giornata, o a fine turno, nell'edilizia e nelle imprese della meccanica. È la forma di protesta indetta per oggi in tutta Italia da Cgil, Cisl e Uil per tornare ad accendere i riflettori sul tema della sicurezza nei cantieri. Tema tornato tristemente d'attualità dopo il tragico incidente di Firenze, costato la vita a cinque lavoratori edili.

La mobilitazione riguarderà anche il Friuli Venezia Giu-

lia e potrà coinvolgere anche altri comparti oltre a quelli dell'edilizia e della meccanica. A Pordenone, ad esempio, lo stop riguarderà tutti i settori, e anche a Trieste sono diverse le categorie che hanno proclamato l'astensione dal lavoro. Cgil e Uil hanno anche indetto due presidi davanti alle Prefetture di Trieste (piazza Unità) e di Pordenone (piazza del Popolo), entrambi dalle 15 alle 17 di oggi. a

ISTITUTO FISIOTERAPICO

**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

Via Silvio Pellico 8 TRIESTE
info: 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

Politica ed esteri

Putin cita l'Italia «Sempre vicina» Bufera su Salvini «Parola ai giudici»

Scoppia il caso in seguito alle dichiarazioni del ministro Magi: «Troll del Cremlino». Tajani convoca l'ambasciatore

Luca Ferrero / ROMA

Mentre infiamma la polemica politica sulle dichiarazioni della Lega sulla morte del dissidente Alexei Navalny, il presidente russo Vladimir Putin entra all'improvviso nelle vicende italiane, richiamando il suo rapporto speciale con il Belpaese. «L'Italia ci è sempre stata vicina, ricordo come sono stato accolto da voi, mi sono sempre sentito a casa», dice rispondendo a una studentessa italiana durante un convegno in un'università di Mosca. Parole che a Roma, proprio quando prendono il via i preparativi per il G7, vengono derubricate a propaganda. Ma le frasi

Il leghista Romeo era stato contestato alla fiaccolata al Campidoglio

al miele di Putin alimentano la bufera politica che si è scatenata dopo le considerazioni di Salvini sulla morte di Navalny.

BUFERA SULLA LEGA

Il segretario della Lega e vice-premier, sulle circostanze del decesso dell'attivista russo, è stato gelido: «bisogna fare chiarezza, ma la fanno i medici, i giudici, non la facciamo noi». Posizione che non suscita solo gli attacchi delle opposizioni, ma sollecita

ta anche i distinguo da parte degli alleati di governo ed un'altrettanto gelida replica della Commissione Ue: «non servono indagini penali per definire che cosa ha esattamente causato la sua morte», replica un esponente dell'esecutivo europeo. Che le posizioni in maggioranza siano divaricate lo dimostra il durissimo giudizio del ministro degli Esteri, anch'egli vice-premier, Antonio Tajani che ha parlato di «gulag» per Navalny, aggiungendo: «la sua morte se non è stata provocata direttamente, lo è stata in maniera indiretta». Insomma, il dissidente, se non ucciso da un killer, «è stato fatto morire». E la Farnesina, pro-

Richetti di Azione ha annunciato un'interrogazione parlamentare

prio per il caso Navalny, convoca l'ambasciatore russo in Italia Alexei Paramonov allineandosi a diverse altre cancellerie europee. In attesa degli sviluppi diplomatici sul caso, le parole di Salvini tengono alta la tensione politica. Dopo le contestazioni al capogruppo Massimiliano Romeo durante la fiaccolata di Roma, il segretario Matteo Salvini puntella la posizione del partito, richiamando un refrain che dalle parti di via Bellerio viene ripetuto da



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI

La morte nel gulag se non è stata provocata direttamente, lo è stata in maniera indiretta

giorni: «difficilmente riesco a sapere cosa succede in Italia, come posso giudicare cosa è successo dall'altra parte del mondo». Alla fiaccolata a Roma per Navalny erano scese in piazza le delegazioni diplomatiche di tutti e 27 i paesi Ue. E la Commissione europea tiene a ricordare proprio che tutti gli Stati «sono stati molto chiari» in una «dichiarazione a 27, concordata anche dall'Italia». Per l'Ue, insomma, «è molto chiaro chi è responsabile di questa mor-



te, forse la raccomandazione per i membri del governo è di leggere cosa i loro governi stanno adottando».

IL PASSO DI LATO DI FDI

Gli alleati del centrodestra, ancor prima che si esprimessero la Commissione, avevano cominciato a fare un passo di lato. Per FdI non si sono dubbi, c'è la responsabilità di Putin nella morte di Navalny. E mentre Fi, con Tajani, non può essere più esplicita, Lupi di Noi Moderati solleva dub-

bi «sull'indipendenza della magistratura russa». Ma è dall'opposizione che arrivano gli attacchi più duri a Salvini. Calenda punta il dito verso i «rapporti della Lega con la Russia» e lancia l'ultimatum: «Se Salvini non smentirà pubblicamente il rinnovo dell'accordo con il partito di Putin Russia Unita, Azione presenterà una mozione di sfiducia contro il ministro». Il capogruppo del partito Matteo Richetti annuncia un'interrogazione al

governo proprio sui rapporti tra la Lega con il partito di Putin. Intanto, ci pensa il vicesegretario della Lega Andre Crippa a replicare: «L'accordo con la Russia non c'è mai stato, solo incontri sporadici sei anni fa». Azione, però, non è l'unica a insistere sul punto. Riccardo Magi di «+Europa», definisce Salvini «un troll di Putin senza vergogna». Dal Pd, Lia Quartapelle accusa il leader della Lega di «fare da avvocato» al presidente russo. —

IN BIELORUSSIA

Leidnik è morto in carcere Era attivista anti Lukashenko

Il giornalista è stato condannato nel 2022 per diffamazione. Secondo le autorità di Minsk aveva criticato il presidente. Fu spedito in una colonia penale

ROMA

Un altro prigioniero politico morto dopo Alexei Navalny, questa volta in quella sorta di spietata dependance di Mosca che è la Bielorussia di Alexan-

der Lukashenko. Igar Lednik, attivista e giornalista, era in carcere dal 2022 per aver diffamato, secondo l'accusa, il capo assoluto di Minsk. Dall'opacità che avvolge le colonie penali bielorusse, come del resto quelle russe, non sono emerse le circostanze precise della morte di cui non si conosce la data esatta né la causa: forse un arresto cardiaco, ipotizza Radio Liberty. Si sa soltanto che il dissidente è deceduto

nell'ospedale distrettuale di Minsk dove era stato trasferito per l'aggravamento delle sue condizioni da una prigione nella regione di Mogilev. È stato il partito socialdemocratico bielorusso, di cui Lednik aveva fatto parte, a dare la notizia del decesso. «Igar Lednik, ex membro del Partito socialdemocratico bielorusso (Gramada), attivista e giornalista, è morto in carcere all'età di 64 anni», ha dichiarato l'organizzazione



Igar Lednik, attivista storico anti-dittatura ANSA

politica su Telegram, spiegando che Lednik era stato sottoposto a un intervento chirurgico per un problema gastrointestinale e soffriva anche di un problema cardiaco. Durante la detenzione, ha aggiunto il partito, la sua salute era peggiorata «considerevolmente». Un calvario iniziato nel 2020 all'epoca delle ultime elezioni bielorusse vinte dal fedele alleato di Vladimir Putin con dubbie percentuali bulgare che gli hanno fruttato il sesto mandato consecutivo. Alle manifestazioni di protesta il regime aveva reagito intensificando in maniera permanente la repressione contro centinaia di attivisti, giornalisti, difensori dei diritti e cittadini comuni, condannati a lunghe pene detentive o costretti all'esilio. —



La studentessa italiana Cecchini e il presidente russo Putin ANSA

LE TENSIONI

Mosca ferma un'americana Appello Usa «Andate via»

ROMA

In Russia la scure contro il dissenso non si ferma. E mentre gli O07 di Mosca bollano come un «traditore, un cadavere morale» il pilota disertore trovato ucciso in Spagna, l'Fsb ha fermato una donna di 33 anni con doppio passaporto russo-americano, residente a Los Angeles, per «alto tradimento» con l'accusa di avere raccolto fondi a favore delle forze armate ucraine. Un arresto, quello annunciato dagli stessi servizi russi a Yekaterinburg, che ha immediatamente fatto scattare la dura risposta degli Usa: «I cittadini americani in Russia, anche quelli con doppia nazionalità, sono invitati a lasciare subito il Paese», ha ammonito il coordinatore del consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby sottolineando che gli Stati Uniti stanno cercando di ottenere l'accesso consolare. «Per ora non possiamo dire di più», si è poi limitato ad aggiungere. Un nuovo caso che si aggiunge a quello del giornalista del Wall Street Journal, Evan Gershkovich, che resta in carcere in Russia dopo la bocciatura dei ripetuti ricorsi contro il suo arresto con l'accusa di spionaggio e che Mosca sta usando per avere strumenti di pressione per lo scambio di detenuti con Washington. Apochi giorni dalla morte in carcere di Alexei Navalny, Mosca ha poi deciso di inserire nella lista dei ricercati il fratello Oleg, mentre un tribunale della capitale ha ordinato anche l'arresto «in contumacia» dell'oppositore Leonid Gozman e dell'economista Konstantin Sonin, professore dell'università di Chicago, accusandoli di diffusione di informazioni «false» sull'esercito, di aver cioè violato la legge che di fatto vieta di schierarsi contro l'invasione dell'Ucraina. —

IL VIDEOMESSAGGIO

La richiesta della madre per il corpo di Navalny «Merita una sepoltura»



La madre di Alexei Navalny, Lyudmila

Ricercato anche il fratello Oleg In giornata bloccato l'account su X della moglie del dissidente Gli Stati Uniti annunciano un nuovo pacchetto di sanzioni

Alberto Zanconato / MOSCA

Il contegno dignitoso, la voce calma ma ferma e gli occhi nascosti dietro un paio di occhiali scuri mentre su di lei cade la neve. Alle sue spalle l'entrata dell'IK-3, la colonia penale nell'Artico dove il figlio è morto il 16 febbraio. Così la madre di Alexei Navalny, Lyudmila, è apparsa in un videomessaggio diretto a Vladimir Putin per chiedere, anzi «pretendere», che le sia consegnato il corpo, che non ha ancora potuto vedere. «Restituite il corpo di Alexei e lasciate che sia sepolto con dignità, non impedito alla gente di salutarlo», le ha fatto eco la vedova, Yulia. Dal Cremlino però non è arrivata nessuna risposta,

tranne che per respingere l'accusa mossa ieri dalla stessa Yulia Navalnaya al presidente russo di aver «ucciso» l'oppositore, dopo tre anni in carcere. «Naturalmente, queste sono accuse assolutamente infondate e rozze contro il capo dello Stato russo», ha affermato il portavoce di Putin, Peskov, il quale lunedì aveva assicurato che «l'indagine è in

Silenzio del Cremlino che respinge tutte le accuse della vedova «Infondate e rozze»

corso e vengono intraprese tutte le azioni necessarie al riguardo». La Russia comunque respinge la richiesta di un'indagine internazionale avanzata dall'Alto commissario per la politica estera della Ue, Josep Borrell. E in merito all'annuncio di Navalnaya di

voler raccogliere l'eredità del marito, Mosca mostra indifferenza: Putin non ha nemmeno visto il video postato da lei, ha detto Peskov.

BOTTA E RISPOSTA

Stessa indifferenza è stata mostrata dalla vedova nella risposta arrivata a stretto giro di posta: «Non mi importa nulla di come l'addetto stampa di un assassino commenta le mie parole», ha scritto Navalnaya su X. Il team di Navalny ha fatto sapere che lunedì alla madre è stato detto che il corpo verrà trattenuto altri 14 giorni per «esami chimici». La vedova ha fatto pressione sui rappresentanti delle diplomazie europee perché vadano oltre le dichiarazioni di solidarietà, e ha chiesto in particolare che l'Ue non riconosca le elezioni presidenziali che si svolgeranno il mese prossimo in Russia, alle quali Vladimir Putin si presenta per un quinto mandato. «Un presidente che ha ucciso il suo principale avversario politico non può essere legittimo per definizione», ha affermato. Intanto gli Usa hanno annunciato attraverso il coordinatore del Consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, che venerdì vareranno un pacchetto di importanti sanzioni alla Russia per la morte di Navalny. Un giallo ha riguardato invece ieri la sospensione, durata circa un'ora, dell'account che Navalnaya ha aperto soltanto ieri su X. I responsabili della piattaforma di Musk hanno detto che il meccanismo di difesa contro la manipolazione e lo spam aveva «erroneamente segnalato» che l'account violava le regole del social network.

Infine, la Russia ha fatto sapere di aver inserito nella sua lista dei ricercati il fratello di Alexei Navalny, Oleg, senza specificare le accuse. —

IMBARAZZO IN UNIVERSITÀ

Lo zar incalza una ragazza italiana «Si è innamorata?»

È un Vladimir Putin in vena di ricordi, e di battute fuori luogo, quello che si è visto ieri in un forum a Mosca durante una conversazione con una giovane italiana che gli ha posto una domanda in un forum

intitolato «Idee forti per tempi nuovi». A interpellarlo è stata una studentessa, Irene Cecchini, che frequenta l'università di relazioni internazionali Mgimo, sotto l'egida del ministero degli Esteri russo. «Ha detto che si è innamorata della Russia, ma è tutto? Non si è innamorata di qualcun altro?», le ha chiesto Putin. La studentessa ha risposto di no e allora Putin ha continuato: «Strano che una così bella ragazza non si sia ancora innamorata...». —

PROCESSO DECISIVO

Assange all'ultima spiaggia contro la consegna agli Usa

Al via all'Alta Corte di Londra le udienze sul ricorso per bloccare l'estradizione
Per la moglie, il cofondatore di WikiLeaks rischia «di fare la fine di Navalny»

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'ultima spiaggia di fronte alla giustizia britannica per cercare di evitare a Julian Assange l'estradizione in America e, verosimilmente, di finire i suoi giorni in una galera d'oltre oceano. Si gioca in una due giorni di udienze iniziata ieri sotto lo sguardo di due giudici imparruccati dell'Alta Corte di Londra il destino della partita a scacchi con la morte del cofondatore di WikiLeaks: inseguito senza tregua da quasi 15 anni dalle autorità Usa per aver osato divulgare, a partire dal 2010, circa 700.000 documenti riservati - autentici e non privi di rivelazioni imbarazzanti - sottratti al Pentagono e al Dipartimento di Stato.

LA VITA IN GIOCO

Udienze dal cui esito potrebbe dipendere la sopravvivenza stessa dell'ex enfant terrible australiano, attivista e battitore libero del giornalismo



Alcuni manifestanti chiedono la liberazione del giornalista Julian Assange davanti al tribunale di Londra

globale online, nelle parole di sua moglie Stella, convinta che in gioco «per Julian» ci sia il rischio di fare la stessa fine di Alexey Navalny, l'oppositore di Vladimir Putin stroncato in questi giorni dalla prigionia in una colonia penale russa, fra lo sdegno dell'occidente (cancellerie incluse). Ma udienze che hanno preso il via in assenza del protagonista, costretto a dare forfait a causa di una condizione di salute psicofisica descritta dai suoi legali come sempre più precaria, dopo 5 anni di de-

ti Patel, allora ministra dell'Interno del governo conservatore britannico. Ma in effetti gli avvocati di Assange, Edward Fitzgerald e Mark Summers, sollevano in parallelo pure questioni di merito: evocando «una persecuzione contro la legittima attività giornalistica» del loro assistito; il rifiuto di esaminare in precedenti gradi di giudizio nuovi «elementi di prova concreti»; o ancora le informazioni svelate negli ultimi anni sui piani affidati alla Cia o ad altre agenzie americane ai tempi dell'am-

Il giornalista australiano potrebbe subire una condanna fino a 175 anni di galera

Lui non è presente in aula a causa delle precarie condizioni di salute psicofisica

tenzione preventiva (in parte in isolamento) nel cupo carcere di massima sicurezza londinese di Belmarsh; condizione certificata da varie perizie mediche e dalla rare immagini circolate oltre le mura della prigione d'un uomo ormai invecchiato ben oltre i suoi 52 anni d'età.

Da un punto di vista tecnico, l'Alta Corte di Londra dovrà pronunciarsi in secondo grado sul ricorso della difesa contro il no opposto in prima istanza all'ammissibilità di un estremo appello concepito per provare a inceppare la macchina dell'estradizione. Con la contestazione della regolarità del via libera al trasferimento firmato due anni fa, a causa ancora in corso, da Pri-

ministrazione Trump per un possibile rapimento extra giurisdiziale di Assange e, in caso estremo, per il suo assassinio.

ULTIMA POSSIBILITÀ

Il verdetto è atteso dopo la seconda udienza. E se il no al ricorso fosse confermato, le possibilità di azione legale nel Regno Unito risulterebbero esaurite. Cosa che aprirebbe la strada all'estradizione negli Usa entro 28 giorni. Sulla carta, Assange rischia come pena massima negli Stati Uniti una condanna monstre fino a 175 anni di reclusione per aver fatto circolare file che secondo Washington avrebbero messo a repentaglio la vita di agenti, informatori e interlocutori vari. —

ACCUSE A ISRAELE

Lula non chiede scusa La crisi oscura il G20

RIO DE JANEIRO

Nessun dietrofront di Lula. Il presidente progressista brasiliano non farà le sue scuse al governo di destra di Netanyahu. Il Paese sudamericano arriva così al primo appuntamento di rilievo della sua presidenza del G20, nel pieno di una crisi diplomatica. Una bufera divampata dopo le dichiarazioni di Lula, che ha paragonato quanto accade nella striscia di Gaza all'Olocausto di Hitler, e che ora rischia di oscurare la riunione dei capi delle diplomazie dei 19

Stati e due blocchi economici più ricchi della terra. Un forum organizzato per oggi e domani a Rio de Janeiro, con la città blindata per l'occasione da un massiccio dispiegamento di militari, agenti di polizia, e sorvegliata da migliaia di telecamere.

L'escalation della crisi diplomatica delle ultime ore al Planalto, col richiamo per consultazioni dell'ambasciatore brasiliano a Tel Aviv Frederico Meyer, e la convocazione del numero uno della delegazione israeliana in Brasile Daniel Zonshine, non

promette una rapida soluzione. E Lula, che avrebbe voluto utilizzare il primo importante incontro sotto la guida del ministro degli Esteri Mauro Vieira, per lanciare un'Alleanza contro la fame, la povertà e le disuguaglianze, si trova sotto attacco - fuori e dentro il Paese - dove è diventato bersaglio delle destre. Con Bolsonaro che promette una dimostrazione di forza domenica, nel corteo convocato sull'avenida Paulista.

Critiche sono piovute sul presidente brasiliano anche per la posizione («cinica» secondo alcuni) di fronte alla morte dell'attivista anti-Cremlino Alexei Navalny: «Se è sospetta - ha commentato - dobbiamo prima aspettare l'indagine per scoprire di cosa è morto». È «una questione di buon senso» ha reagito. —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Veto di Washington all'Onu su un cessate il fuoco a Gaza

La presa di posizione è stata giustificata con la necessità di non minare i negoziati in corso ma per Hamas è solo «un via libera per ulteriori massacri»

TEL AVIV

Gli Usa fanno muro in Consiglio di Sicurezza dell'Onu e mettono il veto ad una nuova risoluzione araba per l'immediato cessate il fuoco a Gaza, sottolineando che «non è il momento di una tregua permanente». Nonostante la decisione sia stata subito bollata da Hamas come «un via libera per ulteriori massacri», il coordinatore del consiglio per la sicurezza nazionale, John Kirby, ha spiegato che gli Usa non potevano sostenere una risoluzione che rischiava di minare i già delicati negoziati in corso. Ribadendo però che qualsiasi operazione rilevante di Israele a Rafah senza un piano per garantire la sicurezza del popolo palestinese sarebbe un disastro.

Un cessate il fuoco immediato, ha inoltre spiegato l'ambasciatrice Usa Linda Thomas-Greenfield, «darebbe copertura a Hamas per non rilasciare tutti gli ostaggi». Senza considerare poi che la proposta araba non mette per iscritto la condanna della fazione islamica. Nel voto la Gran Bretagna si è astenuta, mentre gli altri



Alcuni bimbi palestinesi in attesa di una razione di cibo a Rafah

13 Paesi hanno approvato il testo. Il veto americano, ha tuonato Hamas, equivale a dare a Israele il «via libera» a compiere «ulteriori massacri, serve l'agenda dell'occupazione israeliana, ostacola gli sforzi internazionali per fermare l'aggressione e aumenta la sofferenza del nostro popolo».

Ma se all'Onu resta lo stallo, qualcosa sembra muoversi al Cairo, altro polo di mediazione. Nella capitale egiziana è arrivata una delegazione di Hamas guidata dal leader Ismail Haniyeh e - secondo fonti egiziane - è sbarcata nel più stretto riserbo anche una missione israeliana. La posta sul tavolo è sempre la stessa: un accordo di scambio per gli oltre 130 ostaggi trattenuti da Hamas nella Striscia. E una tregua che la fazione isla-

mica vorrebbe permanente, insieme all'uscita dell'esercito da Gaza: richieste però già respinte da Israele. L'obiettivo dei mediatori è di arrivare ad una sospensione del conflitto prima dell'inizio del Ramadan - il 10 marzo - e di fermare l'annunciata operazione di Israele a Rafah, dove si accalcano un milione di sfollati palestinesi. Israele al momento non conferma né smentisce la presenza della propria delegazione al Cairo mentre una fonte dell'ufficio del premier si limita a confermare che si continuerà a fare di tutto per assicurare l'immediato rilascio degli ostaggi.

Resta intanto il giallo su Yahya Sinwar, il leader di Hamas a Gaza, braccato da Israele, che sarebbe ricomparso inviando messaggi alla leadership del suo movimento.

FUORI DAL PROTOCOLLO

Il principe William: «Troppe le vittime»

Il principe William è intervenuto sul conflitto in corso tra Israele e i miliziani di Hamas a Gaza invocando «la fine delle ostilità al più presto possibile», ma anche «il rilascio degli ostaggi» israeliani nelle mani di Hamas. Non ha mancato di ribadire la condanna per «il terribile attacco terroristico di Hamas» del 7 ottobre.



COMPETENCE MAKES A DIFFERENCE



BELLETTI
GROUP

www.bellettigroup.com



Verità e Giustizia

ANGELO BONELLI

La battaglia



«Siamo qui per rinnovare la nostra richiesta di verità e giustizia per Giulio. La battaglia della famiglia Regeni è quella di tutta l'Italia e oggi più che mai la sosteniamo, nella speranza che l'azione risoluta di questi genitori si traduca in una condanna netta per i responsabili dell'omicidio di Giulio e orienti l'operato dell'Italia nei rapporti con il Paese nordafricano». Così, il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli.

GIANNI CUPERLO

Il sentiero lungo



«Una giornata importante. Ancora una volta sono andato a Piazzale Clodio per sostenere la battaglia instancabile di Claudio, Paola, Irene e Alessandra Battellini per ottenere verità e giustizia. Ora parlerà quell'aula processuale, il sentiero sarà ancora lungo, ma su quel sentiero c'è un mondo che in nome della giustizia proseguirà il cammino». Così sul social il dem Gianni Cuperlo.

LINA ATTALAH

Reporter fermata



La caporedattrice del quotidiano online di opposizione Mada Masr, Lina Attalah, è stata fermata al Cairo e rilasciata poco dopo, dietro cauzione - riferisce il quotidiano - «in attesa di ulteriori indagini». È stata interrogata per «pubblicazione di notizie false» e «gestione di sito web senza licenza». Attalah, 41 anni, fu definita in passato dal settimanale Time «leader della nuova generazione». Studiò anche al Collegio del Mondo Unito di Duino.

Delitto Regeni

Prima udienza a Roma contro gli 007 egiziani

La famiglia: «Attendevamo questo momento da 8 anni. A processo chi ha fatto tutto il male del mondo a Giulio»

Marco Maffettone / ROMA

Una prima udienza, come prevedibile, tecnica e interlocutoria nel processo a carico dei quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel 2016 al Cairo. A distanza di otto anni dall'assassinio del ricercatore di Fiumicello, infatti, è iniziato ieri il confronto davanti alla prima Corte d'Assise di Roma.

Un duello tra accusa e difese fatto di eccezioni preliminari e richieste ai giudici. In particolare gli avvocati degli imputati hanno sollecitato i giudici a dichiarare la nullità del decreto che dispone il giudizio su una serie di questioni tra cui la indeterminazione del capo di imputazione e il difetto di giurisdizione. Dalle difese è stato chiesto, inoltre, di comunicare all'autorità egiziana che la sentenza della Consulta ha «fatto cambiare le cose, in modo da fare dichiarare al Cairo l'assenza di loro cittadini». Eccezioni su cui la Procura di Roma, rappresentata in aula dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, ha replicato sostenendo che già altri giudici si sono espressi in passato respingendole e quindi chiedendone il rigetto. Stessa richiesta avanzata dalle parti civili



I GENITORI
CLAUDIO E PAOLA REGENI DAVANTI AL TRIBUNALE PRIMA DEL PROCESSO

In aula il duello tra accusa e difese sulle eccezioni preliminari. Fuori un sit-in di solidarietà

tra cui la Presidenza del Consiglio. Il giudice si è quindi riservato di decidere nella prossima udienza fissata al 18 marzo.

In aula presenti i genitori di Regeni, Claudio e Paola con la figlia Irene, che anche ieri hanno ricevuto il sostegno di tante persone che hanno inscenato, all'esterno della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio, un sit-in mostrando lo striscione «Verità per Giulio». «Erano

otto anni che aspettavamo questo momento - ha affermato la legale dei familiari, Alessandra Ballerini lasciando il tribunale -. Finalmente speriamo che il processo possa partire. Sono state sollevate le questioni preliminari che erano già stata rigettate in tutte le altre aule di giustizia: speriamo, dopo la decisione della Consulta, che rafforzi molto la nostra posizione, di potere avere un processo contro chi ha fat-

to tutto il male del mondo a Giulio».

In tribunale anche alcuni politici tra cui Laura Boldrini, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. «Un'altra giornata importante per la battaglia per la verità - afferma la segretaria del Pd, Elly Schlein -. C'è stata la chiara volontà del governo egiziano di non collaborare e depistare e cercare di evitare che questo processo si tenesse, invece bisogna ricostruire le responsabilità non solo degli esecutori ma anche dei mandanti».

Dal punto di vista processuale l'attenzione si sposta, quindi, all'udienza di marzo in cui, nel caso la Corte dovesse respingere le istanze delle difese, si entrerà nel vivo della drammatica vicenda. All'attenzione dei giudici finiranno anche le liste testi depositate dalle parti che chiedono di ascoltare in aula ex premier, ex ministri, e funzionari pubblici. Tra i nomi anche quelli del presidente della Repubblica egiziana, Abdel Fattah al-Sisi, dell'ex premier Matteo Renzi e dell'ex ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni. Davanti ai giudici della prima sezione potrebbero anche sfilare i tre capi dei servizi che si sono succeduti all'epoca dei fatti oltre a Marco Minniti, ex responsabile della autorità delegata per la sicurezza della Repubblica.

Nei confronti dei quattro imputati - il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uthman Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif -, la Procura contesta, a seconda delle posizioni, il concorso in lesioni personali aggravate, omicidio aggravato e sequestro di persona aggravato. Al centro del procedimento anche le torture a cui è stato sottoposto Giulio per nove giorni prima dell'omicidio. «Essere catturato da ufficiali dei servizi segreti egiziani - hanno ricordato i legali di parte civile in aula - è già una innegabile violenza fisica e mentale. In quei 9 giorni Giulio non ha potuto parlare con la nostra ambasciata e men che meno con un avvocato: pensiamo che negare questa sofferenza sia discutibile». —

IL POST SU X

La sorella Irene: «Ci siamo Giuli. Un passo alla volta»

«Ci siamo Giuli». Lo ha scritto, prima dell'apertura dell'udienza, Irene Regeni, la sorella del ricercatore di Fiumicello torturato e ucciso nel 2016. Poche parole postate su X insieme all'articolo del Guardian sull'avvio del processo contro gli 007 egiziani. Qualche ora dopo ha aggiunto un altro post sull'attesa durata otto anni. «Giulio, un passo alla volta», ha concluso la sorella sostituendo, alla fine della frase, il punto con un cuore giallo.

Anche i genitori di Giulio, Claudio Regeni e Paola Defendi, hanno rilasciato solo un breve commento. «Oggi è una giornata molto impor-

ante», hanno dichiarato prima di entrare nell'aula della Corte d'Assise, circondati dalle decine di persone scese ancora una volta in strada con spille e cartelli gialli per chiedere «Verità e Giustizia per Giulio».

Cresciuto a Fiumicello, al momento del rapimento e dell'omicidio in Egitto Regeni aveva appena compiuto 28 anni. Era un dottorando del Girton college dell'Università di Cambridge e Al Cairo svolgeva una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. Uno di loro l'ha tradito e il 25 gennaio 2016, dopo le 19.41, l'ora in cui inviò l'ultimo messaggio, venne seque-



Irene Regeni (a sinistra) in aula con l'avvocato Alessandra Ballerini

strato, torturato e ucciso.

«Gli hanno fatto tutto il male del mondo» disse la madre e da allora, al fianco del popolo giallo e della scorta mediatica, la famiglia si trova coinvolta in un braccio di ferro con i diplomatici egiziani. Dichiarato nullo cinque anni dopo la morte del giovane, il rinvio a giudizio è tornato a pendere sulle loro teste lo

scorso dicembre, dopo il pronunciamento della Consulta. Il ritorno in aula non è stato un momento facile per nessuno, il ricordo dei segni lasciati sul corpo di Regeni dai suoi aguzzini tormenta tutti.

Eppure i familiari non hanno mai interrotto la battaglia per ottenere risposte e certezze. Una battaglia in cui hanno sempre creduto anche

quando il processo venne sospeso per l'impossibilità di notificare gli atti. Decisione confermata dalla Cassazione e sbloccata poi, 92 mesi dopo, dalla Corte Costituzionale.

Al loro fianco, da mesi, tanti attivisti, giornalisti e operatori dell'informazione come Beppe Giulietti, Marino Sinibaldi, Pif, Sigfrido Ranucci e tanti altri definiti la «scorta mediatica» costruita perché su una tragedia e sui depistaggi vergognosi del regime egiziano non calasse il silenzio. Le luci torneranno di sicuro ad accendersi il 28 marzo quando potrebbero - il condizionale è d'obbligo perché è legato alla decisione della Corte di respingere o meno le istanze delle difese - essere ascoltati ex premier, ex ministri e funzionari pubblici elencati nelle liste depositate dalle parti. Tra i nomi si leggono anche quelli del presidente egiziano, Abden Fattah al-Sisi, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni.

overday.info

Luce.

La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,
una forza che sfida il tempo stesso.
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.
Un connubio di innovazione e sostenibilità
che reinventa il modo di misurare il tempo.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN[®]
BETTER STARTS NOW

Turismo

Nel solo 2023 registrate quasi 40 mila ulteriori unità: la corsa in vista della nuova legge sul comparto che punta alla sostenibilità

Croazia, l'impennata degli alloggi privati L'offerta dei posti letto supera quota 636 mila

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Altro che armamenti, la vera corsa in Croazia è quella agli appartamenti. Secondo le ultime statistiche pubblicate dall'Ente croato per il turismo (Htz), il numero di posti letto in alloggi privati disponibili nella giovane Repubblica è salito nel 2023 di quasi 40 mila unità, arrivando a un totale – registrato lo scorso gennaio – che supera i 636 mila posti letto. Il tutto in un Paese la cui popolazione è di circa 3,8 milioni di abitanti.

Si tratta della cosiddetta *apartmanizacija*, la trasformazione di ogni camera, cantina, soffitta o sottoscala disponibile in un alloggio da offrire ai tu-

risti. Il fenomeno, dopo il momento di stagnazione vissuto tra il 2020 e il 2022 a causa della pandemia, sembra ora essere ripartito a pieno regime. Il motivo, secondo gli esperti, è l'entrata in vigore - a partire dall'1 gennaio 2024 - della nuova Legge sul turismo, che dà alle autorità locali il potere di bloccare le autorizzazioni di nuovi appartamenti e stanze in affitto. Ecco così che nel corso del 2023 chi aveva un alloggio da mettere sul mercato non ha esitato a registrarlo.

Si torna così ai livelli pre-pandemia. Nonostante il lieve calo osservato nel 2021 (-27mila posti letto rispetto all'anno precedente), il numero attuale di letti a disposizio-

ne dei turisti supera di oltre 31 mila unità quello registrato nel gennaio 2020, alla vigilia dunque della crisi pandemica. Secondo la presidente dell'Associazione croata per gli alloggi familiari (Huos) Barbara Marković, intervistata dal quotidiano Jutarnji List, la nuova legge sul turismo, approvata dal parlamento croato il 15 dicembre scorso, avrà a lungo termine un effetto positivo sulla regolamentazione del mercato, ma per il momento ha in effetti spinto molti a registrare quanto prima il proprio alloggio.

Che cosa prevede la nuova legge? L'obiettivo dichiarato dalla ministra del Turismo Nikolina Brnjac è quello di «au-

**TURISTI**

LO STRADUN DI RAGUSA - DUBROVNIK
AFFOLLATO IN ESTATE (ARCHIVIO)

La normativa in vigore da gennaio consente ai singoli Comuni di limitare i numeri

mentare la qualità», invece della quantità. «Non vogliamo il turismo di massa», ha detto Brnjac in una recente intervista. Per arrivare a un turismo detto «sostenibile», le autorità locali vengono responsabilizzate e i loro poteri accresciuti. «I Comuni potranno decidere il numero e la categoria delle strutture ricettive, potranno limitare o distribuire il numero di turisti in arrivo e introdurre una tassa per l'ambiente», precisa il ministero del Turismo. Al tempo stesso le autorità locali potranno disporre degli im-

bili di proprietà dello Stato (oltre seimila appartamenti e circa cinquemila locali a scopo commerciale), dividendo in questi modi i futuri affitti: il 60% allo Stato, il 20% al Comune e il 20% alla Regione.

La legge istituisce poi un nuovo Consiglio scientifico con il compito di monitorare l'evoluzione del settore nella direzione della sostenibilità, mentre agli enti locali viene chiesto di elaborare un piano di sviluppo turistico con indicatori di sostenibilità. A definire questi parametri saranno alcuni regolamenti che il ministero dovrà pubblicare entro giugno per rendere la legge pienamente operativa.

Ma se il governo celebra la svolta sostenibile, l'opposizione critica una normativa che non affronta i problemi fondamentali, come la marcata stagionalità e la famigerata *apartmanizacija*. «Di tutti gli alloggi turistici presenti in Croazia, gli appartamenti privati rappresentano il 61%, con un aumento del 22% rispetto al 2000. Nello stesso lasso di tempo, il numero dei posti letto nelle strutture alberghiere è rimasto pressoché invariato», fa notare il portale Index. Per un raffronto – si aggiunge – «in Paesi turistici come Italia, Spagna, Grecia e Portogallo, gli appartamenti privati rappresentavano tra il 19 e il 35% degli alloggi turistici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

Nissan Townstar
Professione Family Fun.
N-Connecta L1 136 Cv

Tuo da **€ 23.950*** Iva compresa

* Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/03/2024 su veicoli in pronta consegna. Offerta soggetta a disponibilità stock.
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



overpost.biz

Gli scenari a Est

Vučić sfida di nuovo Bruxelles condannando le sanzioni a Mosca

In un'intervista alla Tass il leader serbo ribadisce amicizia nei confronti della Russia: «Punizioni ingiuste»

Stefano Giantin / BELGRADO

Dopo le sofisticate armi anti-droni "made in Russia" sbarcate nella nazione balcanica da poco, un nuovo no alle sanzioni contro Mosca, malgrado le pressioni occidentali. Continuano ad arrivare messaggi controversi, da un Paese-chiave per la stabilità dei Balcani, la Serbia, da sempre Giano bifronte in politica estera, un occhio rivolto alla Ue, l'altro verso Mosca. E Belgrado, malgrado i rischi di far perdere le staffe a Bruxelles, non cambierà rotta, almeno per ora. Lo ha confermato il presidente serbo, Aleksandar Vučić, in un'intervista rilasciata all'agenzia russa Tass, piena di passi che faranno sicuramente discutere, nei corridoi del potere delle maggiori potenze europee. «Due anni sono trascorsi» dall'inizio della guerra in Ucraina «e la piccola Serbia è l'unico paese europeo che non ha imposto alcuna sanzio-

ne» contro Mosca, ha esordito Vučić, suggerendo che la Russia avrebbe ancora «molto amici in tanti Paesi europei, ma tutti hanno deciso le sanzioni», a differenza di Belgrado. Belgrado che, malgrado la pressione crescente e addirittura «colossale» dell'Occidente, non ha intenzione di cambiare politica verso la Russia, perché «gli amici si vedono nel momento del bisogno». Impossibile prevedere il futuro, «ma la mia risposta sarà la stessa in futuro», ossia no alle sanzioni, «cercheremo di difendere la nostra posizione il più a lungo possibile», ha rincarato il leader serbo. «Ci siamo riusciti già per due anni, non so quanto a lungo ci riusciremo ma spero di farcela», ha poi messo le mani avanti Vučić. Il no alle misure punitive contro Mosca è anche una questione di principio, non solo di interesse, leggi forniture energetiche. «Sappiamo come ci si



ALEKSANDAR VUČIĆ
IL PRESIDENTE SERBO È TORNATO A CONDANNARE LE SANZIONI A MOSCA

L'appoggio bis arriva a ridosso dell'invio da parte di Putin di armi anti-droni

sente quando vengono imposte sanzioni», - un richiamo al buio periodo di Milošević e alle sofferenze per la popolazione, non certo per il regime, - e «siamo una nazione amica, sarebbe ingiusto imporre sanzioni contro i russi», ha considerato Vučić. Parole, quelle del leader di Belgrado, che dovrebbero far

riflettere l'Europa che conta, soprattutto se associate a quelle pronunciate dallo stesso presidente poco prima dell'intervista alla Tass. Vučić aveva infatti ripreso il tema delle misure punitive, confermando che le pressioni su Belgrado stavano aumentando e «di non avere dubbi che la nostra posizione sarà sempre più dif-

ficile». Pressioni, oltre alla risoluzione dell'Europarlamento - che ha condannato le presunte irregolarità nel voto di dicembre - che starebbero avendo un effetto deleterio sull'opinione pubblica serba. Secondo Vučić, infatti, ci sarebbe stato un vero e proprio crollo del numero degli europeisti (-10%) nelle ultime settimane, con la percentuale dei favorevoli all'adesione alla Ue scesa al 24%, contro un 26% di contrari e un mare di indifferenti. Come leggere le ultime aperture di Vučić verso Mosca? Il leader serbo ha intuito che «l'Occidente sta mollando la presa sulla Serbia relativamente al dossier russo», perché a ben poco, se non dal punto vista simbolico, gioverebbe l'allineamento serbo contro Mosca, suggerisce il politologo Giorgio Fruscione (Ispi). E di Serbia e Balcani si riparerà seriamente solo «dopo le elezioni europee e quelle Usa». Il leader serbo così capisce di avere campo libero «e ne approfitta». «Dal canto suo - chiosa Fruscione - l'Occidente sa che la sostanza dei rapporti tra Belgrado e Mosca non va oltre l'alleanza politica e che Belgrado ha una politica estera estremamente fluttuante. Se si guarda il commercio d'armi, la Russia non è il primo fornitore della Serbia, che a sua volta esporta un po' ovunque». Compresa l'Ucraina.

NUOVA OPEL CORSA /
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 109€*AL MESE

GAMMA NUOVA CORSA

DA 109€ CON SCELTA OPEL
Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5
ANTICIPO 0 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.350€
TAN 8,99% - TAEG 12,36%
FINO AL 29 Febbraio 2024

*Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.251 € (oppure 11.251 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.251€ - Importo Totale Dovuto 15.195 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identicar 265€, interessi 3.129 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 29,78 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.350 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 12,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 29 Febbraio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA

Scatta la stretta sugli autovelox Stop sui tratti sotto i 50 km orari

Salvini pronto a varare un decreto per mettere fine alle «procedure fai da te»
In caso di più multe prese nella stessa strada in un'ora, se ne pagherà una sola



Un'agente della Polizia locale impegnata in un'attività di controllo con l'autovelox

Alfonso Abagnale / ROMA

Arriva la stretta sugli autovelox: stop ai dispositivi di rilevamento della velocità su tratti di strada a 50 chilometri orari. Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, è pronto a varare il decreto «per una omologazione nazionale» degli autovelox.

«Non può esserci il fai da te», ha detto Salvini: «Per salvare vite vicino a scuole, ospedali, una curva pericolosa ci sta, ma piazzati dalla sera alla mattina su strada-

ni per tassare gli automobilisti hanno poco a che fare con la sicurezza», ha sottolineato Salvini, aggiungendo inoltre che i sindaci «dovranno spiegare perché li mettono e dove e con quale motivazione».

Secondo quanto ha spiegato la deputata della Lega e componente della Commissione Trasporti della Camera, Elena Maccanti, «ci sono due provvedimenti sugli autovelox, uno è inserito nel codice della strada», mentre quello di vietare l'installazione degli autovelox

sulle strade a 50 chilometri orari «è dentro un decreto ministeriale attualmente all'esame della Conferenza Unificata, previsto da una legge del 2010 che Salvini sta sbloccando dopo 13 anni, e che passerà».

In commissione Trasporti della Camera è in corso l'esame del ddl sulla riforma del codice della strada. Ed è ancora Maccanti ad avere fatto sapere che «entro domani (oggi, ndr) chiudiamo l'esame di tutti gli emendamenti» e «saremo in Aula alla Camera per la discussio-

ne generale il primo marzo». Tra gli emendamenti approvati finora, uno riguarda una disposizione specifica per gli autovelox. «Nel caso in cui si prendano più multe per autovelox nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo, se più favorevoli», si legge fra l'altro all'interno del provvedimento. Tra le altre misure, ecco che arriva la terza fascia sui guard rail a tutela dei motociclisti e la zona a traffico limitato (ztl) in aree che siano tutelate dall'Unesco.

È stato battuto intanto in Commissione il governo sull'alcolock. «È stato approvato contro il volere del governo il nostro emendamento che chiede al Mit di chiarire la tipologia di officine autorizzate all'installazione dell'alcolock all'interno delle autovetture», ha spiegato a proposito il capogruppo del Partito Democratico nella commissione stessa, Anthony Barbagallo.

E contemporaneamente alla riforma del codice, il Ministero al fine di promuovere la sicurezza stradale lancia tre spot anche con l'aiuto di vip, piloti e influencer. «Fai l'unica scelta possibile», è il titolo della campagna. Gli spot si prefiggono come obiettivo quello di sensibilizzare i guidatori, in particolare quelli giovani, affrontando tre delle principali cause di incidenti: la distrazione del telefono al volante, l'utilizzo di sostanze stupefacenti e le «challenge» filmate con lo smartphone. La campagna istituzionale verrà diffusa nei prossimi giorni sui canali Rai e su diverse emittenti locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME INQUINAMENTO



Una cabina di regia in Regione Lombardia La mossa anti-smog

MILANO

In attesa delle piogge che dovrebbero portare nei prossimi giorni un miglioramento, continua l'allarme smog nel Nord Italia, con l'allerta in particolare in Lombardia e in tutta la pianura Padana. Anche per questo la Lombardia ora chiede una cabina di regia che affronti il problema dell'inquinamento nella Pianura Padana. Dopo le polemiche sui dati della qualità dell'aria a Milano, le polveri sottili finiscono in tribunale a Torino, che porta a processo due ex sindaci ed un ex governatore per non avere fatto abbastanza per la qualità dell'aria. E l'emergenza smog sbarca anche da Fiorello su VivaRai2, che fa ironia, amara, su Milano, dove ieri è iniziata la Fashion Week con la parodia del sindaco Giuseppe Sala che spiega come in città «adesso bisogna respirare a giorni alterni» perché «non è smog ma solo la Smog Week». A Torino l'emergenza aria diventa materia giudiziaria con gli ex sindaci, Chiara Appendino e Piero Fassino e l'ex governatore della Regione Sergio Chiamparino, imputati nel processo in cui viene contestato loro il reato di inquinamento ambientale. L'accusa è quella di non aver preso delle contromisure adeguate nel corso de-

gli anni. Secondo i dati di Arpa nell'ultimo mese a Torino nel 58% dei giorni l'aria è stata irrespirabile, con le micropolveri, con dimensioni uguali o inferiori a 2,5 micron, che sono state molto alte. In Lombardia i valori delle pm10, sono ancora sopra i limiti in gran parte della regione, tanto che sono in vigore in 9 province. A Milano città da inizio anno ci sono stati 24 giorni di sfioramento dei limiti di polveri sottili e il Comune ha scritto una lettera alla Regione per proporre l'istituzione di un tavolo per rendere più efficaci e stringenti le misure antismog. Brescia annuncia una lettera al ministro dei Trasporti Matteo Salvini per chiedere di abbassare la velocità nel tratto urbano dell'autostrada a 110 km/H e nel frattempo l'assessore lombardo all'Ambiente annuncia che chiederà la convocazione della cabina di regia sulla qualità dell'aria nel bacino Padano. In Emilia il pm10 è oltre il doppio del limite di 50 microgrammi per metro cubo. Per dieci giorni su 14 questo limite è stato di gran lunga superato nel Piacentino, con un picco di 119, e nel Modenese, con un massimo di 111 (sabato). Modena è già a 29 sfioramenti giornalieri del limite, molto vicina alla soglia dei 35 sfioramenti annui indicati dall'Ue. —

RITO IMMEDIATO

In nove vanno a giudizio per le violenze a Caivano

Con le richieste di giudizio immediato, accolte dai giudici per le indagini preliminari di Napoli Nord e dei minorenni di Napoli, si sono chiuse le indagini sugli stupri subiti la scorsa estate dalle due cugine di 10 e 12 anni a Caivano, in provincia di Napoli: sul banco degli imputati nove giovanissimi, di cui sette minorenni all'epoca dei fatti. Il 19 e 22 gennaio si sono svolti gli incidenti probatori. Il 28 marzo, davanti ai giudici del tribunale per i

minorenni di Napoli, dovranno comparire, se non ci saranno ulteriori istanze da parte degli avvocati, sette giovani, tutti minori all'epoca dei fatti. Sono accusati, a vario titolo, di reiterati abusi sessuali, anche di gruppo. Alcuni anche di avere filmato le violenze. La data fissata per i maggiorenni, invece, è il 2 aprile. A Caivano, commentano i legali della mamma di una delle due piccole vittime, sono necessarie «pene esemplari». —



Tragedia sfiorata a Pompei

C'è una vasca sui binari

Una vasca da bagno abbandonata sui binari della Circumvesuviana. È quanto si è trovato di fronte lunedì sera il macchinista di un treno a ridosso del passaggio a livello di via Crapolla, a Pompei, tra le stazioni di Pompei e Scafati. La foto sui social del presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio.

IL CROLLO A FIRENZE

Trovato l'ultimo corpo Cinque gli operai morti

Paghe basse e la metà a nero. Lo denuncia un fratello di una delle vittime magrebine del cantiere di via Mariti a Firenze facendo emergere un modus operandi diffuso nell'edilizia, specie nella babele dei subappalti, verso la manodopera extracomunitaria. Al Consiglio dei ministri della prossima settimana si parlerà proprio di nuove norme in proposito. I tecnici del governo ci stanno

lavorando. Si parla di una stretta convinta, anche per dare un freno al far west dei subappalti. La revisione della normativa riguarda il sommerso, i contratti di lavoro, la formazione alla safety. È stato intanto recuperato nella serata di ieri il corpo dell'ultimo operaio e lavoratore nel cantiere che era disperso, fissando così il bilancio definitivo a cinque morti e tre feriti gravi. —

Le idee

IL VOTO EUROPEO E LA POLITICA DELL'OMBELICO

MASSIMILIANO PANARARI

Il cortile di casa, letteralmente. E la politica interna sopra tutto e tutti. Guardando il nostro dibattito politico riferito alla campagna elettorale permanente per le europee a risaltare in maniera nettissima è il fatto che tutto (o quasi) si gioca in un'ottica e una chiave interne.

E, infatti, a quella che potremmo chiamare la «logica ombelicale della politica domestica» non ha potuto sottrarsi neppure la (sacrosanta) fiaccolata per commemorare l'assassinio di Stato di Aleksej Navalny convocata da Carlo Calenda e partecipata da tutte le forze politiche, con l'occhio rivolto – per l'appunto – ai posizionamenti interni e in vista dell'appuntamento del 9 giugno.

La limitata considerazione verso le questioni e le tematiche europee rappresenta, a dire il vero, un aspetto di lungo corso dei partiti italiani, resa ancora più marcata dal processo di personalizzazione e leaderizzazione del nostro sistema politico. Così, i risultati delle europee diventano il più ravvicinato metro di misura dei rapporti di forza fra i leader, da una parte e dall'altra, nel de-stracento che siede al governo come tra le frammentate opposizioni – anche se, nel secondo caso, i sondaggi circolanti riguardo una potenziale vittoria della pentastellata Alessandra Todde nelle regionali della Sardegna hanno indotto Giuseppe Conte a rivalutare l'opzione del campo largo, mentre la candidata (“a scanso di equivoci” sulla sua strategia) ha rifiutato il comizio finale insieme ai leader dei partiti che la sostengono.

In Italia, dunque, le europee sono identificate innanzitutto con la cartina al tornasole del regolamento di conti tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini e dell'assegnazione di un primato fra Elly Schlein e il presidente del M5S. E, quindi, mentre da noi imperversa e impazza la «logica ombelicale della politica domestica», Ursula Von der Leyen ha sciolto la riserva e, ricevuto il via libera della “sua” Cdu, si ricandida a presidente della Commissione presentandosi quale argine alle varie destre radicali che sbandierano un antieuropeismo spinto, e non dissimulano nemmeno più la loro xenofobia.

E che ritorneranno in forze (maggiorate) nel prossimo Europarlamento, mentre sarà tutta da verificare nei numeri la possibilità – anche se le rilevazioni odierne paiono supportarla – della riconferma della formu-



Elly Schlein, segretaria dem

la della «maggioranza Orsola» (per dirla con Romano Prodi), composta da popolari, socialisti e liberali di Renew. Un modello coalizionale che potrebbe fare da apripista a un cambio di maggioranza anche nel Paese natale della presidente uscente e forse rientrante, dove per contrastare il successo degli estremisti di destra di Afd si va affacciando l'ipotesi di una nuova Grosse Koalition che scarichi i Verdi troppo “massimalisti”.

Sono giustappunto questi (entità dell'avanzata dei sovranisti e tenuta del patto fra Ppe e Socialisti e democratici) due dei temi e delle poste in palio fondamentali di cui si discute nel dibattito delle altre altre opinioni pubbliche che vanno al voto, insieme alle prospettive dell'economia nel contesto della deglobalizzazione e delle transizioni (con le ovvie ricadute sui mercati del lavoro nazionali) e al ruolo giocabile da parte dell'Unione europea nel complicatissimo quadro geopolitico e di permacrisi attuale.

Da noi, invece, l'attenzione si concentra prevalentemente sull'ombelico partitico (e non «del mondo», come cantava un tempo Jovanotti)... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONOMIA, I RISCHI DEL BARATTO ISTITUZIONALE

FRANCO BELCI

Si è aperta da tempo, tra i costituzionalisti, una discussione sulla valenza del disegno di legge per l'“autonomia differenziata” rispetto ai principi costituzionali. C'è chi ritiene il progetto una mera applicazione dell'art. 117 e chi, invece, ritiene che esso varchi il perimetro di quei principi. Michele Ainis sostiene, nel suo recentissimo libro “Capocrazia”, quest'ultima tesi e lo fa, a mio giudizio, con argomentazioni convincenti. Si tratta, in ogni caso, di opinioni e interpretazioni: appunto per questo occorre diffidare di certezze conclamate e di affermazioni apodittiche. Ci sono tuttavia altre, e non meno importanti, questioni da affrontare. La prima riguarda la genesi del provvedimento: esso nasce, come è noto, come contrapposizione rispetto alla proposta di elezione diretta del premier. Dunque, si tratta – per così dire - di un baratto istituzionale, nel quale ciascuno dei contraenti diffida delle idee dell'altro, e cerca di inserire nel tessuto legislativo anticorpi congeniali, rendendo le due proposte simili alla tela di Penelope. Ma, come la storia insegna, quando si fa commercio con i principi e con le norme e quando le leggi rispondono alla propaganda più che alla responsabilità istituzionale, il risultato non è mai apprezzabile.

Sarebbe stato del resto necessario partire da un'analisi complessiva delle esperienze del regionalismo, tenendo presente che l'attuale configurazione del potere in Italia mette sullo stesso piano città metropolitane, comuni, Regioni e Stato: col rischio che, da parte delle prime, vi sia la rincorsa a competere a loro volta. Il bilancio avrebbe messo in luce come che la maggior parte delle Regioni (certo, con eccezioni virtuose) si sia adagiata su una replica del sistema burocratico-amministrativo dello Stato, cercando contemporaneamente di conquistare terreno al perimetro delle proprie competenze indipendentemente dalla capacità di farvi fronte. Il problema è emerso con chiarezza durante l'emergenza pandemica. Gli esempi sono molti, ma sarà sufficiente citarne alcuni. La sanità della Lombardia, per metà nelle mani del privato, entrò in crisi: affrontare un'emergenza sanitaria crea costi imprevedibili e il privato non può permettersi bilanci in rosso; la val d'Aosta cercò di svincolarsi dal contesto nazionale stabilendo regole in proprio, ma fu stoppata dalla Corte Costituzionale; molte Regioni individuarono, con parametri e modalità profondamente diversi, le categorie da privilegiare nell'accesso alla campagna vaccinale, cedendo spesso alle pressioni delle lobbies; qualcuno trattò in casa l'acquisto dei vaccini. Si levarono allora molte voci (anche alcune di quelle che oggi sostengono il progetto del governo) per proclamare la crisi del regionalismo, indifferenti al fatto che lo Stato non godeva a sua volta di buona salute. Ma la soluzione non è mai stata quella di rimettere indietro le lancette dell'orologio della storia. Si sarebbe piuttosto dovuto procedere sulla strada di una competizione virtuosa tra Enti misurata sulla progettualità, sull'efficienza, sull'innovazione amministrativa.



Il ministro Roberto Calderoli

La scelta dal governo allarga invece a dismisura lo spettro delle competenze senza incidere sullo status quo. Le differenze rimangono perciò ingessate, mentre sarebbe indispensabile puntare su una riorganizzazione del sistema e necessario recuperare, progressivamente, la costante erosione dei finanziamenti al welfare di questi ultimi vent'anni. Sta proprio qui, a mio giudizio, il problema più grosso della proposta. Se prima non verranno definiti e adeguatamente finanziati i livelli essenziali delle prestazioni, le Regioni marceranno con tempi e velocità diversi, creando inaccettabili sperequazioni ai danni dei cittadini. I quali sembrano essersene accorti, se è vero che, come emerge dall'indagine su un campione individuato da “Demos”, il loro consenso, nel giro di tre mesi si è ridotto dal 50 al 44%.

†

"Buon vento"

il MARINAIO

Giorgio Bonifacio

ha raggiunto il suo porto.

Con tanto amore lo salutano la moglie MARIA, le figlie ALICE, SARA e ELENA, i generi NICOLA e MAURIZIO, i nipoti ELISA, MATIA, ALESSANDRO, JACOPO... STEFANO e la piccola ERIS.

I funerali avranno luogo venerdì 23 febbraio alle ore 13.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2024

Vicini al vostro dolore KSE-NIA e famiglia.

SILVANO.

Trieste, 21 febbraio 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

TAXISTA 215

Adriano Cociani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e il figlio MARCO con LUCIANA.

Un sincero ringraziamento a tutto il personale del reparto di Urologia dell'ospedale di Cattinara.

Lo saluteremo venerdì 23 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2024

†

Ci ha lasciato

Roberto Gerin

lo annunciano la moglie Giuliana, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 22 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2024

Vi siamo vicini con affetto.

FULVIO, MARISA, LUCA, VITA.

Trieste, 21 febbraio 2024

Partecipano al dolore ROBERTO, MARIALUISA, RICCARDO, LORENZO, TOMMASO.

Trieste, 21 febbraio 2024

Si è spenta serenamente

Anna Maria Grosso

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA, il figlio GIANNI con ANTONIO, i nipoti e pronipoti.

La saluteremo sabato 24 dalle ore 9.30 alle 10.30 in via Costalunga.

Seguirà la S. Messa nella Cappella di San Michele a Opicina alle 11.00.

Trieste, 21 febbraio 2024

†

Si è spento serenamente

Giorgio Godina

Ne danno il triste annuncio le figlie ANDREA e CLAUDIA.

Lo saluteremo sabato 24 alle ore 10.20 nella cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2024

Domenica 18 febbraio si è spento nella sua casa, con i suoi cari

Marino Novel

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella con le figlie, i generi e i nipoti.

Il commiato avverrà sabato 24 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2024

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h24

365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

ASU FC - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

ASUFC ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 25/03/2024 ore 12:00. **FC23SER045** | Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi relativi alla realizzazione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati a favore di persone in carico ai Centri di Salute Mentale del Dipartimento Dipendenze e Salute Maentale di ASU FC per un periodo di 48 (quarantotto) mesi. Importo € 27.406.800,00 + € 21.924.800 per opzioni contrattuali. Apertura 28/03/2024 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.
Il Direttore SOC Approvvigionamento Beni e Servizi avv. Ladi De Cet.

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Crt sale al 2% nelle Generali per pesare nella scelta del cda

La mossa della fondazione torinese arriva in anticipo sul rinnovo del 2025
Il presidente Fabrizio Palenzona: «Il Ddl Capitali ha cambiato la situazione»

Luigi dell'Olio / MILANO

«Abbiamo consolidato la nostra storica partecipazione di lungo termine in Generali...». È uno dei passaggi dell'intervista che il presidente della Fondazione Crt, Fabrizio Palenzona, ha rilasciato ieri alla *Sole 24 Ore*, sottolineando che la partecipazione ora è intorno al 2%, contro l'1,6% accreditato in precedenza. Palenzona spiega le ragioni che hanno portato l'ente torinese a liquidare la posizione in Banco Bpm (l'1,8% del capitale), prima ancora di incassare la cedola. «Ho messo in pratica quanto suggeriva Enrico Cuccia: vendi, guadagna e pentiti. Grazie all'ottimo lavoro di Giuseppe Castagna abbiamo quasi triplicato l'investimento».

Le parole di Palenzona sono seguite con grande attenzione dagli addetti ai lavori sia perché c'è la sensazione diffusa che siamo all'inizio di una ridefinizione degli equilibri nel sistema finanziario nazionale, sia per la rilevanza del manager, che nei decenni ha saputo consolidare un sistema di relazioni che ha pochi eguali grazie alle esperienze politiche prima e agli incarichi ricoperti in diverse istituzioni poi.

Il titolo Generali ha reagito alle mosse della Fondazione Crt con una fiammata in aper-



La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste

tura di seduta che lo ha portato vicino ai massimi dalla primavera 2022, per poi chiudere senza scossoni a +0,63%, contro il +0,08% del Ftse Mib. Il ragionamento prevalente sul mercato è che manca ancora tempo alla primavera 2025, quando l'assemblea di Genera-

li sarà chiamata a votare sul rinnovo del board e quindi molte cose potranno cambiare da qui in avanti. Altre mosse inevitabilmente seguiranno, ma intanto sorprende il tempismo delle scelte di Crt, che probabilmente punta a giocare un ruolo nella battaglia che vede

A CAPO DI FONDAZIONE CRT
IL PRESIDENTE
FABRIZIO PALENZONA

A Piazza Affari il titolo del Leone, dopo la fiammata iniziale, ha chiuso in lieve rialzo

contrapposti da una parte il principale azionista Mediobanca e il cda attuale, e dall'altra Francesco Gaetano Caltagirone e Delfin, la holding degli eredi Del Vecchio. Il primo round venne vinto due anni fa dal primo schieramento, grazie soprattutto al sostegno dei

fondi internazionali. Mentre la Crt (non ancora guidata da Palenzona) appoggiò lo schieramento perdente, peraltro generando diversi mal di pancia al suo interno.

Ora però il contesto normativo sta cambiando con il Ddl Capitali in via di approvazione (manca il voto definitivo del Senato, atteso entro fine mese), che pone una serie di vincoli alla presentazione della lista da parte dei cda uscenti, mentre al contempo consente alle liste di minoranza che prendono più del 20% dei consensi di ottenere un numero proporzionale di posti nel board. Uno scenario che permetterebbe a Caltagirone e ai suoi alleati, stando ad alcune simulazioni, di raddoppiare i rappresentanti in cda da tre a sei, su un totale di 13. E che, considerando anche la duplice votazione prevista per i con-

Con le nuove norme l'ipotesi che il board possa rinunciare a presentare una lista

siglieri proposti dal cda, rischierebbe di rendere ingovernabile la società. Di qui l'ipotesi che, alla prossima tornata, il cda rinunci alla possibilità di presentare i suoi candidati, aprendo la strada a una competizione tra liste presentate dai soci.

Il cammino del Ddl fin qui è stato però parecchio incidentato, per cui non sono esclusi ritocchi. Palenzona, sul tema, ha sottolineato che la lista del consiglio è una pratica diffusa a livello internazionale e che le Generali nel seguirla «hanno rispettato la best practice», un tema caro al ceo Philippe Donnet. Tuttavia, ha aggiunto, «il Ddl capitali ha cambiato la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOLGIERO (FINCANTIERI)

«Crocieristica e difesa prospettive favorevoli»



Pierroberto Folgiero

TRIESTE

«Siamo di fronte a un nuovo ciclo geopolitico in cui i nostri partner storici, come la Marina Militare Italiana e la Marina degli Stati Uniti, stanno accelerando i programmi di investimenti». Così Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, intervistato da Bloomberg Tv. «Credo che ci sia molto spazio per l'export, ma c'è una grande richiesta di mezzi navali anche in Medio Oriente e nel Sud Est asiatico», ha aggiunto. Sul momento della crocieristica il manager ha sottolineato: «Ci troviamo in una situazione molto favorevole poiché i tassi di occupazione sono tornati ai livelli precedenti al Covid. Quindi i passeggeri ci sono, i ricavi sono buoni e anche la dinamica di generazione di cassa per le compagnie è ai livelli pre Covid. Quindi ci sono ottime premesse per futuri investimenti». —

COSTRUTTORI

Spagnol eletto al vertice di Ance Giovani Fvg «Focus formazione»



Luca Spagnol, presidente di Ance Giovani Fvg

TRIESTE

Le opportunità offerte dal Pnrr, l'innovazione che avanza spedita anche in un settore tradizionale qual è quello delle costruzioni, la capacità di fare rete e, ancora, la capacità di tornare nelle scuole per

coinvolgere i ragazzi avvicinandoli al settore.

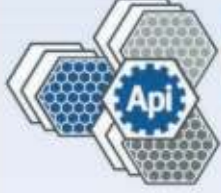
Questi gli obiettivi indicati da Luca Spagnol eletto ieri presidente della neo costituita Ance Giovani Fvg. Il Palazzo Vescovile a Portogruaro - la location scelta in occasione della mostra «La Dogaresa

tra storia e mito. Venezianità al femminile dal Medioevo al Novecento» - per la prima assemblea del gruppo che ha scelto Spagnol, titolare dell'impresa edile Spagnol di Pratlone di Fiume Veneto, già presidente Ance Giovani Alto Adriatico, come leader. Il gruppo riunisce i giovani imprenditori dell'Ance Fvg delle 4 province puntando a una più ampia voce regionale.

«Punteremo sulla formazione per gli imprenditori dell'edilizia, partendo proprio da noi giovani - spiega Luca Spagnol -. Le nostre aziende hanno potuto vivere il bonus 110% e ora le opportunità concesse dagli appalti del Pnrr. Bisogna però essere attenti e lungimiranti e capire che siamo di fronte a un mercato dinamico, fatto di domande diverse, passaggi generazionali, innovazione tecnologica. Dobbiamo strutturarci a lungo termine. Per questo è fondamentale essere formati per poter leggere i dati e saper prendere decisioni». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I dati del Monitor di Intesa Sanpaolo relativi ai primi 9 mesi del 2023 Pesano la recessione tedesca e il raffreddamento del mercato Usa

L'export dei distretti è in rallentamento Traina la meccanica flette il legno-arredo

Elena Del Giudice

Il rallentamento dell'economia globale, la recessione tedesca, il raffreddamento del mercato Usa, il caro-tassi e l'inflazione che deprimono la domanda... la somma di un mix di fattori è la causa della frenata delle esportazioni distrettuali nordestine. Il saldo dei primi nove mesi del 2023, nel raffronto con lo stesso periodo del '22, resta positivo per la macroarea, che chiude infatti a +0,9%, ma il trend in diminuzione è evidente. È il Monitor distretti di Intesa Sanpaolo ad analizzare i dati che vedono i distretti del Triveneto registrare, nei primi 9 mesi dello scorso anno, esportazioni per oltre 31 miliardi, +0,9% nel raffronto tendenziale. In valore l'incremento è di circa 268,4 milioni di euro. Il periodo lu-

glio-settembre trimestre, però, evidenzia un -3,2% sempre rispetto allo stesso trimestre del '22, una variazione in linea con quella nazionale.

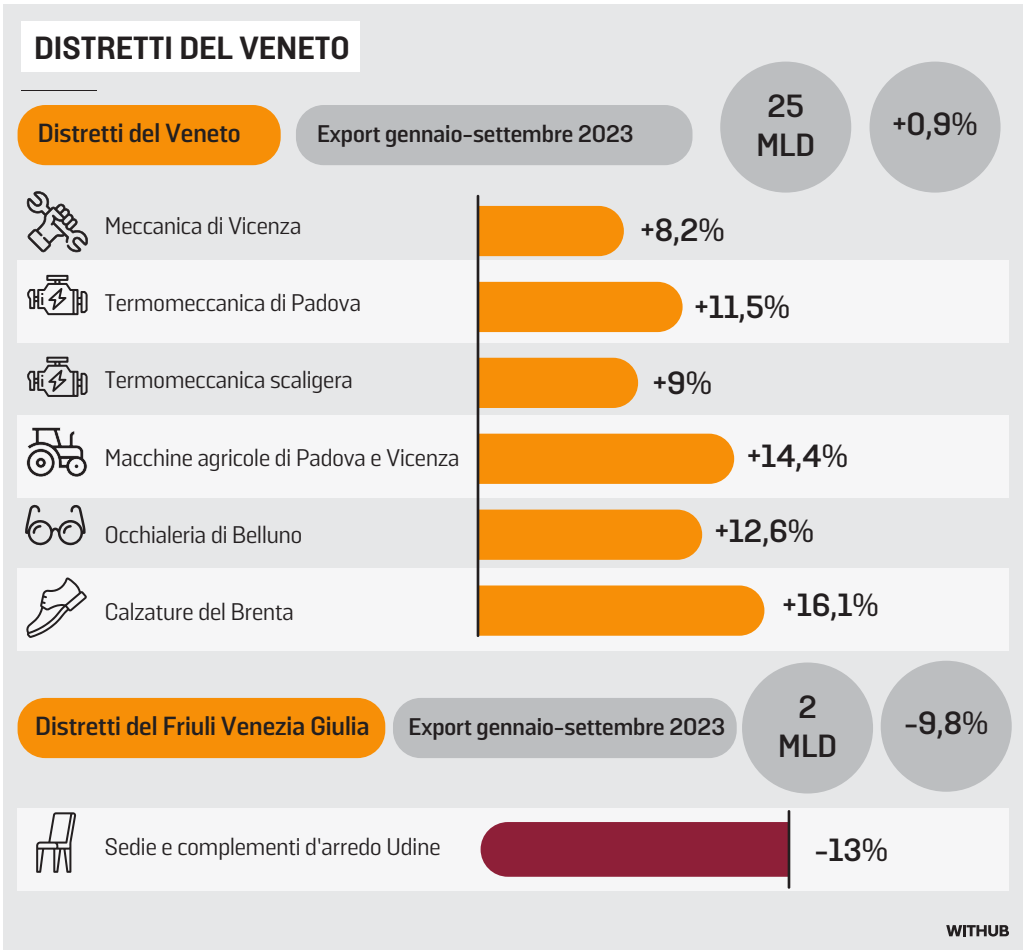
IL VENETO

Nei nove mesi dello scorso anno i distretti veneti hanno raggiunto i 25 miliardi di euro, 224,3 milioni in più sul '22. «Il contributo determinante per mantenere in territorio positivo le esportazioni dei distretti - si legge nel rapporto - è arrivato dalla crescita ancora robusta della metalmeccanica (+10%), seguita dal sistema moda (+2%)». Bene la meccanica strumentale di Vicenza, la termomeccanica di Padova, quella scaligera e le macchine agricole di Padova e Vicenza. L'occhialeria di Belluno è il terzo distretto italiano per maggiore crescita in valore, segna



Francesca Nieddu

infatti +339 milioni di euro, +12,6%. In positivo le calzature del Brenta, con un brillante +16,1% mentre la calzatura sportiva e lo sportssystem di Montebelluna flette dell'1,6%. Scende in terreno



negativo il tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, -0,5%; cedono i vini del veronese, mentre cresce del 3% il Prosecco.

IL FVG

I distretti del Friuli Venezia Giulia chiudono i 9 mesi con un valore dell'export superiore ai 2 miliardi, ma con una variazione rilevante del -9,8% rispetto allo stesso periodo del '22. Il sistema casa cede del 12,9% contro un agroalimen-

tare in crescita del +6%, ma su valori ben più modesti. Il legno-arredo udinese realizza esportazioni per 478 milioni, -13%; il mobile pordenonese chiude a 1,042 miliardi, -10,2%. Giù anche l'elettrodomestico di Pordenone, che segna -23%; cresce il vino, +11,5%, e il caffè di Trieste, +4,6%. Il prosciutto di San Daniele chiude invece a 37 milioni, -9% nel raffronto tendenziale. «I distretti del Fvg e del Veneto, pur risentendo del ge-

nerale rallentamento dell'export, mantengono la competitività e l'interesse verso i nuovi mercati emergenti» è la considerazione di Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo e di Cristina Balbo, direttrice regionale Veneto Ovest e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo, che segnalano anche come le imprese siano ben orientate su digitale e sostenibilità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FABI

«Contratto dei bancari sì a Trieste e a Gorizia»

TRIESTE

«Unanimità di consensi, a Gorizia e Trieste, per il nuovo contratto collettivo nazionale dei bancari. Le lavoratrici e i lavoratori degli istituti di credito hanno votato sì con il 100% dei voti». Lo rende noto la Fabi, che ha partecipato al confronto con il segretario nazionale Giuliano Xausa e i rappresentanti delle segreterie provinciali. Con l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale - sottoscritto da tutti i sindacati, da Abi e dal gruppo Intesa Sanpaolo lo scorso 23 novembre - è stato stabilito un aumento medio della retribuzione pari a 435 euro mensili. «Non solo la parte economica ma il contratto nazionale di lavoro nel suo complesso è stato positivamente valutato dai colleghi e dalle colleghe di Gorizia e Trieste», ha spiegato Xausa durante gli incontri. «Uno dei migliori contratti sinora sottoscritti che vedono comunque nell'aumento economico di 435 euro il giusto riconoscimento del contributo dei lavoratori e delle lavoratrici agli eccezionali risultati aziendali», ha aggiunto il segretario nazionale Fabi.—

TRASPORTI



Da oggi Uber Taxi è attivo anche in Veneto e presto lo sarà anche in Friuli Venezia Giulia. A destra Lorenzo Pireddu, general manager Italia di Uber



Accordo Uber e It-Taxi da oggi l'App nel Veneto Presto anche in Fvg

Giorgio Barbieri / TRIESTE

«Il Nord Est è un'area con un importante tessuto economico sia dal punto di vista imprenditoriale che turistico. Così ora abbiamo deciso di stringere accordi per coprire anche quest'area del Paese. Da oggi siamo attivi in Veneto e poi guardiamo anche al Friuli Venezia Giulia». Lorenzo Pireddu, General manager di Uber Italia, spiega così la decisione

della società leader mondiale nella sharing mobility di rendere disponibili i servizi di mobilità «Uber Black», «Van» e «Taxi» in diverse città del Veneto, a partire da Venezia (Mestre), Vicenza, Padova, Treviso, Verona e San Donà. «La nostra visione è di diventare una vera e propria piattaforma di mobilità», spiega Pireddu, «il nostro obiettivo è quello di offrire un servizio sempre più sicuro, affidabile e accessibile,

aumentando la nostra presenza nel Paese».

Sono passati oltre dieci anni da quando pronunciare la sola parola Uber scatenava le rivolte dei tassisti. Da allora molte cose sono cambiate anche per merito della stessa società che ha cambiato radicalmente il modo di approcciare i mercati locali. E questo anche grazie a un cambio di management dell'ex startup della Silicon Valley, che oggi fattura ol-

tre trenta miliardi di dollari in tutto il mondo. La linea scelta è stata più dialogante e meno aggressiva con gli operatori tradizionali del settore. Non più player disruptive ma un interlocutore per aumentare le possibilità di business. «Siamo cresciuti con i ricavi e siamo maturati nella gestione», spiega Pireddu, «ogni mese milioni di persone guadagnano dalla nostra piattaforma, una presenza importante che ha richiesto un nuovo approccio».

E ora, dopo Milano, Roma, Bologna, Torino, Napoli, Firenze, Palermo, Catania, Cagliari e Olbia, Uber prosegue il proprio piano di espansione sul territorio nazionale estendendo il servizio, operato da Ncc e Taxi, nelle principali località venete. In tutta la regione, e a partire da Treviso, Vero-

na, Venezia (Mestre) e Padova, sarà attivo il servizio «Black» e «Uber Van» con vetture in grado di ospitare fino a 6 passeggeri, operato da operatori Ncc. Inoltre, grazie alla partnership con il consorzio «It Taxi», a Venezia (Mestre), Vicenza, Padova e San Donà sarà disponibile il servizio «Taxi». «L'arrivo di Uber in Veneto offre un'ulteriore opzione di mobilità sia per gli utenti nazionali che internazionali», aggiunge Pireddu, «l'app Uber porta valore all'intero sistema dei trasporti, soprattutto in una regione come il Veneto, che riveste un ruolo fondamentale sia in termini di tessuto imprenditoriale che in ambito turistico. Benché non fosse ancora disponibile il servizio nel corso del 2023, l'app di Uber è stata aperta nella regione oltre 40mila volte per richiedere una corsa, dimostrando così l'interesse dei veneti verso un sistema di mobilità innovativo ed efficiente».

Per quanto riguarda il servizio taxi per richiedere una corsa basterà inserire la destinazione direttamente nell'app Uber e scegliere il prodotto Taxi, per essere abbinati a un autista della piattaforma It Taxi. Da quel momento sarà possibile monitorare l'arrivo dell'auto sulla mappa. Un passaggio importante, prima di salire a bordo, consiste nel verificare che i dettagli della corsa (autista, modello dell'auto e numero di targa) corrispondano alle informazioni mostrate nell'app. Una volta giunti a destinazione, il pagamento sarà semplice e avverrà direttamente attraverso l'App. Sarà poi possibile valutare la corsa per condividere il proprio parere sul servizio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 DATI

Le vendite di auto corrono A gennaio in Europa +11,5%

Stellantis sugli scudi con una crescita tendenziale del 15% rispetto a un anno fa
A Torino parte il tavolo di confronto tra produttori e sindacati sulle fabbriche

Amalia Angotti / TORINO

Il mercato dell'auto europeo parte bene nel 2024. Le vendite nell'area Ue, Efta e Regno Unito a gennaio - secondo i dati Acea, l'associazione dei costruttori europei - superano quota un milione, l'11,5% in più dello stesso mese del 2023. In quasi tutti i mercati dell'area la domanda - è l'analisi del Centro Studi Promotor - è stata sostenuta soprattutto dagli acquisti delle flotte aziendali, delle società di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di auto elettriche agevolati da generosi incentivi. Stellantis cresce più del mercato con 62.525 immatricolazioni, il 15% in più dello stesso mese dell'anno scorso e una quota di mercato che sale al 19,1% contro il 18,6% di un anno fa. L'azienda - nel tavolo partito ieri a Torino - conferma il ruolo di Mirafiori come polo della mobilità e sostenibile e casa della 500 elettrica. «Il futuro di questa iconica



Un'area di automobili prodotte nello stabilimento Stellantis

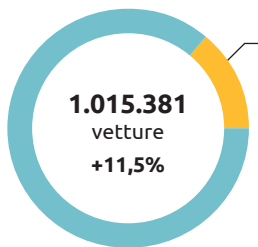
vettura elettrica, e le sue naturali evoluzioni che arriveranno nell'ambito del Piano strategico Dare Forward 2030 - spiega Stellantis - sarà sempre legato a Torino, la Casa della 500». L'azienda aggiunge che per Maserati conta in un recupero nella seconda

In Italia le vendite di e-car restano ancora basse, con una quota di mercato del 2,1%

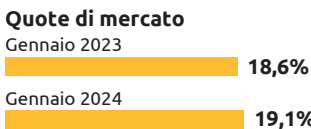
parte dell'anno delle vendite, in calo a causa del mercato cinese, grazie ai nuovi modelli GranTurismo e GranCabrio, prodotti proprio nello stabilimento torinese. A trainare il mercato europeo, che inverte la rotta rispetto al segno negativo registrato a dicembre, sono il mercato tedesco e i modelli ibridi con una quota di mercato del 30%. Le immatricolazioni di auto full electric

Il mercato delle auto in Europa

IMMATRICOLAZIONI
(Ue, Paesi Efta e Regno Unito)
Gennaio 2024
Var % rispetto a gennaio 2023



STELLANTIS
162.525 vetture
+15%



A dicembre 2023 si era registrato un -3,8% rispetto allo stesso mese del 2022



VEICOLI ELETTRICI
11,9%

2,1%

VEICOLI DIESEL
11,9%

ANSA

sono state 120.926 con una crescita del 29,3% su gennaio 2023 e una quota di mercato pari all'11,9%, inferiore a quella registrata nell'intero 2023 che è stata del 15,7%.

RESISTE IL DIESEL

L'Italia resta fanalino di coda in Europa per le auto elettriche: il diesel pesa ancora per il 15,4% nel mese, contro il solo 2,1% delle Bev. L'attenzione resta puntata sul decreto della presidenza del consiglio dei ministri Dpcm con lo schema dei nuovi incentivi che dovrebbero dare impulso proprio alle vendite delle elettriche. Torino, intanto, fa quadrato intorno allo stabilimen-

to di Mirafiori. Nonostante l'ad di Stellantis, Carlos Tavares, abbia dato rassicurazioni sul futuro di tutte le fabbriche italiane, i sindacati continuano a essere preoccupati per il forte uso degli ammortizzatori sociali e per i volumi bassi della produzione. «Elaboreremo con le altre istituzioni e le parti sociali un documento programmatico che identifichi le priorità su cui puntare per rendere il territorio competitivo. Partiranno subito i tavoli di lavoro. Entro qualche settimana sarà pronta una piattaforma che presenteremo al governo nel tavolo con Stellantis», spiega il sindaco Lo Russo.

RENAULT TWINGO E-TECH 100% ELECTRIC

EQUILIBRE

40€*

tua da /rata mese

anticipo 0 - TAN 4,00% - TAEG 5,84%

36 rate, rata finale 10.101 € o sei libero di restituirla in caso di rottamazione fino ad euro 2 e incentivi statali. info e condizioni presso la rete aderente

Renault anticipa i nuovi incentivi statali

offerta valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali

Renault Twingo E-Tech 100% electric. Emissioni CO₂: 0 g/km. consumi ciclo misto da 160 a 165 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Twingo Equilibre E-Tech 100% electric a € 10.300 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 30/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.) pari a 5.000 € in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale e al contributo Renault pari a 7.250 € in caso di rottamazione fino a euro 2. anticipo € 0, imposta totale del credito € 10.300,00 (che include finanziamento veicolo € 10.300), spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 25,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.256,77, valore futuro garantito € 10.101,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 11.556,77 in 36 rate da € 40,42 oltre la rata finale. TAN 4% (tasso fisso), TAEG 5,84%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio (rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali.

Renault raccomanda [renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AZA	1.7015	1,46	1.667	1,71	-10,07	5.246,77
Abnive	164,2	-	164,6	172	18,79	-
Abnive in	4,31	-2,49	4,28	4,43	-11,92	116,51
Acea	13,81	0,22	13,66	13,82	0,04	2.943,85
Acinque	2,04	-	0	2,04	-1,93	400,87
Adidas	181,42	0,89	180,02	181,68	-3,36	-
Adobe	486,4	-1,86	480	504,4	-6,17	-
Advanced Micro Devic	151,18	-6,92	150,92	162,42	20,38	-
Aeffe	0,885	-1,67	0,877	0,9	-2,16	96,80
Aeroporto di Bologna	8	-1,23	7,84	8,04	-2,28	291,77
Ageas	39,28	-	39,08	39,42	-0,94	-
Ahold Kon	27,73	0,98	27,365	27,865	5,18	-
Air France-Klm	10,93	-0,29	10,95	11,07	-19,47	-
Airbnb	137,02	-	136,5	140,1	14,17	-
Airbus Group	145,38	0,86	144,26	144,92	3,80	-
Alcoa	24,34	-	24,91	24,81	-10,49	-
Alerion Cleanpwr	23	0,86	22,75	23,25	-14,82	1.238,98
Algowatt	0,2475	-1,79	0,2465	0,251	-13,56	11,91
Alkerm	11,22	2,75	10,86	11,34	19,13	82,24
Allianz	249,75	0,40	0	249,75	2,77	-
Alphabet Classe A	131	-0,53	128,84	131,28	3,76	-
Alphabet Classe C	132,2	-0,42	129,8	0	3,28	-
Amazon	154,2	-1,86	153,78	156,74	13,38	-
American Airlines Group	13,53	-2,27	13,442	13,442	9,45	-
American Express	197	-0,20	194,8	196,1	16,39	-
American International Group	63,6	-	0	64,15	9,79	-
American Water Works Company	112,4	-	112,6	112,6	-5,45	-
Amplifon	31,47	-0,03	31,36	31,65	0,37	7.123,04
Anheuser-Busch	58,21	-	58,21	58,21	-0,65	-
Anima Holding	4,106	-1,44	4,08	4,174	3,35	1.368,72
Antares Vision	2,3	-	2,26	2,335	24,68	157,75
Apple	167,22	-0,87	166,5	168,08	-3,80	-
Applied Materials	174,34	-8,53	174,6	185	24,83	-
Aqualif	3,29	-1,20	3,27	3,345	-3,82	142,94
Ariston Holding	5,605	-0,97	5,565	5,7	-10,52	704,86
Ascopiave	2,305	0,44	2,3	2,33	2,26	540,72
Asml	838,4	-2,59	835	0	25,44	-
Autostrade M.	13,35	-0,37	13,35	13,55	-19,57	58,83
Autotezo	251,2	-	251,6	251,6	5,18	-
Avio	8,82	-0,45	8,74	8,89	3,53	231,97
Ava	31,2	0,71	30,915	31,135	5,58	-
Azimut H.	26,23	-0,04	26,09	26,32	11,05	3.768,47
B						
BBC Speakers	17,2	1,47	16,95	17,2	-9,37	185,84
B. Cucinelli	106,4	0,66	104,5	106,6	18,99	7.181,88
B. Desio	4,08	-	4,07	4,1	12,57	548,54
B. Generali	33,17	-1,78	33,1	33,67	0,00	3.936,63
B. Ifis	16,45	-0,54	16,43	16,58	4,82	888,71
B. Profit	0,204	-	0,204	0,205	0,89	138,76
B.Co Santander	3,801	1,67	3,737	3,802	-1,56	60.161,39
B.F.	8,8	1,33	3,73	3,83	-5,46	981,01
B.P. Sondrio	6,775	-0,81	6,71	6,81	16,73	3.103,40
Banca Mediolanum	9,666	-0,31	9,622	9,692	13,61	7.219,83
Banca Sistema	1,18	-0,34	1,172	1,184	-2,15	95,35
Banco BPM	4,933	0,26	4,886	4,934	2,98	7.457,47
Basf	45,94	0,37	45,425	45,915	-6,27	-
BasicNet	4,375	-1,80	4,36	4,495	-3,45	240,15
Bastogi	0,468	-0,85	0,46	0,486	-7,60	58,38
Bayer	28	2,47	28,285	28,25	-15,24	-
Bilva	9,096	-	0	9,098	10,15	28.923,64
Beehive	0,73	13,35	0,624	0,73	28,78	7,52
Beghelli	0,2385	-1,45	0,2385	0,245	-11,42	48,74
Berkshire Hathaway	378,8	-0,11	376	380	17,31	-
Bestbe Holding	0,0106	-1,85	0,0102	0,0108	-40,30	13,34
Beyond Meat	6,438	-1,24	6,555	6,555	-17,06	-
BFF Bank	10,68	0,28	10,6	10,78	3,21	2.000,74
Bialelli	0,243	-2,80	0,241	0,248	-4,36	38,46
Biesse	12,25	0,16	12,11	12,31	-4,76	332,61
Biora	0,035	-	0,035	0,0365	-34,85	0,88
Biogen	201,4	-	202	202	-10,04	-
Bitcoin Group	38	-8,87	37,85	40,1	66,09	-
Black	60,78	-	59,75	60,53	-9,85	-
Bmw	102,06	-0,80	101,7	102,34	2,16	-
Bmw Pref	96,45	-0,72	95,85	95,85	7,18	-
Bnp Paribas	55,47	0,84	54,6	55,6	-12,71	-
Boeing	188,72	-0,26	188,28	189,16	-19,39	-
Borgosesia	0,88	3,03	0,86	0,888	-3,28	32,03
Bper Banca	3,434	-2,33	3,432	3,521	15,89	4.976,71
Brembo	11,31	-1,74	11,18	11,57	3,88	3.850,10
Brioschi	0,0592	-0,34	0,0576	0,0592	-3,91	46,47
Broadcom	113,32	-1,85	113,82	114,78	13,95	-
Buzzi	31,84	2,05	31,2	32,1	12,37	5.976,88
C						
Cairo Comm.	1,818	-0,76	1,816	1,839	0,19	246,00
Caleffi	0,958	1,27	0	0,958	-7,46	14,67
Caltagirone	4,1	-0,73	4,03	4,1	-4,35	491,57
Caltagirone Ed.	1,01	-	0,996	1,01	2,21	125,10
Campani	9,818	-0,02	9,716	9,872	-4,03	12.082,57
Carel Industries	22,45	0,22	22,2	22,6	-9,05	2.533,69
Cellulairine	2,8	1,82	2,74	2,8	18,58	60,62
Cembre	42,2	-0,47	41,8	42,2	13,85	716,35
Cementir Hldg.	8,97	-0,44	8,9	9,05	-6,29	1.422,63
Centrale Latte Italia	3	2,74	2,96	3	-5,29	40,97
Charter Communications - Class273,8	-	-	272,65	272,65	-19,14	-
Chevron	142,72	-1,46	0	146,04	6,24	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0655	-	0,0655	0,0655	60,14	6,13
Cir	0,4475	-0,58	0,4485	0,4545	4,00	498,40
Cisco Systems	44,68	0,07	0	44,835	1,97	-
Civitnavi Systems	4,46	-0,67	4,29	4,56	14,43	137,78
Class	0,0932	-0,85	0,0916	0,0962	56,73	26,09
Combase Global	155,26	-8,92	154,74	169,5	4,90	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Colgate-Palmolive	78,25	-	77,45	77,45	7,85	-
Comar Industries	26,1	0,38	25,9	26,2	-9,19	753,43
Commerzbank	10,58	-1,30	10,585	10,74	-0,62	-
Conaifi	0,235	-1,67	0,232	0,249	-12,07	8,54
Consolidated Edison	81,1	-	80,9	80,9	-0,30	-
Continental	72,88	-	72	72,88	-0,99	-
Credem	8,56	-0,70	8,54	8,66	7,77	2.953,64
Credit Agricole	12,438	0,48	12,342	12,456	-3,74	-
Csp Int.	0,308	-1,91	0,308	0,31	-0,94	12,56
Cy4Gate	6,34	-0,63	6,25	6,38	-21,67	151,52
D						
Daimlerchrysler	66,84	-1,18	66,69	67,41	7,62	-
D'Amico	6,08	-4,03	6,07	6,285	9,96	774,66
Danieli	31,25	-1,57	31,2	31,8	7,13	1.290,92
Danieli r n c	22,85	-1,51	22,85	23,25	5,70	931,68
Datalogic	5,99	-3,15	5,99	6,2	-9,22	359,91
De Longhi	27,94	-0,07	27,84	28,04	-8,82	4.230,29
Deere & Co	328,8	-	328,8	333,4	-740	-
Delivery Hero	22,415	-0,86	22,23	22,555	-23,67	-
Deutsche Bank	11,922	-0,58	11,84	11,924	0,27	-
Deutsche Lufthansa	7,323	-0,56	7,295	7,352	-8,43	-
Deutsche Post	43,045	-	43,1	43,12	-4,94	-
Deutsche Telekom	22,26	-0,20	22,16	22,16	3,06	-
Diasorin	92,46	3,38	89,48	93,3	-4,13	5.009,29
Digital Bros	9,015	-4,04	9,015	9,41	-13,68	133,57
Digital Value	60,7	-2,10	60	62,2	1,39	619,60
doValue	2,32	1,09	2,275	2,4	-33,52	182,80
E						
E.ON	12,01	1,44	11,995	11,995	-2,19	-
E.P.H.	0,002	-0,99	0,0018	0,002	-95,00	0,12
Edison r n c	1,574	1,81	1,53	1,59	-0,91	167,90
Eems	0,0012	-	0,0011	0,0012	-30,18	1,54
El En	9,285	0,49	9,14	9,295	-7,54	727,18
Elit Lilly & Company	70,75	-3,61	70,25	732	39,64	-
Elica	1,915	4,64	1,83	2,02	-19,00	117,14
Emak	0,969	-0,50	0,979	1,008	-7,84	164,00
Enav	3,278	-0,06	3,26	3,308	-4,61	1.777,90
Endesa	16,77	-	16,68	16,69	-10,65	-
Enel	5,903	0,72	5,853	5,934	-12,74	59.769,61
Enervit	3,14	-1,26	3,12	3,18	0,80	56,60
Erga	14,132	-0,27	14,114	14,3	-8,20	47.718,61
Ergit Group	3,63	-	3,6	3,65	-1,16	186,24
Euro	25,16	0,08	24,96	25,3	-13,22	3.778,22
Eriksen - Class B	5,019	-	5,019	5,019	-4,83	-
Espritnet	4,958	-0,36	4,9	4,98	-11,42	245,88
Essilorluxottica	188,66	-0,17	188,08	189,54	2,92	-
Estee Lauder Companies	133,85	-	0	135,55	1,37	-
Etsy	69,81	-	70,21	70,21	-8,15	-
Eukodes	0,858	0,23	0,858	0,894	-8,09	19,48
Eurocommercial Prop.	19,88	-1,39	19,88	19,88	-9,92	1.089,64
EuroGroup Laminations	3,316	-1,66	3,28	3,39	-13,79	315,75
Eurotech	2,065	-1,20	2,05	2,09	-15,98	74,06
Expedia Group	125,98	-	125,7	125,7	15,78	-
F						
Facebook	434,8	-2,08	430,95	0	37,13	-
Faurecia	12,77	-9,69	12,17	14,27	-27,69	-
Ferrari	362,5	0,25	359,3	362,6	11,80	69.978,43
Ferretti	3,226	-0,43	3,182	3,306	11,52	1.094,88
Fidia	0,319	1,59	0,303	0,333	-66,77	2,11
Fiera Milano	2,86	-0,87	2,855	2,885	-5,57	207,37
Fila	8,53	0,12	8,47	8,59	1,99	363,14
Fincantieri	0,501	1,01	0,4935	0,501	-11,61	842,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,65	0,12	8,5	8,93	-0,38	191,00
FinecoBank	13,2	1,46	12,975	13,2	-4,30	7.948,41
First Solar	141,94	-	144,54	145,08	-5,50	-
FNM	0,445	0,68	0,444	0,449	-3,94	190,20
Fresenius	26,22	-1,21	26,32	0	-12,38	-
Fuecel Energy	1,203	-	1,203	1,2285	-15,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,724	-0,14	0,706	0,724	-7,75	43,20
Ganfalo Health Care	4,82	-0,21	4,78	4,86	4,60	433,80
Gasplus	2,4	-0,41	2,39	2,44	-3,05	108,44
Gaz De France	14,442	0,89	14,436	14,526	-10,06	-
Gefran	8,12	-	8,12	8,18	-6,31	116,96
General Dynamics	249,8	-	250,5	250,5	9,73	-
General Electric	138	-	138,5	139	18,88	-
General Motors	35,61	-	0	35,555	11,08	-
Generalfinance	9,6	2,13	9,3	9,65	1,05	118,80
Generali	20,93	0,62	20,7	20,98	8,59	32.382,49
Geox	0,683	-1,30	0,682	0,69	-5,72	176,34
Giglio Group	0,43	-2,27		0,447	-11,83	11,27
Gopro - Classe A	2,179	-	2,196	2,198	-26,48	-
GPI	11,06	-0,18	10,88	11,06	9,23	312,07
Grandi Viaggi	0,812	-1,69	0,812	0,818	1,79	38,79
Greenthesis	0,92	-1,50	0,912	0,93	-3,28	143,48
GVS	6,16	0,41	6,11	6,18	7,69	1.072,40
H						
Hapag-Lloyd	132,6	-1,92	135,4	137,1	-1,83	-
Hca-Healthcare	285,4	-	0	284,4	13,07	-
Hecia Mining	3,29	-	3,37	3,405	-28,54	-
Heidelberg Cement	77	-10,65	0	86,66	4,19	-
Hera	3,224	1,70	3,148	3,228	6,06	4.700,98
Hewlett Packard Enterprise	13,79	-	13,955	13,985	-6,09	-
I						
Ibm	170,85	-1,58	170,85	172,85	17,83	-
Imi - Siig	2,185	-0,69	2,16	2,185	-6,75	238,44
Ingersoll	0,6	-1,84	0,6	0,609	6,33	207,09
Incyte	53,82	-	55,84	55,84	-6,02	-
Indel B	24	-	0	24	1,02	139,75
Inditex	40,07	-	39,88	39,66	1,08	-
Industrie De Nora	15,2	-0,98	15,04	15,36	-3,29	779,11
Infineon Technologie	32,675	-1,54	32,3	32,9	-10,65	-
Intel	40,585	-0,69	40,505	42,365	-10,45	-
Interump	43,65	-0,80	43,5	44,0	-6,42	4.776,10

TRIESTE



**NUOVO MENÙ
DAL 1 MARZO**
Aperto a tutti
con ampio parcheggio

Il comprensorio



LE IMMAGINI

Gli studenti, la presentazione e il maniero

A sinistra, un gruppo di studenti in visita al castello di Miramare. In alto, la presentazione del programma 2024. Nell'immagine grande a destra, una veduta del maniero. Foto di Andrea Lasorte. A fianco, lo scettro di Carlotta. Foto di Massimo Silvano



Serre antiche, chalet e nuovi percorsi: le tappe di Miramare nel 2024

Continua il programma di restauri per aprire ai visitatori spazi storici o inediti dopo i dati record dello scorso anno con oltre un milione di ingressi al parco

Laura Tonerò

Il Castello e il parco di Miramare impongono ormai di essere visitati con costanza, visto che di anno in anno gli spazi che vengono riaperti e gli elementi oggetto di restauro si moltiplicano, regalando anche ai triestini angoli e tesori che i più non sapevano neppure esistessero. Così dopo che sono stati riconsegnati al pubblico gioielli come il Bagno ducale, le Cucine storiche o il Castelletto, nel 2024 il programma illustrato ieri dalla direttrice del Museo Andreina Contessa prevede tra le tante iniziative il restauro delle serre più antiche del parco, della cappella di San Canciano, del parterre del Castelletto, dello chalet svizzero e poi la mostra sullo Scettro di Carlotta e il progetto per la messa a dimora delle giovani piante ottenute da quelle monumentali. L'attenzione quest'anno

sarà puntata soprattutto sul parco storico.

IDATI

Che la "cura Contessa" stia dando ottimi frutti lo confermano anche i numeri: nel 2023, superando le maggiori cifre del periodo pre-pandemico, gli ingressi sono stati

**Incassati nel 2023
3,4 milioni di euro
da biglietti del museo,
canoni, servizi, royalties**

1.016.048, i visitatori del museo 343.927, con un aumento rispetto al 2022 del 23% dei visitatori del parco e del 35,26% di quelli del Museo. Gli introiti incassati da biglietti, servizi aggiuntivi, canoni e royalties sono stati pari a 3.430.287 euro, con un incremento del 32% rispetto al 2022.

LE MOSTRE E LO SCETTRO DI CARLOTTA

A fine aprile, in uno spazio inedito in via di restauro e all'interno di una prestigiosa vetrina blindata a cui il Museo sta lavorando assieme alla Fondazione CRTrieste, verrà esposto lo Scettro di Carlotta. «Fino a giugno – ha illustrato Contessa –, gli appuntamenti saranno centrati su tematiche scientifiche, in linea con il soggetto di Kosmos, il veliero della conoscenza allestita alle Scuderie. In autunno, grazie alla collaborazione con CoopCulture, dallo scorso dicembre concessionario dei servizi aggiuntivi, ci sarà un nuovo grande appuntamento espositivo che aprirà un programma di esibizioni pluriennale».

SERRE STORICHE

Le serre più antiche, in corso di restauro, verranno riaperte al pubblico a fine maggio: fungeranno da alloggiamento temporaneo e vivaio per il parco, ospitando esposizioni

temporanee di vegetali che si potranno ammirare dalle ampie vetrate. Domani, invece, la direzione di Miramare entrerà in possesso delle chiavi di quello che un tempo fu il vivaio Sgaravatti: oltre 4 mila metri quadrati che il Museo di Miramare hanno acquista-

**Lo Scettro di Carlotta
esposto a fine aprile
Ed ecco le piantine nate
da alberi monumentali**

to lo scorso anno e che saranno subito oggetto di studio e programmazione.

LA CAPPELLA DI SAN CANCIANO

Entro l'autunno terminerà il restauro del piccolo rudere ottocentesco dedicato a San Canciano. All'interno verrà ricollato il crocifisso ligneo già oggetto di restauro conser-

vativo. Presto inizieranno anche i lavori di recupero e gli studi di rifunzionalizzazione dello chalet svizzero, l'edificio in prossimità del laghetto da diversi anni inutilizzato.

PARTERRE DEL CASTELLETTO

Verranno ricomposti i percorsi che saranno delimitati da bordure di sempreverdi alternati a vasi di agrumi che, durante la stagione invernale, potranno essere ricoverati nelle vicine Serre antiche. Saranno messe a dimora specie a basso consumo di acqua, bulbose in modo da poter avere scenari di fioritura a partire dalla primavera, con la valorizzazione della presenza del Corbezzolo monumentale. All'interno del Castelletto verrà aperto un nuovo visitor center-bookshop.

PERCORSI PARTE ALTA DEL PARCO

Con la sostituzione della pavimentazione esistente e il rifacimento dei gradini della scalinata, entro la metà dell'estate verranno riconfigurati i percorsi della parte alta del parco. Entro la fine di marzo, invece, con la messa a dimora di piccoli alberi da frutto e bulbose, verranno regalati nuovi scenari di fioritura anche agli "orti di Massimiliano", i terrazzamenti nella parte centrale del parco.

PROGETTO GERMOPLASMA

«Le piantine che avevamo messo nel vivaio – ha raccontato Contessa – e create dagli alberi monumentali, storici, fatti piantare da Massimiliano, sono cresciute e quindi provvederemo a metterle a dimora». Un piccolo miracolo che garantirà ulteriore valore al parco di Miramare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TELE RISISTEMATE



Ritratti di Rodolfo Federico III e Massimiliano I

Grazie a un contributo della Fondazione CRTrieste è stato possibile il restauro, curato da Esedra, di tre tele raffiguranti il "Ritratto dell'imperatore Federico III", il "Ritratto di Massimiliano I" e il "Ritratto di Rodolfo".

LA CATALOGAZIONE



Specie arboree: progetto digitale di censimento

Sarà messo online e reso consultabile il progetto di censimento digitale delle specie arboree, con la catalogazione di oltre 5 mila piante del parco di Miramare e la creazione di un programma di manutenzione continua dei singoli alberi.

NOTIZIE
IN BREVE

Conferenza sul Silos

Oggi alle 17 al Circolo della Stampa, in corso Italia 13, è in programma una conferenza sulle criticità delle condizioni dei rifugiati al Silos.



Infortunio in cantiere

Un operaio kosovaro di 40 anni si è infortunato mentre lavorava in un cantiere in via Romagna: è stato portato in ospedale dal 118 in codice giallo.



Presidio di Cgil e Uil

Dopo la tragedia di Firenze, la Cgil Trieste e la Uil Trieste annunciano per oggi un presidio che si terrà davanti alla Prefettura, in piazza Unità, dalle 15 alle 17.

Il comprensorio



Un decreto in via di emanazione prevede un unico ente museale in Fvg con i siti nazionali: guidarlo potrebbe significare restare a Miramare

Il mandato in scadenza nel 2025 e il futuro della direttrice Contessa

L'ITER

La speranza di vedere Andreina Contessa poter guidare ancora per alcuni anni il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare è aggrappata a un decreto in via di emanazione. La direttrice è alla guida di quel museo autonomo di Miramare, sito simbolo di Trieste, dal 2017. Nel giugno del prossimo anno terminerà il secondo mandato.

IL PANORAMA

Conscia di quella scadenza, alla fine dello scorso anno aveva partecipato a due concorsi: quello per la direzione degli Uffici e quello per la direzione di Capodimonte. È noto come Eike Schmidt sia stato selezionato per Capodimonte, mentre Simone Verde per gli Uffici, quindi Contessa, almeno fino all'estate del 2025, continuerà a guidare Miramare e a portare avanti i tanti progetti avviati. Ora un nuovo decreto dovrebbe consentire la nascita di una nuova entità museale autonoma in Friuli Venezia Giulia, che avrebbe un direttore mana-



ANDREINA CONTESSA
LA DIRETTRICE DEL MUSEO DI MIRAMARE
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

In sella dal 2017 con risultati che sono sotto gli occhi di tutti La scelta spetta alla politica

Le opzioni Uffici e Capodimonte cui aveva guardato partecipando ai rispettivi concorsi sono tramontate

ger e che andrebbe ad assorbire la Direzione regionale musei – di cui la stessa Contessa è a capo – e di conseguenza i siti museali di Aquileia, Cividale del Friuli e Grado. Quindi, se entro la fine del suo mandato alla direzione del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare e alla guida della Direzione regionale musei, nascesse una nuova entità museale frutto dell'accorpamento degli altri musei statali del Fvg, Contessa potrebbe ottenere una proroga andando a guidare un'unica direzione autonoma di tutti i musei nazionali della regione, incluso quello di Miramare che è già museo autonomo.

LA POLITICA

Passaggi delicati, scelte che spettano alla politica: un contesto nel quale nulla è scontato, malgrado il rilancio anche in termini economici di Miramare in questi anni sia sotto gli occhi di tutti. Contessa, prima di insediarsi a Miramare, aveva diretto il Nahon Museum of Italian Jewish Art a Gerusalemme. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

Il restringimento di carreggiata del “Bivio”, transennata per avviare il cantiere necessario a ripristinare il sedime del sotto-suolo trascinato via durante le ultime mareggiate, sta diventando un collo di bottiglia per il flusso di turisti diretti a Miramare. I pullman al momento (e fino a quando?) non devono transitare.

Il problema è stato sollevato dalla direttrice Andreina Contessa. «I pullman non possono passare – ha affermato – c'è una direttiva del Comune che lo impedisce. Abbiamo già avuto decine di corriere mandate via. Un danno gravissimo perché abbiamo tantissime scolaresche e gruppi previsti».

Le persone devono scendere poco prima del restringimento e incamminarsi. Una passeggiata indubbiamente piacevole, ma gli anziani? I disabili? Per non parlare dell'ingorgo e delle file che si creerebbero con il flusso di pullman in primavera e in estate. Una situazione che diventerebbe insostenibile per la viabilità di Barcola, per i bagnanti “nostrani” e per i residenti costretti a subire il traffico (e lo smog) sotto le finestre di casa. Stesso discorso per i clienti dell'Hotel Miramare, la struttura che si trova proprio accanto al restringimento della carreggiata.

Contessa propone di organizzare dei mezzi più “leggeri” che potrebbero fare da staffetta. Ma la cosa va appunto organizzata in prospettiva della bella stagione.

Un assaggio di ciò che potrebbe accadere lo si è avuto in qualche modo ieri. La giornata era splendida, con sole e temperature ben al di sopra della media del periodo. A Barcola, Bivio compreso, c'era già chi prendeva il sole e metteva i piedi in acqua. E pure i turisti non mancavano. Una corriera croata, targata Pola, aveva posteggiato sul marciapiede proprio per far scendere le persone. E lì è rimasta in attesa del loro rientro. Cosa accadrebbe nei prossimi mesi quando il



IL COLLO DI BOTTIGLIA
NELLA FOTO LASORTE IN ALTO
LA CARREGGIATA TRANSENNATA

Non ci sono segnali per vietare il transito alle corriere, alcune passano lo stesso Altre fanno scendere i turisti creando disagi

via vai sarà continuo? Un pullman bianco, invece, è transitato comunque fino in fondo: avanzando adagio, metro dopo metro, è riuscito a superare il restringimento. Ma chi glielo ha concesso? Il passaggio di mezzi del ge-

nere, camion compresi, è vietato. Ma la segnaletica predisposta all'inizio del Bivio non è chiara. A terra c'è divieto di transito: come constatato ieri da una pattuglia della Polizia locale, il cartello è generico e vieterebbe a chiunque di passare. Ma così non è. L'assessore Michele Babuder, al corrente del problema, ha allertato chi di dovere e già oggi sarà sistemata una segnaletica ad hoc di divieto per i pullman. Ma forse non basterà: i conducenti dovranno sapere già prima di arrivare in prossimità del Bivio che il parco e il castello di Miramare non sono direttamente raggiungibili in corriera. Altrimenti rischiano di dover far dietro front, innescando ingorghi con gli altri mezzi in arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.info

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!



Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

METFER SRL

**Commercio di rottami
ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto
di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e industriali.**

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com



Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

overpost.biz

PRESENTATO TRIESTE CAMPUS IN VIA LOCCHI



I campi di padel realizzati in via Locchi. In alto la presentazione dell'opera di ieri. Foto Lasorte. A destra in basso, i lavori in corso. Foto Silvano

Cittadella dello sport Le attività da aprile

Lavori in chiusura. Dopo Pasqua l'apertura della palestra e dei campi esterni. A maggio il momento dell'inaugurazione

Lorenzo Degrassi

Ci siamo quasi. La Cittadella dello sport di via Locchi è ormai in dirittura d'arrivo e nel giro di un paio di mesi, verosimilmente entro maggio, verrà inaugurata.

Ieri è stato il giorno dello svelamento dell'opera alla stampa, alla presenza dell'ideatore della stessa, l'imprenditore Enrico Samer. «I lavori sono quasi terminati – ha sottolineato il presidente e ceo della Samer & Co. Shipping spa e presidente della Pallanuoto Trieste –, il cantiere dovrebbe essere ultimato entro il mese di marzo e subito dopo Pasqua saremo in grado di aprire la palestra e i campi esterni di tennis, del padel e del pickleball, nonché il playground per palla-

canestro e pallavolo, mentre a maggio sarà il momento dell'inaugurazione ufficiale della struttura. Siamo insomma pronti a consegnare alla città nuovi spazi per fare sport in un progetto che prevede diverse collaborazioni e che preannuncia un indice di qualità elevato nella tecnica di realizzazione e dei materiali».

La Cittadella dello Sport è un progetto nato nel 2019 ed è stato realizzato su un'area di 5.360 metri quadrati: occupa i due piani sotto la sede della Polizia locale e del centro civico di via Locchi, con ingresso principale al centro della struttura comunale e un secondo ingresso dal parcheggio pubblico di via Carli. Gli spazi sono ricavati da aree dismesse, per un

totale di 2.530 metri quadrati interni e 2.830 esterni di campi sportivi realizzati recuperando il tetto del parcheggio di via Carli. Ulteriori spazi per le attività culturali, ricreative e di doposcuola sono stati creati acquisendo 230 metri quadrati di uffici confinanti. Una Cittadella dello Sport che da oggi prende il nome di Trieste Campus, progetto nato da un'alleanza tra Pallanuoto Trieste, Unione Sportiva Triestina Nuoto, Fiamma Karate, San Giusto Scherma, Tennis Events, Scout Amise Calicanto, il tutto per offrire nuovi spazi allo sport triestino professionistico, amatoriale, paralimpico e integrato.

«Siamo molto contenti del lavoro svolto – questo il commento dell'assessore comu-

nale al Bilancio, Everest Bertoli –. Questa è un'opera di rigenerazione urbana, un modo per riutilizzare locali e spazi di proprietà del Comune di Trieste, con l'obiettivo di restituirli alla fruizione pubblica, creando nuovi percorsi educativi basati sullo sport, grazie alla collaborazione tra il pubblico e il privato, tra il Comune di Trieste e la società di Samer, una collaborazione che sta portando a una riqualificazione urbana di un'area meravigliosa. In questo contesto si sta arrivando anche alla conclusione del secondo lotto che porterà alla ristrutturazione della vicina palestra, sempre nell'ambito del project financing».

Presenti al sopralluogo anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha ricordato come «quest'opera consentirà di ottimizzare strutture e spazi obsoleti e inutilizzati», e l'assessore al Patrimonio immobiliare e allo Sport Elisa Lodi. «Questo sarà uno spazio dedicato ai giovani – ha ricordato quest'ultima – dove potranno coltivare la propria passione in un contesto da Cittadella dello Sport, con vicino anche il campo di calcio del Sant'Andrea riqualificato e la piscina olimpionica «Bruno Bianchi»».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VATTA E MANDLER CON L'EUROPARLAMENTARE GUALMINI

Una delegazione del Pd in missione a Bruxelles «No al progetto ovovia»

«Abbiamo portato direttamente a Bruxelles le ragioni sempre più forti del nostro «no» all'ovovia di Trieste. Grazie all'europarlamentare dem Elisabetta Gualmini abbiamo potuto esporre alla vicedirettrice dell'Unità della Commissione europea per il Pnrr Adelaide Mozzi l'assurdo progetto che dovrebbe essere finanziato proprio con i fondi del Next Generation Eu. Una vera contraddizione». Lo rendono noti i componenti della segreteria provinciale del Pd di Trieste Manuela Mandler e Daniele Vatta, che ieri a Bruxelles hanno partecipato a una serie di incontri e panel al Parlamento europeo, dedicati al Pnrr italiano, alle politiche di coesione, ai Fondi strutturali europei e alle opportunità per gli amministratori locali in Europa.

«Con l'eurodeputata Gualmini e con altri esponenti di primo piano – hanno aggiunto Mandler e Vatta – ci stiamo coordinando in vista delle prossime tappe che assieme al Comitato No ovovia verranno portate avanti nella



Vatta, Gualmini e Mandler

nostra opposizione al progetto».

Nelle scorse settimane, a proposito di Ue, proprio il Comitato No ovovia aveva comunicato di aver superato quota diecimila nella raccolta di firme, avviata dal dicembre scorso, a sostegno della petizione da presentare alla Commissione europea in cui si chiede che il progetto della cabinovia «Carso - Porto vecchio - centro città» non usufruisca dei fondi del Pnrr «perché non rispetta i requisiti di sostenibilità ambientale».

IL CAPOGRUPPO LATERZA

Adesso Trieste attacca sul futuro di Altura

«L'ultima scusa con la quale la maggioranza si rifiuta di prendere in considerazione l'acquisizione di parte dell'ex centro commerciale di Altura è che non si sa cosa ci si potrebbe fare dentro». Interviene così il capogruppo in Consiglio comunale di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, su quanto discusso nei giorni scorsi dal Comitato di quartiere di Altura appunto.

«Tralasciando il fatto che quella struttura era sorta come centro servizi per il riore e tale sarebbe dovuta re-

stare – spiega Laterza –, a dicembre avevamo presentato un emendamento al bilancio per avviare una progettazione partecipata proprio al fine di raccogliere e organizzare i bisogni e le aspettative degli abitanti di Altura. Ma, come tutte le altre nostre proposte, anche questa è stata respinta in blocco. A dimostrazione che la destra – conclude – non ha interesse di capire quali sono le esigenze del quartiere».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA ITINERANTE DI LEGAMBIENTE, SECONDO CUI C'È ANCORA MOLTA STRADA DA FARE

«Mobilità più sostenibile: Trieste candidata a Città 30»

Morena Pinto

«Carente di strade a velocità calmierata, Trieste è una candidata al modello Città30: la velocità media dei mezzi in circolazione è già di 38 chilometri all'ora». Ha aperto così Simone Nuglio, responsabile della campagna itinerante Città30, la tappa triestina di ieri al Circolo della Stampa. Il capoluogo del Fvg è, infatti, una delle sedi della campagna

«Città30: le città e la sfida del cambiamento», iniziativa organizzata da Legambiente nell'ambito di «Clean Cities Campaign», la rete europea di Ong e organizzazioni della società civile che si pone un obiettivo preciso: una mobilità urbana a zero emissioni entro il 2030. «Città30 – ha continuato Nuglio – non è solo l'imposizione di un limite di velocità più basso, ma il ribaltamento di un paradigma cultu-

rale autocentrico: l'epoca dell'auto come soluzione unica per tutte le necessità di mobilità è finita. Tra i dati emersi dalla campagna notevole è, poi, la discrepanza, a Trieste, tra la domanda di trasporto pubblico e l'offerta ridotta: le corse dei mezzi pubblici fanno fatica a soddisfare le richieste. Un motivo in più che spinge verso l'auto privata. Non vanno dimenticate – sostiene Nuglio – le politiche di mobili-



Un momento dell'incontro al Circolo della Stampa. Andrea Lasorte

tà, dall'incentivo al trasporto pubblico al divieto alle auto private: sono necessarie politiche interdipendenti. Trieste è, inoltre, ancora lontana dalla nuova direttiva sulla qualità dell'aria del 2030: in soli sei

anni è necessaria una diminuzione del 10% del diossido di azoto e del 14% delle polveri sottili secondo il report Mal'aria 2024. Un'altra nota dolente è la sicurezza: il Piano nazionale prevede, infatti, il di-

mezzamento delle vittime per incidenti stradali entro il 2030».

Ripensare gli spazi della città a favore di una mobilità urbana sostenibile è, quindi, un principio cardine della campagna. Testimone di questa necessità è anche Simone Sorgiovanni, vincitore triestino del bando Mob, promosso dalla Fondazione Unipolis, partner della campagna. Il filobus «Tram con le papuzze» è il protagonista del progetto premiato per la categoria «Proposte per il Presente»: «Ripristiniamo – così Sorgiovanni – la filovia 20 che ha collegato Trieste a Muggia per 40 anni: un mezzo pubblico elettrico sostenibile. Il gasolio non domina più la sella della mobilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI UNA STUDENTESSA DI GIURISPRUDENZA

«Sei esami spariti dal libretto» L'Ateneo assicura: mai superati

La 23enne si è rivolta a due legali. Il rettore Di Lenarda: «Non risultano iscrizioni a quegli appelli»

Laura Tonerò

«Sei degli undici esami che ho superato sono scomparsi: cancellati da un giorno all'altro dal mio libretto elettronico». È quanto sostiene una 23enne studentessa universitaria triestina, iscritta al terzo anno di Giurisprudenza, che ora si è rivolta agli avvocati Fabio Petracci e Sandra Racchi per tentare di fare chiarezza sull'accaduto. Ma per l'Università di Trieste non ci sono dubbi: quegli esami la studentessa non li ha mai sostenuti.

Ma andiamo con ordine: la 23enne riferisce di essersi accorta che qualcosa non quadrava la scorsa estate. Stando alla sua testimonianza, lo scorso 11 luglio avrebbe superato con un bel 28 l'esame di Diritto internazionale. Verificando poi se il voto le fosse stato caricato sul libretto elettronico, avrebbe scoperto «non solo che non c'era traccia di quella prova, ma che erano svaniti nel nulla pu-



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Gli avvocati Petracci e Racchi: «Ora perizia, causa civile e contatti col garante nazionale»

re altri cinque esami superati dal 2020 ad allora con ottimi voti e in precedenza caricati: Filosofia del diritto, Diritto del lavoro, Diritto commerciale, Teoria generale del diritto e Istruzioni del diritto privato», indicano i suoi lega-



La sede principale dell'Università di Trieste in piazzale Europa

li, sottolineando che «la nostra assistita ci ha indicato pure il nome di alcuni testimoni che avrebbero assistito ai suoi esami. Tra l'altro ha sostenuto anche una prova scritta di cui all'Università non ci sarebbe traccia».

In un secondo momento la studentessa si sarebbe vista «improvvisamente disabilitare le credenziali per l'accesso ai programmi dell'Università – così Petracci e Racchi – e vani sono stati i solleciti per ripristinare la situazione, quin-

di sta subendo rilevanti pregiudizi nell'attività di studio».

Dopo lo scambio di diverse mail con i funzionari dell'Ateneo, un confronto con il garante di Ateneo Guido Patriarchi e persino con il rettore Roberto Di Lenarda «non si è sbloccato nulla – così i legali –: escludiamo nel modo più categorico che la nostra assistita racconti bugie, quindi ora per capire cosa sia successo a quel libretto elettronico chiederemo la perizia di un ingegnere informatico, interesseremo anche il Garante nazionale dei dati e muoveremo una causa civile per il risarcimento del danno». La ragazza nel frattempo anticipa che si iscriverà a un'altra Università.

Come accennato, per l'Ateneo – che oltre ad aver sentito la ragazza e i suoi legali ha avviato una serie di accertamenti molto approfonditi – le affermazioni della studentessa non trovano riscontro. I professori di riferimento de-

gli esami indicati dalla 23enne «hanno escluso che la studentessa si sia iscritta a quegli esami negli appelli da lei indicati – spiega il rettore Di Lenarda –, e ciò trova riscontro anche dagli approfondimenti effettuati dalla società che gestisce la nostra piattaforma: risulta iscritta solo all'appello di Diritto internazionale dell'11 luglio 2023, ma non lo ha superato, non comparso nella lista dei 18 studenti che lo hanno sostenuto con esito positivo». Il rettore aggiunge come risultato inoltre «prenotazioni della studentessa per appelli di Istruzioni di diritto privato I e di Filosofia del diritto, poi cancellate in date successive agli appelli delle materie che lei sostiene di aver sostenuto e superato, e si osserva che quelle prenotazioni non avrebbero potuto essere accettate se la studentessa avesse superato tali esami in precedenza».

L'Università ha effettuato una verifica anche sul sistema di protocollo informatico adottato dall'Ateneo «e non vi è traccia dei verbali dei sei esami che la studentessa sostiene di aver superato, mentre c'è traccia dei cinque che risultano anche sul suo libretto elettronico», così il rettore che rinnova alla 23enne – con la quale ha avuto modo di confrontarsi nel corso di un lungo incontro – «la piena disponibilità a supportarla nel percorso universitario nel doveroso rispetto delle regole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON
TOMORROW

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Offerta valida fino al 29/02/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LA PRESENTAZIONE DELLE CONCLUSIONI DEL PROGETTO NAMIRS

Patto a tre per l'Adriatico pulito Nasce all'Ince il Modello Trieste

Dopo due anni di lavoro si va verso un protocollo fra Italia, Slovenia e Croazia per interventi congiunti in caso di sversamenti in mare di sostanze inquinanti

Francesco Daniel Severi

Si può parlare, di buon grado, di "Modello Trieste" per descrivere lo spirito di collaborazione - a tutela del mare tra i paesi dell'Alto Adriatico - all'indomani della conferenza stampa finale del progetto Namirs al termine dei due anni di lavoro coordinato di Italia, Slovenia e Croazia culminati nell'esercitazione congiunta nel golfo di Trieste dello scorso 23 novembre. Namirs, il progetto cofinanziato dall'Unione Europea esigla inglese che sta per "sistema di reazione agli incidenti marittimi nel Nord Adriatico", ha coinvolto infatti - sotto la regia dell'Ince - complessivamente sette realtà, operanti nel mondo della ricerca in Italia e nei due paesi limitrofi, portando a conclusioni preziose per la futura salvaguardia ambientale dell'Adriatico, in particolare, in caso di sversamenti in mare di idrocarburi, come ha precisato proprio ieri lo stesso segretario dell'Ince Roberto



L'incontro transfrontaliero di ieri mattina nella sede triestina dell'Ince. Massimo Silvano

Antonione.

«Se oggi guardiamo con soddisfazione a questo progetto, gran parte del merito va ai nostri Vigili del fuoco, che furono i primi promotori di una collaborazione sovranazionale - ha esordito Antonione - ma adesso non va perso di vista il punto centrale della questio-

ne: questo progetto va tradotto ora in un accordo ufficiale tra gli stati, com'è stato fatto nel Tirreno con Francia e Principato di Monaco, altrimenti tutti questi sforzi rischiano di diventare inutili».

Considerazioni condivise, nell'occasione, da Vinko Bandelj, referente dell'Ogs per il

progetto, che ha voluto anche sottolineare come siano stati «due anni segnati da una collaborazione intensa e di livello elevato, le cui conclusioni non devono restare su carta», e da Luciano Del Prete, direttore Fvg della Guardia costiera, che ha parlato di un'«attuazione nel concreto necessaria per

non vanificare il profondo spirito di collaborazione che ha segnato il progetto».

Dal fronte delle istituzioni italiane - presenti anche i sindaci di Monfalcone e Muggia Anna Maria Cisint e Paolo Polidori, concordi nel ribadire «l'importanza della prevenzione e della cooperazione per salvaguardare un bene prezioso come il nostro mare, intervenendo tempestivamente in caso di eventi catastrofici» - l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha evocato l'istituzione di una «collaborazione permanente per la salvaguardia dell'Adriatico e delle sue risorse, coinvolgendo nel tempo anche gli altri stati che si affacciano sul nostro mare come Montenegro, Albania e Grecia». Lotta agli idrocarburi ma non solo, come ha tenuto a precisare il croato Vedran Martinic, direttore dell'Atrac. «Namirs è un progetto fondamentale per tracciare il percorso ma ci dimostra che c'è ancora molto da fare per prevenire i potenziali incidenti ambientali derivanti anche da tutte le altre sostanze nocive trasportate dalle navi portacontainer», ha dichiarato Martinic nell'ambito di tale incontro transfrontaliero, che ha registrato anche gli interventi del suo connazionale Damian Dundovic, funzionario del ministero croato del Mare, e degli sloveni Peter Vidmar (Università di Lubiana), Rok Kamenšek (Protezione civile slovena) e Mitja Bricelj (coordinatore Eusair Tsg3 del ministero sloveno dall'Ambiente).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'ASSESSORE AMIRANTE

Lavoratori Ater in Regione: «Paghe da adeguare»

«Federcasa è indisponibile a rinnovare adeguatamente il contratto nazionale, così da dare risposte concrete ai lavoratori dell'edilizia residenziale pubblica: chiediamo meno vincoli di bilancio, più risorse economiche e il giusto riconoscimento di competenze e professionalità». Questo l'appello che ieri - in concomitanza con lo sciopero nazionale del personale delle Ater - Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno messo nelle mani dell'assessore regionale con delega al Territorio Cristina Amirante, che ha ricevuto una delegazione dei lavoratori riuniti in presidio in piazza Oberdan. I sindacati hanno chiesto che il presidente della Regione si assuma un impegno nella Conferenza Stato-Regioni con Federcasa al fine di far accogliere le richieste sindacali. Precisando come «Ater Trieste non ha alcuna possibilità di intervenire direttamente, ma applica le decisioni stabilite a livello nazionale», Riccardo Novacco che oltre a essere presidente di Ater Trieste è anche presidente di Federcasa, spiega come «un aumento delle retribuzioni dei dipendenti superiore a quello proposto, ovvero del 6%, non è negoziabile, perché non troverebbe ristoro nei bilanci aziendali». L.T.

IN CONSIGLIO REGIONALE

La mozione pro consultori bocciata dal centrodestra



I consiglieri del Pd Francesco Russo, a sinistra, e di Forza Italia Roberto Novelli ieri nell'aula regionale

Francesco Codagnone

L'aula regionale boccia la mozione in difesa dei consultori familiari della civica Giulia Massolino, sottoscritta da tutti i partiti di centrosinistra. Il centrodestra vota compatto e, con 24 no, affonda il documento con il quale si chiedeva al Consiglio regionale di impegnarsi a «potenziare i servizi sociosanitari pubblici di prossimità», rimasti sottodimensionati - rispetto al rapporto di uno a 20 mila abitanti richiesto dalle normative - dopo la decisione dell'Azienda sanitaria di «riorganizzare»,

nei fatti chiudere le due sedi di via Sai e via San Marco.

«I consultori riguardano tutti», almeno su questo concorda l'aula: ma la mozione viene rigettata lo stesso. Il no arriva dopo un'ora di dibattito tra un'opposizione durissima contro un «atto unilaterale di Asugi» suffragato da una «politica incapace di ascoltare le necessità delle cittadine» e una maggioranza invece vicina alla linea aziendale: i «consultori riorganizzati» garantiranno maggiori servizi, rimarranno aperti per più ore, offriranno un'equipe multidisciplinare. Così l'Azienda sanitaria

da mesi risponde a tutti i dubbi delle utenti e così sostiene anche la giunta Fedriga, ieri rappresentata dall'assessore Pierpaolo Roberti.

«La presa in carico effettiva è un vantaggio», ne è certo Carlo Grilli (Lista Fedriga) ma rimangono, a detta dell'opposizione, alcuni nodi da sbrigliare. Anzitutto l'accessibilità per le cittadine, soprattutto le più fragili, dei riordini rimasti scoperti dai consultori: dimezzarli significa infatti «togliere strumenti alle donne», per il diritto alla maternità e il contrasto alla violenza di genere, ricordano Serena

Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi (M5s). Ma l'assessore competente, Riccardo Riccardi è a Roma dal ministro Musumeci e manca dunque il parere tecnico: la discussione si fa politica e all'aula non rimane che votare.

Il no a tutto è scontato e viene accolto con indignazione dalle donne del Comitato di partecipazione, presenti in piccionaia. «Continueremo a batterci», dicono le militanti, fino a ieri tornate a distribuire volantini in una piazza Oberdan presidiata dalle forze dell'ordine. C'era forse timore che potessero riaccendersi le tensioni che avevano accompagnato la precedente seduta, sospesa per «ragioni di ordine pubblico» mentre fuori da palazzo divampava la protesta femminile. Ieri invece la piazza è rimasta in silenzio e ad accendersi è stato semmai il dibattito in aula, con il dem Francesco Russo che teme si stia «tagliando il pubblico per strizzare l'occhio al privato», e il forzista Michele Lobianco che invece difende il «riassetto» e accusa il centrosinistra di «strumentalizzazioni». È dunque finita così, con un no deciso, la discussione su un tema che nell'ultimo anno ha visto tante donne battersi «in difesa del nostro diritto alla salute».

«La maggioranza deve assumersene la pesante responsabilità di fronte a una cittadinanza sempre più povera di servizi pubblici di prossimità», è ferma Giulia Massolino (Patto-Civica) condannando «l'ennesima mancanza di partecipazione in questa scelta, nonostante le continue richieste di confronto con la società civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA: TESSUTI VISIBILI CON PIÙ PRECISIONE

La luce di sincrotrone per gli esami ai polmoni

Francesca Schillaci

Una nuova ricerca multidisciplinare sulle malattie polmonari svolta a Elettra Sincrotrone ha dimostrato che grazie alle caratteristiche uniche dei raggi X prodotti dalla sorgente Elettra, patologie gravi come tumori e fibrosi ai polmoni possono essere maggiormente visibili rispetto al risultato di una Tac ospedaliera.

La ricerca è stata recentemente pubblicata sull'European Respiratory Journal, la rivista scientifica europea che per eccellenza si occupa delle pubblicazioni sulle patologie polmonari. Nello specifico, con le macchine Tac ad alta risoluzione presenti oggi, è possibile osservare dettagli del polmone umano fino al limite di circa 0,5 millimetri, ma estendere la visibilità a dettagli più piccoli significherebbe l'aumento sostanziale di radiazioni per i pazienti. Gli esperimenti ad Elettra sono stati svolti su polmoni di maiale, perché più simili a quelli umani, prelevandoli da scarti di macellazione di suini in Germania, trasferiti poi in Italia ed esposti alla luce di sincrotrone. I risultati appena pubblicati hanno consentito di esplorare la morfologia del tessuto polmonare con un livello di risoluzione senza precedenti. Lo studio condotto dalla dottoressa Giuliana Tromba di



Marco Confalonieri

Elettra, con la collaborazione del professor Marco Confalonieri, direttore della Struttura complessa di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, e dei dottori Christian Dullin e Willi Wagner, ricercatori delle Università di Göttingen e di Heidelberg in Germania ha dimostrato invece che, grazie alla tecnica innovativa del «contrasto di fase», che sfrutta le caratteristiche peculiari della luce di sincrotrone, si può ottenere una visione del tessuto polmonare molto più precisa, con una dose di radiazione per il paziente ridotta di 2-3 volte rispetto alla Tac. Inoltre, la nuova macchina di luce Elettra 2.0 attualmente in costruzione raggiungerà energie dei raggi X molto più elevate: questi studi potenzialmente saranno estesi anche ai pazienti degli ospedali del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Opicina, sul poligono di tiro disinteresse dalla giunta»

Adesso Trieste, Pd e Punto Franco contro l'esecutivo: «Grave che sia dovuta intervenire la magistratura per ridurre il suono». Lodi: «Tavolo con i residenti»

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

I sopralluoghi tecnici per il progetto di insonorizzazione e il possibile coinvolgimento dell'Arpa per un monitoraggio continuo sui decibel. Il poligono di tiro a segno di Strada per Vienna, a Opicina, sarà oggetto di un intervento per rendere meno rumorosa la struttura dopo che la Procura ha bloccato l'attività esterna a causa delle segnalazioni dei residenti.

In attesa degli accorgimen-

ti impiantistici, la questione è rimbalzata anche nei palazzi della politica. «A dicembre tra i tanti nostri emendamenti e ordini del giorno al bilancio, tutti respinti dalla maggioranza, ce n'era anche uno che chiedeva alla giunta di agire per affrontare il problema dell'inquinamento acustico – fa notare il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale Riccardo Laterza – problema evidenziato da alcune rilevazioni dell'Arpa oltre che dai resi-



Il poligono di tiro di Strada per Vienna a Opicina. Foto Andrea Lasorte

denti. Il fatto che sia dovuta intervenire la magistratura è l'ennesimo segnale dell'inefficienza e del disinteresse di questa giunta. La destra farebbe bene ad amministrare la città pensando un po' più ai problemi reali delle persone. Sempre che sia in grado di farlo, perché a parte rarissime eccezioni la realtà dei fatti finora ha dimostrato il contrario».

Pressing sull'esecutivo anche da parte dei consiglieri comunali Štefan Čok, Valentina Repini e Stefano Ukmar del Pd e Giorgio Sclip della lista Punto Franco. «L'amministrazione si muova e ponga finalmente rimedio alle problematiche del poligono, un luogo che per gli abitanti ha un potente significato memoriale e un forte impatto sulla vita quotidiana per le attività che vi si svolgono. L'intervento della magistratura è l'ultimo episodio di una situazione lasciata deplorabilmente fuori controllo. Negli ultimi anni – aggiungono – abbiamo più volte posto l'accento, con emendamenti e ordini

del giorno, sulle irrisolte questioni gravitanti attorno a questa struttura. Nessuna risposta sostanziale è venuta dalla giunta alle basilari richieste di ridare dignità a un luogo della memoria e della sofferenza del nostro territorio, di evitare gli spari nelle giornate in cui vi si tengono commemorazioni, di intervenire per mitigare il disagio arrecato ai residenti da livelli sonori e orari di sparo spesso fuori regola. Apprendere che è stato necessario fare dei lavori a causa della cessione di un'area per la realizzazione del Parco della Pace – concludono –, suona quasi come una beffa dato che il luogo non ha ancora trovato la sua pace, né per il passato né per il presente».

L'assessore competente, Elisa Lodi, afferma di aver contattato il presidente della struttura, Luca Ballaben, per aprire un tavolo di confronto con gli abitanti della zona «per venire incontro alle esigenze dell'attività e alle necessità dei residenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE IN CORSO



La zona dei lavori in corso per il ripristino della spiaggia

Costa dei Barbari: lavori di ripristino della spiaggia

Va sistemato il manto di ghiaia e devono essere riposizionati gli scogli spostati dalle mareggiate dello scorso autunno

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono iniziati, sulla spiaggia nota come Costa dei Barbari, a pochi passi dal comprensorio di Portopiccolo a Sistiana, i lavori di ripristino dell'arenile. Si tratta di un tratto di costa deva-

stato, come molti altri del mare su cui si specchiano i Comuni di Trieste e Duino Aurisina, dalle forti mareggiate dello scorso autunno.

Sul posto è in azione da qualche giorno una scavatrice dell'impresa Adriatrade srl di Monfalcone, assieme alla quale collabora la Ste Costruzioni di San Stino di Livenza. Obiettivo dell'operazione è la sistemazione degli scogli che le potenti ondate hanno spostato dalla loro sede naturale, crean-

do una situazione di pericolo per chiunque dovesse avventurarsi in tale area, che è in concessione demaniale alla Baia di Sistiana resort, la srl con sede a Sistiana che si occupa di stabilimenti balneari. Come spiegato dagli addetti all'intervento, si tratta di ricreare il manto regolare della ghiaia e di riportare i massi dell'arenile nella posizione originaria.

A breve dovrebbe iniziare anche un intervento di recupero del vecchio pontile che si protende verso il mare e che è stato severamente danneggiato dalle mareggiate. A questo proposito è stata predisposta una gara, alla quale parteciperà pure la Ste Costruzioni, con l'impegno, per chi dovesse aggiudicarsi i lavori, di completarli entro il 29 marzo. «Più volte in passato siamo stati chiamati in causa come Comune – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – per garantire la sicurezza ai bagnanti che utilizzavano il pontile. Erano giunte anche richieste di provvedere con una recinzione, cosa che abbiamo fatto, collocando nei punti più pericolosi reti grezze e sistemando cartelli che indicano il pericolo. Nel frattempo – ha concluso – verificheremo l'esatta definizione delle aree di rispettiva competenza, perché la Baia di Sistiana srl vanta una concessione demaniale». —

IL DIBATTITO SUL PROGETTO DI RADDOPPIO



La galleria cittadina in una foto di repertorio

Focus sulla galleria in aula a Muggia il prossimo lunedì

Gli interessati devono presentare entro domani i quesiti scritti. Ogni consigliere potrà intervenire per un massimo di 10 minuti

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono state discusse ieri a Muggia nella Conferenza dei capigruppo le modalità del dibattito sul progetto e i lavori per l'allargamento e il raddoppio della galleria in occa-

sione del prossimo Consiglio comunale, che si terrà lunedì 26 febbraio.

Cinque consiglieri d'opposizione hanno richiesto infatti al sindaco Paolo Polidori, che è anche il presidente del Consiglio comunale, di convocare un Consiglio straordinario sulla galleria, proponendo tre punti all'ordine del giorno. Polidori nei giorni scorsi ha accolto parzialmente tale richiesta, spostando a una data successiva due dei

tre punti richiesti dal cosiddetto "intergruppo", che prevedevano le audizioni dei tecnici coinvolti, preferibilmente tra marzo e aprile, ossia «in una fase più avanzata della procedura».

Polidori, a tale riguardo, ha invitato in una nota gli stessi consiglieri interessati a «presentare in forma scritta i quesiti da sottoporre al sindaco, all'assessore e al responsabile del servizio competente in merito allo stato dei lavori, entro il 22 febbraio», in vista della «prossima seduta del Consiglio comunale prevista per il 26 febbraio», «come concordato nella Capigruppo». Polidori ha puntualizzato altresì che, «nel corso dello svolgimento della seduta consiliare, ogni consigliere avrà a disposizione due interventi per un tempo massimo complessivo di dieci minuti».

Il sindaco, infine, come scrive nella comunicazione, «per ottimizzare i lavori», informa che «si è deciso che nel corso della prossima seduta consiliare si discuteranno solo le delibere di proposta giunta e l'argomento galleria» mentre «ogni altro argomento, ossia interrogazioni, mozioni o risoluzioni, sarà rinviato alla prima seduta utile del Consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUTI STRAORDINARI E LE ISCRIZIONI ANTICIPATE

Duino Aurisina: bonus per i centri estivi e il nido

DUINO AURISINA

Doppia iniziativa del Comune di Duino Aurisina per le famiglie con bambini. La giunta ha infatti approvato due delibere: una prevede la pubblicazione di contributi straordinari per i centri estivi, l'altra l'anticipo dell'iscrizione al nido d'infanzia comunale di Sistiana. «I servizi per bambini e giovani – così il sindaco Igor Gabrovec – rappresentano una priorità».



Il sindaco Igor Gabrovec

Nel primo caso potranno accedere allo stanziamento le associazioni senza scopo di lucro del territorio comunale. Il Comune rimborserà alle associazioni operanti nei centri estivi il 50% della quota settimanale fino a un massimo di 70 euro a settimana per ogni partecipante. Ogni associazione potrà ricevere un contributo per un massimo di 125 partecipanti residenti. Il Comune potrà anche prevedere l'assegnazione del servizio di scuolabus. La seconda delibera prevede di anticipare le iscrizioni al nido "Karel Štrekelj" per l'anno educativo 24/25 dal primo al 31 marzo per consentire alle famiglie dei bimbi ammessi di presentare la domanda per l'abbattimento delle rette. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO SUL LAVORO AL PASTIFICIO BARILLA

Colpito da un muletto: operaio all'ospedale

MUGGIA

Inffortunio sul lavoro - ieri - all'interno del pastificio Barilla di Muggia. Qui, nel primo pomeriggio, secondo le prime ricostruzioni, un addetto in servizio è stato colpito da un muletto all'interno del magazzino. L'operaio, un quarantenne di origini friulane, è rimasto incastrato contro le sbarre metalliche delle scaffature riportando una serie di traumi su varie parti del



L'ospedale di Cattinara

corpo ma, da quanto è trapelato dopo l'incidente, non sarebbe fortunatamente in gravi condizioni. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118: l'uomo è stato poi portato all'ospedale di Cattinara in codice giallo.

L'inffortunio di ieri ha riportato subito alla memoria un altro incidente che ebbe un esito differente, nefasto, accaduto nello stesso stabilimento ma che allora era di proprietà dell'azienda Pasta Zara. Era il 21 luglio 2004: quel giorno morì durante il suo turno di lavoro, a soli 26 anni, schiacciato da una inscatolatrice, Marianna Di Domenico, assunta solo pochi mesi prima attraverso un'agenzia interinale. — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa



Per la prima volta fuori dalla redazione il confronto fra i colleghi dal quale poi si sviluppa il quotidiano nel corso della giornata

Il Piccolo in trasferta al Caffè degli Specchi: dalle riunioni alla carta così nasce il giornale

ALLAVORO INSIEME

Giovanni Tomasin

Il giornale che stringete tra le mani (o sullo schermo del vostro tablet) è nato ieri mattina al Caffè degli Specchi. Se siete passati di là per gustare un capo in b, può essere che ci abbiate visti: per la prima volta, infatti, i giornalisti de *Il Piccolo* hanno tenuto la loro riunione del mattino fuori dalla redazione, in città. Come ha spiegato il direttore Luca Ubaldeschi, è un modo per «mostrare al lettore che *Il Piccolo* è un giornale vivo, che respira assieme al territorio che racconta».

L'iniziativa si ripeterà in futuro in diversi luoghi di riferimento di Trieste, Gorizia e Monfalcone, così come nelle

città degli altri quotidiani del gruppo Nem. Per Trieste la scelta del luogo da cui partire è caduta per l'appunto sugli Specchi, uno dei simboli della città, grazie all'ospitalità della famiglia Faggiotto.

La mattinata comincia in un turbine, quando passa a portare il suo saluto il sindaco Roberto Dipiazza. La redazione non è ancora arrivata, i responsabili dei vari reparti stanno preparando il menù confrontandosi con colleghi e collaboratori. Sul posto ci sono il direttore Ubaldeschi e il vicedirettore con la delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli: il primo cittadino è al solito caleidoscopico, spazia dalla qualità della vita al Porto vecchio, dal Silos allo sciacallo dorato. «Certi temi meriterebbero approfondimento – spiega Dipiazza al direttore –. Faccio un esempio:

gli sciacalli dorati sul Carso. La gente dice: "Che problema c'è?". Io sono cacciatore da sempre e lo so: non c'è più un piccolo di capriolo, perché li mangiano tutti». Il sindaco rinvanga anche il suo rapporto ormai più che ventennale con il giornale: «Quando arrivai nel 2001 il direttore Alberto Statra mi fece grandi battaglie, ma poi andavamo a pranzo insieme». E ancora: «Anche allora ogni triestino cominciava la giornata con il caffè e *Il Piccolo*. È il nostro giornale e magari fa anche qualche errore, ci sta. Del resto succede anche al Comune: è vero che sul tram di Opicina ci mettono mille ostacoli, ma qualcosa avremo sbagliato anche noi». Nel corso della chiacchiera si tocca anche l'ipotesi del terzo mandato: «Sono 25 anni che faccio questa cosa, per me basta! Pe-

rò è vero che questo mestiere richiede tempo, 10 anni ti servono appena per capire dove sei. Ero appena diventato sindaco quando Berlusconi venne a Trieste. Mi disse: "Ti serviranno 20 anni per fare tutto quello che vuoi fare". Si è dimostrato profeta in patria».

Salutiamo il sindaco mentre, un po' alla volta, i colleghi si accomodano ai tavolini, confortati da un caffè. Prima della riunione, Francesca Pitacco – che rappresenta le guide turistiche della città e della regione – racconta l'importanza dei caffè storici nella storia e nell'identità di Trieste. Ubaldeschi spiega poi il senso della trasferta agli Specchi: «È per vocazione che un giornale si apre ai suoi lettori. Farlo uscendo dalla redazione non è una stravaganza, è un modo per sottolineare anche visivamente il legame forte che un giornale ha con il territorio di cui fa parte». Prosegue il direttore: «Ho voluto partire da Trieste perché è una piazza importantissima, il giornale più antico fra quelli del nostro gruppo. Ed essendo tale, deve essere il primo a interpretare la modernità».

Poi iniziano le danze della riunione. Come nasce ogni giorno un giornale? I suoi lettori in fondo non son tenuti a saperlo. Nella prima riunione della giornata, quella fondamentale, si stabilisce la gerarchia delle notizie e il loro collocamento in pagina. Reparto per reparto, le prime pagine sono dedicate alle notizie più rilevanti, mentre all'interno spetta al pezzo di apertura (quello più grande e in alto) ospitare il fatto più importante di ogni pagina. La pagina che state leg-

IL SINDACO E I GIORNALISTI

DIPIAZZA CON UBALDESCHI E BRANCOLI NELLE ALTRE FOTO LA RIUNIONE DI REDAZIONE (FOTO DI MASSIMO SILVANO)

Il saluto di Dipiazza, che ha spaziato dal Porto vecchio al Silos passando per lo sciacallo dorato

Il direttore Ubaldeschi: «Sottolineiamo anche visivamente il legame forte con il territorio di cui siamo parte»

IL PROGETTO

Ieri il numero zero Le prossime tappe anche in periferia

La riunione di redazione compiuta alla luce del sole al Caffè degli Specchi costituisce per il nostro gruppo di lavoro una sorta di "numero zero". Seguiranno infatti altri confronti mattutini in trasferta che vedranno protagonisti i giornalisti del Piccolo. Succederà a Trieste, così come a Gorizia e a Monfalcone. Nella nostra città i prossimi appuntamenti andranno a toccare non soltanto il "salotto buono", come è avvenuto nel caso di ieri, ma anche le periferie nonché alcuni dei luoghi-simbolo della Trieste sportiva, sociale e culturale.

gendo, ad esempio, è composta di fatto da un solo grande articolo più un box d'approfondimento.

In principio di riunione il vicedirettore Brancoli fa il punto del lavoro del giorno precedente, sottolineandone debolezze e punti di forza. Poi, sotto la regia del caporedattore Alessio Radosi, i capi reparto espongono il menù di giornata: si parte con Arianna Boria, per Cultura e spettacoli, che parla di filosofia, letteratura e della rassegna sulle donne al teatro Miela. La parola passa poi a Roberto "Chief" Degras, che illustra le vicissitudini dello Sport cittadino. Intervengono poi in videoconferenza i referenti delle redazioni distaccate: Pietro Comelli da Gorizia e Roberto Covaz da Monfalcone. Il giro delle cronache si chiude con Trieste, il cui sfoglio viene illustrato da Matteo Unterweger con Piero Rauber (come vedete, si parte con Miramare). Paola Bolis spiega invece qual è il programma del reparto Attualità (si parte con un paginone sulle "grandi dimissioni"), mentre a Maurizio Cattaruzza spetta l'illustrazione di editoriali e commenti. Infine la collega Elena Placitelli spiega le attività del nostro portale web. Mentre parlano, si avvicina e si siede per una chiacchiera con i colleghi di sempre anche Piero Trebiciani, già caporedattore del giornale, ora in pensione; sono presenti, graditi, anche alcuni collaboratori. Finita la riunione, si beve un frizzantino per festeggiare. Senza esagerare, però, che il giornale è ancora tutto da fare. —

AL SARTORIO

Prosegue fino al primo aprile la mostra sull’eterno femminino

Prosegue al Museo Sartorio di Trieste sino all'1 aprile una mostra che sta riscuotendo apprezzamenti e partecipazione dal pubblico triestino e non solo. L'elegante villa borghese sede del Museo Sartorio ospita una galleria di ritratti femminili che propongono una Trieste osservata nelle sue pieghe più intime, nei volti e nei corpi di donne di quella borghesia cosmopolita e pluriconfessionale che ha contribuito alla crescita economica e culturale della città nel diciannovesimo secolo e nel primo '900. Il soggetto della mostra è il mondo femminile, l'eterno femminino. Il focus è su quelle donne triestine i cui sguardi, pose, movenze riflettono la caratteristica principale per cui sono conosciute: quel fascino discreto ma volitivo legato al loro essere indipendenti e sicure di sé. Una sorta di proiezio-



ne della coscienza segreta delle donne, ritratte nella loro diversità: muse, amiche, mogli, amanti, donne bellissime e sfrontate, provocanti e soddi-

sfatte, timide e riservate, specchio della Trieste di allora. Sabato all'inaugurazione erano presenti l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turi-

simo Giorgio Rossi; le curatrici della mostra Federica Luser, Michela Messina e Alessandra Tiddia; Alessandro Del Puppo, professore di Storia dell'Arte.

LE LETTERE

Rotta balcanica
Non siamo come
i gerarchi nazisti

Oggi 19 febbraio, ha attirato la mia attenzione una lettera, tra le altre importanti, riguardante l'accoglienza dei migranti, (Dignità smarrita) articolo a pag. 6, a firma dell'illustre accademico Roberto Morelli. Il dottor Morelli si premura di considerare "grottesco" il voler paragonare il nostro vivere quotidiano (a fianco dei diseredati accampati in maniera disumana nel silos a fianco della ferrovia) con quello di qualche gerarca nazista che a guerra finita consumò la sua esistenza bucolica, serenamente a fianco di un campo di sterminio. Grottesco, sì, ribadisco io, ma evidentemente menzionato al fine di scuotere le coscienze: e a tal proposito si insinua esservi una "similitudine", vista la nostra presunta ignavia. Ci dice ancora il dottor Morelli di voler rifuggire dalle critiche di comodo riguardo lo spinoso argomento dell'accoglienza, ben sapendo che non lo si può affrontare "da soli". Lapalissiano, ma di gra-

zia, con chi altri? Con quell'Europa che finge benevolenza nei nostri confronti ma non ci aiuta? Potrebbe sì, offrirci del denaro, fino a quando non dovessimo dire "basta". E poi? La ripartizione in numero di quei disgraziati con altre regioni, sposta il problema, ma non lo risolve. Ci viene altresì ricordato che molti settori dell'economia languono in cerca di lavoratori e che molti (non tutti, come mai?) di quegli immigrati vorrebbero lavorare. E che, tanto questi ultimi quanto i futuribili datori di lavoro sarebbero pronti a "fare carte false" pur di soddisfare le reciproche esigenze. Ma ricordo a tal proposito che di carte false e falsi permessi di soggiorno ne vengono scoperti in continuazione dalle Forze dell'Ordine. Senza contare che molti immigrati si liberano dei propri documenti prima di sbarcare. E quei lavori che "i nostri" non vogliono più fare, sono in verità sottopagati, sfruttando chi è pronto a fare orari e sacrifici impensabili. E spesso compensando qualche "caporale". Nessun richiedente asilo è in grado di esibire una qualsiasi qualifica lavorativa, ma ci dice ancora il dottor Morelli, che l'Italia "più di altre nazioni" dimostra di non saper ge-

stire il fenomeno, e che una tal cosa andrebbe indagata in cerca di responsabilità varie. Spero in cuor mio si tratti di un'espressione infelice, sfuggita da un rapido "mouse" in corsa. Le nostre coste sono da anni sotto assedio, con incessanti arrivi, senza scordare la rotta balcanica che sta mettendo a dura prova il nostro territorio. Si aggiunga poi, che l'extracomunitario che ottiene un pur misero posto lavoro può richiedere il ricongiungimento familiare, e gode in percentuale di un'agevolazione nell'assegnazione di un alloggio. Nella vicina Monfalcone le famiglie straniere presenti (30%) assorbono il 98% del Welfare a disposizione del Comune. Spero che quanto sopra venga serenamente valutato.

Vladimiro Marella

Servizi
La raccolta punti
in farmacia? Direi no

Ci mancava anche questo! Le farmacie - diventate da tempo anche "cosmetifici" - oltre che avere nel tempo giustamente assolto a compiti precipuamente sanitari (vede prenotazioni visite mediche, esecuzioni di tamponi

nasali, vaccinazioni eccetera), inventano nuove iniziative strettamente commerciali che appesantiscono ancora di più i tempi in attesa al loro interno per fini sanitari. Tralasciamo per amor di patria la privacy che altrove - specie in ambienti sanitari - è scritta sulle tavole dei 10 comandamenti; lì invece sai tutto in pubblico di chi ti precede: emorroidi, gastriti, crisi d'ansia, cistiti eccetera eccetera. Il tema finale riguarda però in sintesi l'iniziativa di una delle 2 farmacie nel comune di Duino Aurisina che ha avviato concomitante una raccolta punti! Sì! Scrivo raccolta punti! Tra l'altro mi riferisco ad una farmacia non di parafarmacia. Ed ecco la fila e le attenzioni al banco che si rivolgono a: come? Quando? Registrazione accumulò punti? Sconti? Premi? Eventuale detrazione in denuncia dei redditi eccetera eccetera, con dentro il pubblico in attesa di prescrizioni mediche. Trovo stupefacente e incomprensibile tale iniziativa che andrebbe contestata e annullata da parte dell'Azienda Sanitaria. Non ultimo per la possibilità che tale iniziativa puramente commerciale si diffondesse in altre sedi.

Paolo Zanon

IL RICORDO

Cerimonia per Eugenio Curiel



Venerdì alle 9.30, ricorrendo il 24 l'anniversario della morte di Eugenio Curiel, sarà deposta dal Comune una corona d'alloro sul cippo che lo ricorda al Parco della Rimembranza. Il cippo è situato di fronte alla Fontana di Montuza, poco lontano dal cosiddetto "Masso della Resistenza".

Triestina
Caro presidente
ecco alcune domande

Gentile Presidente Ben Rosenzweig. La presente, non come tifoso, dopo la terza sconfitta, ma come giornalista virtuale alla sua prossima conferenza stampa dove le porrei le seguenti domande: La decisione di esonerare l'allenatore è stata presa da investitore oppure è stata generata a seguito di una consultazione a distanza con la sua dirigenza capitano compreso? Il suo progetto, dichiarato, era di una permanenza, nell'attuale campionato, in modo tale di costruire una struttura societaria, in grado di gestire le categorie superiori. Non disdegnando una eventuale promozione. Se questo suo intendimento e ancora attuale possiamo conoscere i reali motivi, rispettando l'art. 1 delle Carta Federale, che hanno fatto sì che lei arrivasse a tale decisione imputabile, secondo la dirigenza alla mancata valorizzazione dei giocatori, presumo, di proprietà che vuol dire entrate societarie. Sicuramente, la dirigenza le avrà fatto presente che il campionato successivo all'attuale viene programmato e impostato al giro di boa avendo le

idee chiare. Ci sono? Ma come tifoso, non le nascondo che la designazione, sicuramente non sua, dell'attuale allenatore, con tutto il dovuto rispetto, mi sa molto di improvvisazione. Personalmente, in una virtuale presidenza, una valutazione sulla dirigenza la farei. Al di là di queste mie considerazioni il mio grazie per quello che economicamente sta facendo e farà per la nostra Unione.

Michele Marolla

Lavoro pubblico
Tfs non liquidati
Ora alziamo la voce

Ho letto con attenzione l'intervento del dott. Saviano sul Piccolo del 18 febbraio. Faccio parte della felice schiera dei lavoratori del pubblico impiego a cui non è stato liquidato il tfs. La normativa esplicita mi è nota in ogni suo particolare e proprio grazie a ciò posso dire che l'Inps, per quanto mi riguarda, è in ritardo di tre mesi sui 27 che già lo Stato si prende per erogarmi quanto dovuto. Parlo per me, sperando che altri che si trovano nella stessa situazione, o anche peggiore, facciano sentire la loro voce.

Donatella Salvadei

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

21 FEBBRAIO 1974

- Trovato nella piscina del bagno Ausonia il corpo del proprietario del bar "Sommergibile", in via Machiavelli, ucciso per rapina.
- Nei negozi, dall'11 marzo, settimana di cinque giorni. Per i generi vari la chiusura coinciderà con l'intero lunedì.
Per gli alimentari i pomeriggi di lunedì e mercoledì.
- Aperta a Longera una sezione di scuola materna comunale con lingua d'insegnamento italiana, dove già esisteva una analoga con lingua di insegnamento slovena.
- L'uomo, il cui corpo è stato trovato nella piscina del bagno Ausonia, è stato assassinato a scopo di rapina.
Era titolare Di un piccolo bar in via Machiavelli 9.
- Un gruppo di studenti del Liceo scientifico "Oberdan" e dello Istituto tecnico "Da Vinci", chiedono che il capolinea della "29" sia portato alla Rotonda del Boschetto oppure a San Giovanni.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
20/2/2024

BARI	04	76	81	14	49
CAGLIARI	12	25	58	47	72
FIRENZE	44	47	11	34	32
GENOVA	73	57	10	05	16
MILANO	80	26	48	61	59
NAPOLI	23	85	34	24	61
PALERMO	01	24	69	73	64
ROMA	64	80	29	44	59
TORINO	09	75	85	31	65
VENEZIA	89	24	79	01	73
NAZIONALE	26	03	88	47	63

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

01	23	44	64	80
04	24	47	73	81
09	25	57	75	85
12	26	58	76	89

Numero Oro 4 Doppio Oro 76

SuperEnalotto

05 - 30 - 36 - 43 - 48 - 78

Jolly 79 Superstar 51

JACKPOT 64.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.813,72 €
Ai 532	4	371,08 €
Ai 19.338	3	30,45 €
Ai 320.451	2	5,68 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6*	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	37.108,00 €
Ai 105	3	3.045,00 €
Ai 1.686	2	100,00 €
Ai 11.644	1	10,00 €
Ai 26.630	0	5,00 €

ELARGIZIONI

In memoria della cara dott.ssa Rosanna Poggolini. Mary, Paolo e Martina 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS
In memoria della nostra adorata stella Bruna Pompei, del suo amore per i gatti e per tutti gli animali. Mamma Gina, Martina e Paolo 200 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODOV
In memoria di Maria Grazia (Graziella) Goltviter in Zerjul dalle famiglie Bacac, Bellini, Mersnich, Vlacci Pierpaolo e Vlacci Fabio 150 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO
In memoria di Anna Maranzana (21/02) da parte di Nella 100 pro FONDO LORENZO FERNADELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI

In memoria di Edda Biasini-Lombardi nel 43° anniversario (21/2) da Marina e Patrizia 30 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS
In memoria di Corazza Gianfranco da parte delle famiglie del condominio di via Alpi Giulie 8/6 130 pro CENTRO STUDI FEGATO TRIESTE
In memoria di Marcello Zubin da parte degli zii Giorgio e Bruna Braico 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO
In memoria Fermo Ferrara, da parte di moglie, figlie e nipoti 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

L'INIZIATIVA

L'esordio del mensile Qubi al caffè Sacher



Mittelcook, incontri di gusto al Caffè Sacher di Trieste: Dizzi Alfons, titolare del caffè di via Dante, ha voluto ospitare in un autentico spirito mitteleuropeo la presentazione del nuovo mensile di gusto e buongusto e di turismo del territorio: QUBI. Spazi a disposizione tutti esauriti, brindisi con i vini del Collio e di Ramandolo, con i nuovi amari triestini H&K nel nome di Anna Sacher. In foto Fabiana Romanutti, editore di Qubi, Dizzi Alfons e Nicola Santini, direttore editoriale.

Opere
Solidarietà al sindaco
per le incompiute

Cari lettori, volevo esprimere la mia solidarietà al sindaco per le sfortunate opere incompiute e/o malcompiute. Galleria Foraggi, Acquamariana, meccanografico, acquario marino, canale di Ponte-rosso, stadio Rocco, stadio Grezar, strutture sportive Draghicchio, tram... Sono molte le opere che richiederebbe ancora la città ma forse è meglio aspettare. Peraltro passando in bici in galleria foraggi ci sono infiltrazioni d'acqua per lunghi tratti e sul percorso del tram ci sono piccole frane forse da mettere in sicurezza. Buon lavoro.

Paolo Comar

Sanità
Ormai si privatizza
ogni tipo di servizio

È cosa certa ormai che non si arresterà la fuga verso il privato degli operatori sanitari, medici e infermieri. Ma è proprio quello che il governo vuole: "Privatizzare", è più comodo e così succede-

rà per le Poste e altri enti ancora. È tutta una questione di costi. I soldi servono per altri progetti, più o meno inutili, e per foraggiare gli amici degli amici. Che importa se i vecchi non potranno più curarsi per le lunghissime liste di attesa e non saranno più in grado di affrontare i costi delle prestazioni private! Negli ospedali tagliano tutto. È sempre, ripeto, una questione di soldi, alla faccia di chi non ne ha. Finisco qui altrimenti temo che questo mio messaggio non trovi la sua strada pubblica.

Luciana Del Piero

Governo
Giorgia costretta
al gioco del ricatto

Spettabile redazione, ne è passata di acqua, e di parole, dopo un anno e mezzo dalle elezioni. La cosa che ha colpito di più dalla Georgia inizialmente è stato il suo: io non sono ricattabile! Bell'impegno con quei compagni di viaggio. Via via si è dimostrato che la promessa era dura da mantenere; diciamo pure impossibile. Il Matteo verde né viene fuori con una delle sue: "Niente terzo mandato per i governatori; niente premieriato!".

Questo, perdoni è un ricatto-

Iginio Zanini

Il ringraziamento
Il buon servizio
dell'Itis di Trieste

Sono stata ospite del Vostro Ospedale di Comunità presso l'Itis di Trieste e sento di dover esprimere la mia gratitudine per l'assistenza ricevuta in una struttura che mi auguro divenga presto un modello da seguire ed espandere. Poiché sempre si sentono solo critiche riguardo l'assistenza sanitaria, mi sento di segnalare questa situazione positiva con l'augurio che possa essere di esempio ed orgoglio.

Nora Bermann Weber

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo San Pier Damiani
Il giorno è il 52°, ne restano 314
Il sole sorge alle 7 tramonta alle 17.38
La luna sorge alle 14.20 cala alle 5.56
Il proverbio Andiamo, su!
Disse la nonna bloccata nella neve (proverbio lappone)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Gioti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Gioti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria 33, 040 638454. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
18 febbraio 15 63
19 febbraio 15 38
20 febbraio 11 54
21 febbraio 9 45
22 febbraio 8 81
23 febbraio 7 104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LABORATORIO

Il giallo della fosfina
nell'atmosfera di Venere:
firma della vita
o abbaglio di scienziati?



FABIO PAGAN

Tutto è cominciato il 14 settembre 2020, quando la Royal Astronomical Society inglese annunciava in una conferenza stampa una notizia potenzialmente dirompente. Nell'alta atmosfera di Venere, a 50-60 chilometri di quota, al di sopra delle densissime nubi che ci impediscono di scorgere la superficie del pianeta a noi più vicino, era stata individuata una grande quantità di fosfina, un gas che sulla Terra viene prodotto soprattutto da batteri anaerobi, capaci di vivere senza ossigeno.

La fosfina è una molecola formata da un atomo di fosforo e da tre atomi di idrogeno. Il suo odore sgradevole, di pesce marcio, si diffonde su paludi e acquitrini in cui si accumula materia organica in decomposizione. La fosfina viene pertanto considerata una sorta di "firma" della presenza di batteri. Trovarla su Venere è qualcosa di clamoroso.

Il risultato era stato ottenuto con il James Clerk Maxwell Telescope, un potente radiotelescopio sul Mauna Kea alle Hawaii, e con la rete di 45 antenne di Alma, nel deserto di Atacama, sulle Ande cilene. Autori della ricerca - pubblicata su "Nature Astronomy" - erano stati un gruppo di astrofisici americani e inglesi.

L'eco della fosfina nell'atmosfera venusiana (costituita essenzialmente di anidride carbonica) è subito rimbalzato dalla comunità scientifica ai media, conquistandosi titoli su giornali e notiziari televisivi. Anche se gli astrofisici non escludevano che la fosfina si potesse formare per processi geochimici o fotochimici, Venere tornava così alla ribalta dell'astrobiologia. E' vero che la sonda Mariner 2, passandogli accanto nel 1962, aveva misurato una temperatura alla superficie di oltre 400 gradi a causa del tremendo effetto serra, ma nell'alta atmosfera la temperatura si aggira sui 30-80 gradi, compatibile con forme biologiche elementari.

Le implicazioni della presunta scoperta richiedevano nuove osservazioni e controlli. Come sempre dovrebbe avvenire nella scienza. Analizzando i risultati di precedenti indagini sulle nubi di Venere, si constatò che mai era stata osservata la fosfina. E si cominciò a fare le pulci al paper uscito su "Nature Astronomy". Si vide allora che il segnale registrato dal radiotelescopio alle Hawaii poteva essere riconducibile all'anidride solforosa anziché alla fosfina. Mentre il trattamento dei dati raccolti dalle antenne sulle Ande poteva aver dato origine al falso segnale della fosfina. Insomma, cominciavano a non esserci più prove convincenti della presenza di fosfina su Venere.

La parola definitiva è giunta a fine 2022 grazie al telescopio all'infrarosso Sofia, montato su un aereo Boeing 747 nel quadro di una collaborazione tra la Nasa e l'Agenzia spaziale tedesca. Nel corso di tre voli è stata sondata l'atmosfera di Venere senza che l'elevata risoluzione spettrale dello strumento riscontrasse un segnale associabile con la fosfina. Risolto, dunque, il "giallo" della fosfina di Venere? Così sembra. —

La parola definitiva è giunta a fine 2022 grazie al telescopio all'infrarosso Sofia, montato su un aereo Boeing 747 nel quadro di una collaborazione tra la Nasa e l'Agenzia spaziale tedesca. Nel corso di tre voli è stata sondata l'atmosfera di Venere senza che l'elevata risoluzione spettrale dello strumento riscontrasse un segnale associabile con la fosfina. Risolto, dunque, il "giallo" della fosfina di Venere? Così sembra. —

L'APPELLO

Cercasi un bel gatto disperso in via dei Moreri

Il mio gatto non è stato ancora trovato! È scomparso in gennaio in via dei Moreri alta. Aveva gps che si è bloccato al momento della scomparsa e medaglia identificativa. Maschio intero giovane taglia grande, sfondo grigio chiaro con righe nere marcate sulle zampe e puntini e tigrature sui fianchi, senza sfumature marroni. Non si avvicina, si prega di fare foto o video se viene avvistato. Potrebbe essere nel raggio di pochi chilometri, disorientato, nei giardini di case in cerca di cibo. Se qualcuno l'ha portato a casa lo restituisca: ci sarà ricompensa. Cell 3478880786



ANTIQUARIATO

Finestre del '700 in vendita al mercatino

«Che bello girare per mercatini dell'antiquariato! Qui delle bellissime finestre del '700!». A scriverlo è la lettrice Valentina Irrera, autrice della fotografia che qui pubblichiamo. L'immagine è stata scattata al mercatino domenicale dell'antiquariato di Gradisca d'Isonzo. Il mercatino della fortezza isontina è uno dei più apprezzati e grandi della regione, ma tutto il territorio ospita simili iniziative itineranti, Trieste inclusa. Come nel caso delle finestre settecentesche, sono tanti i tesori del passato che vi si possono scoprire.



CULTURE

Teatro



Dal 23 febbraio al 28 marzo la seconda edizione di una rassegna di prosa, musica e incontri tutta al femminile: tra le ospiti Cinzia Spanò, Lili Refrain, Angela Baraldi, Olga Karatch

Le Protagoniste al Miela parlano di violenza e disparità e omaggiano grandi donne

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

In un solo anno è diventata una delle rassegne più importanti del loro teatro, lanciata per capire come Trieste avrebbe reagito al tentativo di ribaltare la disparità di genere che si registra

sui palcoscenici istituzionali italiani. Numeri significativi, che contano sei direzioni femminili contro le 12 maschili, per non parlare del dato che attiene alle regie firmate da donne: appena il 17,1% contro uno schiacciante 82,9%. Una realtà amara che tuttavia non trova casa al Teatro Miela, «piccola agenzia culturale sul territorio con la

missione di esplorare tutte le opportunità che ci offre il dibattito culturale nazionale e internazionale».

"Protagoniste" è stata, nel 2023, la risposta più naturale, tra autrici, registe, drammaturghe sul palcoscenico e platee andate più e più volte esaurite, e che si ripresenta oggi al suo secondo anno, nelle parole di Enzo D'Antona,

presidente Bonawentura e del direttore artistico Massimo Navone, «ancora più ricca, rinforzata, esagerata». Autorialità, regie e interpretazioni al femminile che, al contrario, aumentano a tal punto che la quantità di proposte ricevute ha costretto gli organizzatori a rimandare a un'ulteriore prossima edizione.

«Siamo pronti, siamo in linea - sottolinea D'Antona - raccogliamo ogni tendenza culturale e la facciamo nostra, a iniziare proprio dallo spettacolo che inaugurerà i 16 della rassegna venerdì 23 febbraio: una libera interpretazione di un libro che è un piccolo capolavoro, "Una giuria di sole donne", scritto non solo da una grande giornalista Premio Pulitzer, Susan Glaspell, ma che è considerata anche la più grande autrice teatrale americana del Novecento: eppure, per lungo tempo incredibilmente dimenticata persino in patria».

Venerdì alle 20.30, in replica sabato 24 stesso orario (più una matinée per le scuole), "A little bird told me" metterà insieme un collettivo tra i più freschi e talentuosi in circolazione, Artifragili, con una realtà forte come il G.O.A.P., il Centro Antiviolenza di Trieste. Uno «scioglilingua e insieme una riscrittura di questo racconto del 1917», hanno sottolineato Romina Colbasso e Veronica Dariol con Imma Tromba e

Tania Grimaldi, che alla trama originale (un caso "crime" che viene risolto per la prima volta da due donne) ne unisce una seconda contemporanea con protagoniste due giovani sorelle che si trovano a svuotare la casa della nonna. All'interno i concetti di sorellanza e di corpo di dolore arricchiscono questo nuovo spettacolo «che ci parla ancora tantissimo oggi, anno 2024». Con l'occasione, sabato alle 18.30, di approfondirne i temi in dialogo con le autrici.

Una rassegna dagli stili e dalle modalità espressive estremamente ampie, "Protagoniste 2024": la musica dominerà lunedì 26 e venerdì 1 marzo con due artiste diversissime, rispettivamente dal nuovo progetto discografico dalla pianista Mayaka Nakagawa interamente dedicato alle musiche di Fryderyk Chopin al live dell'eclettica polistrumentista e performer romana Lili Refrain, che ha colpito perfino una band leggendaria come i Cult cui ha aperto recentemente i concerti:

FILOSOFIA

Foucault, Sloterdijk, Bateson saggi sulla pazienza della libertà

Venerdì da Econtemporary si presenta il volume del docente Tiziano Possamai Tre pensatori e temi cruciali: i rapporti con arte, gioco, follia

Mario Brandolin

“La pazienza della libertà”. Con questo titolo Tiziano Possamai, udinese di adozione e docente di an-

tropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Milano, affida alle stampe la sua ultima fatica. Un' articolata riflessione sul pensiero di Michel Foucault, uno dei più importanti pensatori, quasi imprescindibili nel dibattito filosofico contemporaneo, del filosofo tedesco Peter Sloterdijk, recentemente insignito del Premio Udine Filosofia, e dell'antropologo e sociologo americano Gregory Bateson.



"La pazienza della libertà"

Una riflessione attorno temi cruciali come il concetto di libertà, di identità o del sé, del nostro rapporto con l'altro, con l'arte e con il gioco, con la follia.

Il volume, edito da Mimesis/Eterotopie, verrà presentato venerdì, alle 18, alla Galleria Econtemporary (via Crispi 28 a Trieste) dall'autore in dialogo con Gino Colla, fondatore dell'associazione On Art Udine. È suddiviso in tre parti, ciascuna delle quali focalizzata sulla speculazione filosofica sociologica e politica dei tre pensatori, anche se alla fine il quadro si ricompone unitariamente attorno al tema principale, quello della libertà e del sé come suo soggetto.

Ecco: che cosa è dunque per Foucault la libertà?

«Foucault - esamina Possamai - è famoso per gli studi sulla non libertà e nei suoi primi lavori mostrava come noi soggetti ci produciamo attraverso tutta una serie di sistemi che ci assoggettano, la parola stessa soggetto etimologicamente indica proprio il fatto di essere assoggettato. Per cui è passato alla storia come il filosofo della non libertà. Ma in realtà c'è un ultimo Foucault che, prima di morire cinquantenne di Aids nel 1984, aveva cominciato a mettere in discussione anche se stesso sostenendo che in fondo i suoi studi mostravano sì gli spazi di costrizione e condizionamento, quelli che ci segnano sin dalla nascita (luogo, tempo, classe di appartenenza, genere, strutture culturali e linguistiche che non scegliamo,...), ma sostenendo anche che il rendersi conto che non siamo liberi ci consente di esserlo. Nel senso che da questa consapevolezza può venire lo stimolo a ricercare quegli spazi di libertà a loro volta condizionati, solo però dal nostro voler e poter scegliere».

«Perché questo è un processo che implica tempo, pazienza, studio, essere critici verso se stessi e verso il proprio mondo».

E perché è "paziente" questa libertà, come dal titolo?

«Perché questo è un processo che implica tempo, pazienza, studio, essere critici verso se stessi e verso il proprio mondo».

È questo che intende Foucault quando parla di prendersi cura di sé?

«Sì, e per questo studia una serie di tecniche, di esercizi per migliorarsi, anche trasformarsi, per uscire dai condizionamenti e dalle nostre abitudini».

FATTI & PERSONE

Elio e Le Storie tese il 12 luglio a Palmanova

Elio e Le Storie Tese portano di nuovo sui palchi italiani lo spettacolo "Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo". La band più irriverente e dissacrante della musica italiana, con il tour della reunion

tocca il Friuli Venezia Giulia con la data in programma a Palmanova, venerdì 12 luglio (inizio alle 21.30) in Piazza Grande, nell'ambito di Estate di Stelle. I biglietti per il concerto, organizzato da Ze-



nit Srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it Il concerto è realizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Baseball Softball e sarà l'occasione per lanciare la fase finale della Coppa del Mondo di Softball, in programma a Castions di

Strada (Udine) dal 15 al 20 luglio. "Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo" unisce alla musica i racconti e le immagini originali di una creatività senza limiti, per un viaggio attraverso le contraddizioni del nostro paese condotto con maestria e humour senza pari.

LIRICA

Arianna a Nasso di Strauss conquista il teatro Verdi con la sfida tra rock e opera

Ultime tre rappresentazioni prima de "L'oro del diavolo" Il regista Cecchi: «Grande feeling tra cantanti di nove Paesi»



"Ariadne auf Naxos" di Richard Strauss, regia di Oscar Cecchi Foto Fabio Parenzan

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Aplausi da standing ovation e lancio di fiori come non si vedeva da molti anni, così la sera della prima il pubblico ha premiato l'esecuzione di "Ariadne auf Naxos" il capolavoro di Richard Strauss su libretto di Hugo von Hofmannsthal riapparso sul palcoscenico del Teatro Verdi a distanza di vent'anni dall'ultima esecuzione, con la direzione del maestro Enrico Calesso e nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste per la regia di Paul Curran, qui ripresa da Oscar Cecchi.

«È stata una grande sorpresa, davvero non ci aspettavamo tutto questo successo – dice soddisfatto il regista triestino – ma siamo molto felici che il pubblico abbia apprezzato il nostro lavoro e ce lo abbia dimostrato in maniera così calorosa».

Unanime consenso per la concertazione e direzione del maestro Enrico Calesso, capace di far emergere con la precisione di un fine cesellatore tutte le suggestioni armoniche, i colori, i rimandi melodici e le innovazioni timbriche contenute nella lussureggiante partitura straussiana, ben assecondato dall'Orchestra della Fondazione in forma smagliante. Così come

omogeneo e ben assortito è risultato il cast vocale tanto della prima come della seconda compagnia, «un cast assolutamente strepitoso che riesce a raggiungere un ragguardevole risultato non solo dal punto di vista musicale – precisa Cecchi – ma anche dal punto di vista registico della partecipazione. Questi cantanti hanno capito ciò che devono fare in scena, tutti ma proprio tutti ci mettono del loro con intelligenza e, nonostante arrivino da ben nove paesi diversi, si è creato un grandissimo feeling durante tutte le prove, che si sono appunto svolte in un clima di grande partecipazione e divertimento che, per un'opera unica, innovativa e sperimentale come questa risulta essere un fattore fondamentale».

Per quanto riguarda la scenografia, si è dovuto adattare al palcoscenico del Verdi che è leggermente più piccolo di quello di Bologna ma, in questo modo, tutta l'azione è spostata più avanti. «Così il pubblico può vedere molto di più tutti i dettagli dei singoli personaggi presenti soprattutto nel prologo, cioè quelli che sono sempre in scena ma non cantano, come le maschere e le tre ninfe. Quindi – sottolinea Cecchi – ho cercato di mantenere questa regia intelligente, vivace e assolutamente attuale, con una qualità nei costumi e nella recitazione volutamente un po' esagerata ma necessaria per trasporre l'idea di Paul Curran, che vuole la contrapposizione tra il mondo dell'opera e quello della musica pop, due realtà diverse tra loro che, al

la fine, devono convivere in quanto arricchimento entrambe per la società».

In questi giorni però l'attenzione registica di Oscar Cecchi non è solo per Ariadne ma anche per l'imminente ripresa de "L'oro del diavolo" di Marco Podda, autore della musica e coautore del libretto insieme a Elisabetta D'Erme, che andrà in scena subito dopo l'opera di Strauss. «Se vi invito a venire a vedere le ultime tre recite di Ariadne in programma questo fine settimana perché vederla una sola volta non basta, altrettanto vi invito a venire alle prossime recite di questa nuova opera, prima di tutto per stimolare la curiosità che scarseggia sempre di più anche tra i giovani, la gente cerca le cose conosciute e rassicuranti, non ha voglia di provare cose nuove o diverse. In secondo luogo perché in quest'occasione il Teatro Verdi è riuscito a mettere a punto un importante protocollo educativo-formativo che coinvolge il Conservatorio Tartini e il Liceo Artistico Nordio. E poi perché "L'oro del diavolo" è uno spettacolo completamente diverso da qualsiasi altro fatto a Trieste, dove l'orchestra di 45 elementi sta sul palcoscenico del Ridotto e i cantanti stanno in mezzo al pubblico, col risultato di un totale coinvolgimento degli spettatori, adulti o bambini che siano». Le ultime tre repliche di "Ariadne auf Naxos" avranno luogo venerdì alle 20, sabato e domenica alle 16. "L'oro del diavolo" sarà in scena al Ridotto dal 29 febbraio al 9 marzo. —

da non perdere. E qualche giorno dopo al Miela Music Live arriverà anche una fuoriclasse del rock cantautorale davvero molto amata: Angela Baraldi, il 9 marzo.

Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non si è sentita dire: "esagerata!". Allora ecco un corso di "esageranza" vero e proprio. Che è anche una prima assoluta che si è conquistato il Miela: "Esagerate! Più che un aggettivo un'esortazione", sabato 2 marzo alle 20.30, è la nuova stand up di Cinzia Spanò che intrecciando numeri, dati, storia, sacro e profano, dimostrerà come non siano le donne a essere esagerate, ma sia il mondo ad esserlo. E chi meglio della fondatrice di "Amleta" può smascherare, riflettendo e molto divertendo, i tanti pregiudizi figli di una cultura maschilista e patriarcale lunga 3000 anni?

Ironia pungente, musica, ma anche approfondimento: tra i registri che si mischiano in "Protagoniste" l'occasione, l'8 marzo, come spiega Fabiana Martini «di avere di avere



IL CARTELLONE

DA SINISTRA, CINZIA SPANÒ IN "ESAGERATE" (FOTO LAILA POZZO); LILI REFRAIN IN CONCERTO PER MIELA MUSIC LIVE; IN CENTRO, "IL BAMBOLO" CON LINDA CARIDI; A DESTRA, "A LITTLE BIRD TOLD ME", PRODUZIONE ARTIFRAGILI DA SUSAN GLASPELL, CON ROMINA COLBASSO E VERONICA DARIOL. QUI SOTTO, "GEOGRAFIE CLANDESTINE" DI MONIKA BULAJ

a Trieste Olga Karatch, giornalista, attivista e politologa bielorusa più volte incarcerata e torturata dal regime di Lukashenko, ora in esilio in Lituania». Premio Langer 2023 per i diritti civili, Karatch sarà al Miela alle 18 in un incontro pubblico per discutere della libertà di stampa e di espressione come condizione fondamentale per la de-

mocrazia, tema caldo anche in Italia.

"Protagoniste" scorrerà fittissimo fino a giovedì 28 marzo, chiudendo con lo "psicomagico" "Sarebbe stato interessante" per la regia di Marcela Serli, tra accenti internazionali - "Piango in lingua originale", mercoledì 13, esordio della giovane Carla Vucmirovic - e significative figure di donne, frutto d'invenzione - da parte di Sara Alzetta nel suo "Fannie e Anita", il 26 marzo, in scena con Daniela Gattorno - o reali e indimenticate, da "Francamente... Un successo", particolare esperimento-omaggio a Franca Rame in dialetto istroveneto di Petra Blašković, il 16 marzo, o il 22 "Anita batte a macchina..." di Gioia Battista con Giustina Testa e la partecipazione di Ariella Reggio, dedicato a una figura cui Battista sostiene d'essersi perdutamente innamorata: Anita Pittoni. Verrà proposto un abbonamento alla rassegna di 120 euro per tutti i 16 spettacoli oppure cinque spettacoli a scelta a 50 euro. —

ni: perché, dice, "essere liberi è un'impossibilità possibile". Tra queste modalità o "tecnologie" come le chiama Foucault c'è anche quella del "distacco da sé nel quale il soggetto può ritrovare se stesso". Perché per essere noi stessi dovremmo allontanarci da quel noi stessi che ci siamo ritrovati al momento di venire nel mondo. Ma, come stare al mondo dipende solo da noi. Un percorso di distanziamento che è poi quello che hanno fatto sia Foucault sia Sloderdijk che Bateson che nel corso dei loro studi in qualche modo si son distaccati da sé, criticando anche quanto elaborato agli inizi della loro ricerca per giungere a conclusioni simili, e cioè che la libertà è possibile, anche se condizionata ("l'impossibilità

possibile" di cui sopra), partendo proprio dalla consapevolezza che si può cambiare (uno degli ultimi lavori di Sloderdijk si intitola appunto "Devi cambiare la tua vita").

C'è poi un'altra immagine, quel ritornare dove non siamo mai stati, che riprende una battuta di Bob Dylan, quando nel 1961 dal Minnesota va a New York dove non era mai stato prima e a chi gli chiedeva dove andasse rispondeva "ritorno a casa".

«Perché per lui quello era il luogo dove poteva essere finalmente se stesso. Libero da quei condizionamenti che nella società in cui aveva vissuto fino ad allora gli impedivano una piena e libera manifestazione del proprio sé».

C'è poi l'arte e la sua capa-

cià di intervenire nel processo di affermazione del sé, "facendoci mangiare il menù al posto del pranzo" come scrive Bateson. In che senso?

«Nel senso che l'arte è un esercizio di libertà, perché di nuovo ti fa uscire dalla realtà e ti fa vedere che potresti essere qualcosa di diverso, ti stimola a migliorarti dandoti l'idea che non sei un assoluto e facendoti fare un salto nell'immaginario che comunque diventa una realtà a tutti gli effetti. Quando, ad esempio, vedi Amleto in scena, anche se sai che è un attore, ti emozioni, rifletti, facendo diventare quell'attore veramente Amleto. Si tratta di un paradosso, sì, ma positivo, progressivo, perché ti apre al possibile, creando nuove cornici di senso». —



"SYMPÓSION"
LA COREOGRAFIA TRAE ISPIRAZIONE
DAL "DISCORSO DI ARISTOFANE"

fi e interpreti di "Sympósion", Giovanni Gava Leonarduzzi e Claudia Latini, affrontano, portandolo nell'epoca attuale, il tema del continuo desiderio di ri-congiungimento che anima i corpi alla ricerca di un'unica identità e raccontano un viaggio all'interno della relazione di coppia, e nella consapevolezza, alla ricerca di una ritrovata armonia.

«L'analisi, in "Sympósion", oltre etichette e stereotipi, - sottolinea Leonarduzzi - riguarda la difficoltà, oggi, a trovare, mantenere e coltivare una relazione in una società che spinge verso un individualismo sempre più forte e che porta a una minore accettazione del "compromesso". Il punto di vista rivoluzionario è che sia necessaria la manifestazione di un'unica essenza, di un'unica natura, la natura umana, mai definibile una volta per tutte, perché sempre "in fieri"».

«Per le nostre figure in movimento dove i due corpi si uniscono per crearne uno più grande - conclude il fondatore e direttore artistico di Bellanda - ci ispira-

mo alle figure di ermafroditi narrate nel discorso di Aristofane, soprannaturali nella forza e nella forma e con una mobilità diversa e atipica. La figura della doppia sessualità, tanto mitica quanto attuale, funge da stimolo per riflettere sul tema delle relazioni di coppia e dell'identità di genere, tema sempre più al centro del dibattito sociale».

In "Sympósion" una danza sensuale, fatta di prese morbide, ma anche di un comporsi e scomporsi dei corpi in modo naturale, vuole tradurre l'anelare alla creazione di un corpo unico e più grande, completo. I due danzatori, con movimenti che si propagano nervosamente assumendo singolari forme e posture in velocità e con intrecci fisici fortemente espressivi, saranno in scena accompagnati dalle luci di Stefano Mazzanti e dal sound design e dalla regia video di Maurizio Cecatto.

Lo spettacolo, suddiviso nei capitoli "l'origine", "l'incontro", "la scoperta" e "il dono", intreccia infatti racconti danzati e racconti proiettati su pannelli semitrasparenti in pvc appesi a formare schermi ortogonali, e si articola su due piani, di immagine e fisico e narrativo ed emozionale. Info: www.ilrossetti.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30

L'ateneo sale in Cattedra a San Giusto



Oggi inizia la serie di appuntamenti della Cattedra di San Giusto in vista della cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia che si svolgerà proprio a Trieste tra il 3 e il 7 luglio. Oggi, alle 20, nella Cattedrale di San Giusto di Trieste, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Roberto Di Lenarda terrà una conferenza su "La democrazia alla prova del futuro: l'Università scuola di partecipazione alla vita civile". Questo anno l'Ateneo triestino compie il suo centesimo anniversario di fondazione ed è un'occasione molto significativa per prendere consapevolezza, con la comunità cittadina ed ecclesiale tergestina, dell'importante contributo che l'Università offre da un secolo allo sviluppo scientifico, economico, culturale e commerciale del territorio, preparando le giovani generazioni ad una partecipazione qualificata, professionale e competente alla vita civile e al bene comune del Paese. «Le attività culturali, artistiche ed accademiche della nostra Università hanno contribuito a sviluppare quella sensibilità e quella vivacità per cui oggi Trieste è riconosciuta come uno dei territori con l'offerta più ricca nel panorama culturale italiano» così il Rettore all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2023-2024, il 14 dicembre scorso. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

Il Trio Debussy omaggia Gabriel Fauré



È uno dei grandi maestri della musica, ha firmato partiture di genere: sacro (il Requiem), teatrale (Prometeo, Penelope), sinfonico, da camera, e numerosissime mélodies per canto e pianoforte. Furono suoi allievi, tra gli altri, Louis Aubert, Alfredo Casella e Maurice Ravel. Gabriel Fauré, nel 2024 che segna il centenario dalla scomparsa, sarà ricordato oggi, al Teatro Miela di Trieste, attraverso il concerto programmato per il cartellone Cromatismi 3.0 dell'Associazione Chamber Music Trieste. Sipario alle 20.30, e riflettori per l'occasione sul Trio Debussy, l'Ensemble cameristico che per primo ha conquistato il Premio Trio di Trieste, composto da Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello e Antonio Valentino pianoforte. Sul palcoscenico del Miela il Trio Debussy, sarà integrato da Simone Briatore, già prima viola nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, dal 2009 impegnato all'Orchestra di Santa Cecilia di Roma. La formazione si esibirà nel quartetto in do minore per pianoforte e archi opera 15 e nel Quartetto in sol minore per pianoforte e archi opera 45 di Gabriel Fauré. Biglietti presso TicketPoint Trieste, info.acmtrioditrieste.it. Nella foto, il Trio Debussy con Simone Briatore.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ LETTERA VIVA

“Ciacole a Gropada”
assieme a zia Mariucia
nel libro di Fabio Vigni



Fabio Vigni con il romanzo d'esordio "Ciacole a Gropada"

Micol Brusafferro / TRIESTE

“Ciacole a Gropada”. Oggi, alle 18, al Caffè Lettera Viva (viale XX Settembre 31/b), sarà presentato il romanzo d'esordio di Fabio Vigni, ovvero le esilaranti avventure di zia Mariucia. “Ciacole a Gropada” è una raccolta di storie che ruotano attorno alla figura centrale di una donna, una vedova che vive a Gropada, un luogo immerso nella natura e lontano dal trambusto della città di Trieste. Un personaggio di fantasia che incarna le caratteristiche di un'anziana vispa e divertente.

La protagonista di “Ciacole a Gropada” è una pensionata "di lungo corso", nota soprattutto per le sue specialità culinarie, in particolare per “putize e strucoli”, dolci tipici del territorio. Il testo, raccontato dalla punto di vista del nipote di Mariucia, esplora con affetto e umorismo le quotidiane avventure della zia e delle sue amiche, Cvetka e Valerijana, un trio vivace e dinamico, che si imbarca in varie vicende, sempre inserite nella comunità locale di Gropada, presa come esempio di piccolo paese di periferia dove si svolgono le vicende narrate, pagina dopo pagina.

Le scene descritte inoltre sono arricchite dall'u-

so del dialetto triestino. «Ho scritto questo libro per caso, senza averlo programmato prima - racconta Vigni - l'idea iniziale era quella di rappresentare in poche righe solo qualche siparietto umoristico, calato nella nostra realtà quotidiana, tanto per fare una risata con gli amici. La stesura delle prime bozze mi ha coinvolto sempre di più, riempiendomi le serate, fino a dare vita a “Ciacole a Gropada”. Mi sono divertito molto a scriverlo, spero che anche qualche lettore possa sorridere leggendolo».

Oggi al Caffè Lettera Viva Fabio Vigni dialogherà con l'editore Diego Manina e con l'autore della prefazione Paolo Bonetti. L'ingresso è libero e ci sarà spazio anche per un momento conviviale a conclusione dell'incontro.

Completano il volume le illustrazioni realizzate da Franco Zacchigna, mentre la copertina è stata creata da Michela Blasina. “Ciacole a Gropada” è in vendita al prezzo di 14 euro ed è già disponibile in libreria e anche online, sul sito www.bora.la. Fabio Vigni, triestino, classe 1960, è laureato in scienze politiche e tra le sue grandi passioni figura il basket. Il libro “Ciacole a Gropada” è il suo romanzo d'esordio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

“Love - Voglia di tenerezza”
nella Sala Umberto Veruda

TRIESTE

Oggi, alle 18, nella sala espositiva “Umberto Veruda” di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), verrà inaugurata la mostra “Love - Voglia di Tenerezza” dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione provinciale di Teramo. Il progetto è nato con lo scopo di sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul diritto delle persone con disabilità a ricevere assistenza sessuale. “Love - Voglia di Tenerezza” vuole portare a

conoscenza dell'opinione pubblica l'esistenza del LoveGiver, una figura professionale che si occupa dell'assistenza all'emotività, all'affettività e alla sessualità delle persone con disabilità. Per raccontare questo mondo, l'Aism Teramo ha realizzato un progetto fotografico con il fotografo Enrico Costantini. Alla mostra si potrà assistere alla proiezione del documentario con i racconti dei protagonisti, e il videoclip del brano “Tu ti ricordi di me?” composto dal cantautore Antonio



Una foto di Enrico Costantini

Maggio.

La mostra rimarrà aperta fino al 17 marzo tutti i giorni con orario 10-13 e 17-20. Ingresso gratuito. Info: www.lovevogliaditenerezza.it. —

TRIESTE - ALLE 11 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

Penultima visita guidata
al batiscafo Trieste

TRIESTE

Oggi, alle 11, al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) si terrà la penultima visita guidata gratuita alla mostra “Il batiscafo Trieste: il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego”. La responsabile del museo Antonella Cosenzi racconterà l'importante ruolo di Diego de Henriquez nella realizzazione del progetto dello straordinario mezzo subacqueo

ideato dallo scienziato svizzero Auguste Piccard assieme al figlio Jacques. Il 30 settembre del 1953, a sud dell'isola di Ponza, il “Trieste” scese nel punto più profondo della Fossa Tirrenica ovvero a -3.150 metri. Sette anni più tardi effettuerà l'immersione record nella Fossa delle Marianne arrivando a quasi 11.000 metri di profondità. La mostra, alla quale si accede con il biglietto d'ingresso al museo, resterà aperta fino al 3 marzo. —

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Massimo Ranieri

SPORT

NSD s.r.l. Serramenti
TRIESTE
Via Flavia, 5 | 040. 2456150
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento

Il caso

Triestina e Pallacanestro, aspettando il futuro un presente di sconfitte

Dall'inizio dell'anno le due principali realtà locali hanno perso undici gare nonostante le ambizioni e gli investimenti importanti delle proprietà Usa

Roberto Degrassi
Ciro Esposito / TRIESTE

L'aggettivo sceglierlo voi. Perdente. Deprimente. Demotivante. Ogni declinazione in negativo può andare bene perché il 2024 per lo sport triestino ha portato finora quasi solo sconfitte. Una catena pressoché interminabile. La Triestina in un paio di mesi si è ritrovata da una classifica quasi a ridosso del Mantova capolista a scivolare a meno 20 rinnegando la scelta del più affidabile allenatore della categoria. La Pallacanestro Trieste, che invece il suo allenatore-scommessa non l'ha rinnegato mai, si è abituata tristemente a perdere e rincorre la speranza di un risveglio nei play-off.

Unite in un presente nero, Triestina e Pallacanestro Trieste, ma legate anche da qualcos'altro in comune: proprietà americane ambiziose, giovani, che hanno fatto investimenti importanti e promettono di continuare a farli con l'obiettivo di riportare la Trieste dello sport più in alto. Chi lo promette senza giri di parole (il basket), chi lo programma più prudentemente nel tempo (il calcio). Il traguardo però è lo stesso.

Sullo sfondo, c'è una Trie-

ste che non può restare indifferente di fronte a esibizioni sportive negative ma che del resto non ha e non sa esprimere eventuali alternative per regalare un futuro stabile alle due principali realtà locali. Non ci sono le risorse, né gli uomini, né probabilmente la capacità di aggregarsi in modo credibile. E questo è un problema più pesante di una partita persa per un gol al novantesimo o per un ciuff sulla sirena.

TRIESTINA Per i tifosi dell'Unione la prima stagione griffata dalla nuova pro-

Da una parte esonerato un allenatore-garanzia dall'altra mai in dubbio un coach-scommessa

prietà americana sembrava essere finalmente quella del rilancio.

L'arrivo di Ben Rosenzweig e del suo fondo americano aveva riportato il sereno dopo un'annata da dimenticare sia per le gesta sportive che per quelle societarie. L'ingaggio di un allenatore top come Tesser, di un bomber come Lescano, di tanti giocatori di livello con un passato in categorie superiori e quelli scoperti dal fiuto

di Alex Menta erano delle ottime premesse. Ma soprattutto, dopo la prima fase altalenante, la Triestina aveva cominciato a girare, segnando come mai era successo negli ultimi anni e veleggiando nelle zone alte della classifica. Non era attrezzata magari per vincere il campionato ma per andarci vicino.

A fine dicembre la sconfitta con il Padova aveva frustrato solo in parte l'entusiasmo di un gruppo capace di vincere ben 12 partite nel girone d'andata. Nel calcio i cali di forma e di rendimento sono sempre in agguato specie se si tratta di una squadra nuova e rifondata. Ma quello stesso gruppo di giocatori nel nuovo anno è caduto in un tunnel del quale non si intravede ancora la via d'uscita. Buona la ripartenza nel 2024 con una vittoria a Trento striminzita nel punteggio ma devastante sul piano del gioco. Primo campanello d'allarme con l'Albinoleffe a Fontanafredda con una rimonta dei lombardi dallo 0-2 firmato dall'inedita doppietta di Celeghin.

La prestazione vittoriosa di Vercelli in una delle più belle gare di questa stagione sembrava avesse cancellato il primo ko dell'anno. E invece l'altro mezzo passo falso sul campo di casa in esilio

con la Pergolettese era solo l'anticipo dello tsunami. Caduta con la Pro Patria con una squadra irriconoscibile ed esonero di Tesser ancora incomprensibile soprattutto per le modalità. E con l'arrivo del nuovo tecnico Bordin esordiente su una panchina di C, gettato nel mattatoio con tre gare in 10 giorni, ecco che le sconfitte consecutive sono arrivate a quattro per uno score da brividi. Otto gare giocate, due vittorie, un pari e cinque ko con sette punti all'attivo.

Il divorzio da Attilio Tesser ha accelerato una fase degenerativa. Il mercato di gennaio con l'uscita di Adorante, Pierobon e Finotto e gli ingressi di Vertainen, Petrasso e un Ballarini convalescente ha indebolito la squadra ma non certo tanto da giustificare un rendimento da retrocessione di una Triestina che, con gli stessi uomini, viaggiava a oltre 2 punti di media a partita con una proiezione finale da oltre 80 punti. I risultati non possono che indicare come la scelta del club sia stata tutt'altro che azzeccata. Nonostante l'imbarazzante impossibilità di giocare al Rocco e, pur dovendo disputare fuori casa (quasi) tutte le partite, il gruppo guidato da Tesser e con il sostegno della società



aveva retto. Quella stessa società che aveva garantito e garantisce una stabilità finanziaria, un progetto a medio-lungo termine, la volontà di creare infrastrutture indispensabili per la crescita del club, si trova ora a dover fare i conti con una situazione delicatissima da sbrogliare. Con i tifosi attoniti e arrabbiati e un trend negativo sul campo che, se non viene corretto, rischia di gettare al

vento tutto quanto fatto di buono sul piano tecnico-sportivo nel 2023 e di non creare basi solide per la programmazione futura. Lunedì il presidente Rosenzweig sarà a Trieste a indicare la linea e le eventuali azioni che la società ha intrapreso o intende intraprendere. Il 2024 è cominciato malissimo ma per fortuna è appena cominciato. E anche gli autogol si possono rimontare.

IL CALO DEL PUBBLICO

Dai 13 mila al Rocco ai 380 al Tognon Anche il tifo alabardato è in stand-by

Antonello Rodio / TRIESTE

Dagli oltre 13 mila spettatori del 22 dicembre contro il Padova, ai 380 presenti il 13 febbraio contro il Renate. In nemmeno due mesi, il pubblico attorno alla Triestina è clamorosamente crollato. Certo, questi sono i due casi estremi e ovviamente imparagonabili per tanti motivi: una partita si giocava al Rocco, l'altra a Fontanafredda; una nel momento

top dell'Unione con l'entusiasmo alle stelle, l'altra in quello down dopo l'esonero di Tesser; una era una sfida di vertice e per giunta un derby, l'altra una partita di martedì sera contro una squadra dallo scarso richiamo. Insomma, pur essendo un dato eclatante, non è qui che si vede la progressiva disaffezione dei tifosi. Che però è notevole e volendola misurare con dati omogenei, basta vedere le

presenze al Tognon. Il Rocco non può far testo con cinque sole partite, nelle quali ha tenuto botta fra i 5 e i 6 mila con Trento, Fiorenzuola e Pro Sesto, e ha fatto boom con Vicenza (oltre 8 mila) e con la citata partita record con il Padova. A Fontanafredda invece si è partiti timidi e con un Tognon ancora da scoprire con la Pro Vercelli, quando c'erano circa 900 presenti. Poi con il Mantova il picco assoluto



I tifosi alabardati allo stadio Tognon di Fontanafredda

con 1360 tifosi alabardati e oltre 200 ospiti. La bella e calorosa accoglienza e la striscia vincente hanno fatto poi mantenere cornici importanti per

il piccolo stadio del pordenonese: 1280 con il Lumezzane, poi nonostante il freddo invernale e alcuni orari infelici sempre buoni numeri con Arzi-

gnano (1200), Giana (1100), Pergolettese (1200) e Pro Patria (1100). La sconfitta in quest'ultima partita, l'esonero di Tesser e il ko di Mantova, hanno portato poi al deserto contro il Renate, con nemmeno 400 spettatori. La collocazione al martedì sera, tra l'altro ultimo di carnevale, non era certo favorevole, ma è certo che in altri momenti la tifoseria alabardata si sarebbe mossa comunque.

PULLMAN. A proposito di spettatori, c'è chi non molla nonostante il momento difficile. Il Centro coordinamento organizza un pullman per la partita di sabato a Vicenza. Prenotazioni entro domani chiamando il 340.8593145. Il costo è di 17 euro per i soci e 20 euro per i non soci.

NOTIZIE
IN BREVE

Berrettini e il rientro

Berrettini dopo la fine della storia con Melissa Satta («Abbiamo avuto un rapporto bellissimo») è pronto a ripartire dal torneo di Phoenix.



Gattuso esonerato

La separazione era nell'aria da lunedì, ora è ufficiale: o Gattuso non è più l'allenatore del Marsiglia: il tecnico paga il ritardo in campionato dalla zona Europa.



MotoGp, Pecco vola

Le Ducati volano, specie se in sella c'è Bagnaia, ma le Aprilia non stanno a guardare nei test di Losail. Nella MotoGP al via tra poco si profila un derby tricolore.



La delusione dei "gauchi" della Triestina e della Pallacanestro Trieste, Facundo Lescano e Ariel Filloy

LA CRISI DI TRIESTINA E PALLACANESTRO TRIESTE

LE PARTITE DELLA TRIESTINA NEL 2024

	Trento-Triestina	
	0-1	
	Triestina-Albinoleffe	
	2-3	
	Pro Vercelli-Triestina	
	1-2	
	Triestina-Pergolettese	
	1-1	
	Triestina-Pro Patria	
	1-2	
	Mantova-Triestina	
	2-1	
	Triestina-Renate	
	1-3	
	Lumezzane-Triestina	
	3-0	

La Classifica all'1 gennaio 2024

Mantova	47
Padova	43
Triestina	39
Pro Vercelli	32
Atalanta	30
Giana Erminio	30
Vicenza	29

La classifica attuale

Mantova	66
Padova	58
Triestina	46
Vicenza	46
Atalanta	44
Lumezzane	41
Pro Vercelli	38

LE PARTITE DELLA PALL. TRIESTE NEL 2024

	Trieste-Piacenza	
	89-69	
	Udine-Trieste	
	87-83	
	Civitanova-Trieste	
	81-66	
	Trieste-Chiusi	
	98-80	
	Trieste-Rimini	
	76-90	
	Forlì-Trieste	
	92-64	
	Trieste-Roma	
	85-88	
	Cantù-Trieste	
	96-92	

La classifica all'1 gennaio 2024

Forlì	28
Fortitudo	28
Udine	26
Trieste	24
Verona	22
Piacenza	18

La classifica attuale

Forlì	40
Fortitudo	36
Udine	32
Verona	32
Trieste	28
Cento	22

WITHUB



Ben Rosenzweig, presidente della Triestina



Richard de Meo, presidente della Pallacanestro Trieste

PALLACANESTRO TRIESTE La scorsa estate, dopo una dolorosa retrocessione, una promessa da parte del presidente Richard de Meo e di Cotogna Sports Group, il gruppo Usa che ha rilevato la proprietà della Pallacanestro Trieste: in A2 con una squadra da A1 per ritornare subito nella massima serie. Ma il campionato sta seguendo un copione diverso. In un torneo che vede roster costi-

tuiti per otto decimi da giocatori italiani l'identità della squadra è rimasta a stelle e strisce: italo-americano il general manager Michael Arcieri, Usa il coach Jamion Christian, la scommessa più ardita dell'anno visto che per risorgere è stato scelto un tecnico che prima d'ora non aveva mai guidato formazioni senior nè europee. Una scelta che non sta pagando. Dopo 24 partite tra

prima fase e "orologio" Trieste è quinta e tale rimarrà fino ai play-off e di sconfitte ne ha già incassate dieci. Adirittura sei nelle ultime sette gare, sostanzialmente alla stregua di chi lotta per salvarsi. Da un mese e mezzo deve fare a meno dell'uomo di maggior impatto, Justin Reyes, ma non regge come alibi per un gruppo presentato da coach e dirigenza come composto da 10-titola-

ri-10. A parole, incrollabile la fiducia del coach nel gruppo, incrollabile la fiducia del gm nel coach. E la sensazione sempre più crescente della distanza tra la mentalità sportiva americana e quella italiana. La serie perdente non viene drammatizzata rinviando qualsiasi verdetto al momento dei play-off, l'unico momento in cui in Usa si ritiene che si comincia a fa-

re davvero sul serio. Ma in Italia ogni confronto conta. Velenoso perdere due derby regionali di fila. Demoralizzante vedere una squadra subire senza una reazione d'orgoglio due sconfitte casalinghe contro Rimini e una Luiss Roma composta prevalentemente da giocatori-studenti universitari. In Italia nello sport le correzioni di rotta hanno tappe obbligate: un confronto duro tra gui-

da tecnica e squadra, tutti messi in discussione con l'allenatore primo a finire sul banco degli accusati. Nell'ultima gara di campionato i biancorossi hanno perso con onore in casa di Cantù. Per gridare alla ripresa però servono vittorie. E pensare di ottenerle continuando a subire oltre 90 punti da chiunque non è proprio la strada più semplice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FENOMENI A CONFRONTO

In 1700 per l'ultima dei biancorossi ma il volley ha riportato il sold-out

TRIESTE

Un calo progressivo, inesorabile. Contro la Luiss Roma gli spettatori al PalaTrieste erano 1700. Una cifra clamorosamente lontana dai fasti del Red Wall dell'ultima promozione nella massima serie ma lontana anche da un qualsiasi dato medio delle ultime stagioni. E l'ultima volta la partita è finita tra i fischi di un pubblico che non è

abituato alle contestazioni. Le dieci sconfitte della Pallacanestro Trieste hanno portato alla disaffezione di larga parte della tifoseria, quello che è sempre stato il sesto uomo della squadra e soprattutto il primo sponsor, già tiepido dopo una campagna abbonamenti che non aveva subito drastici ritocchi al ribasso nonostante la retrocessione e il peggior spettacolo che inevi-

tabilmente sarebbe stato offerto visto il livello tecnico e atletico inferiore. La società ha cercato di correre ai ripari con promozioni nel corso della fase a orologio ma per riportare il grosso del tifo al PalaTrieste serviranno play-off da protagonisti. Tra le cause del distacco si era anche ipotizzata una aumentata mancanza di interesse nei confronti del prodotto sport da parte dei trie-

stini. Una tesi che invece è stata appena clamorosamente smentita dalle Final Four di Coppa Italia di volley femminile con oltre dodicimila presenze in due giorni al palas di Valmaura. Vero, erano tanti i tifosi al seguito delle squadre impegnate ed erano stati distribuiti biglietti nelle scuole. Ma c'erano anche tanti, tantissimi appassionati locali che hanno visto appagata la loro fame di eventi di alto livello e di spettacolo.

Accantonare due giorni di quasi sold-out come una felice parentesi non avrebbe senso: meglio rifletterci sopra e semmai tarne qualche esempio. —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spalti gremiti per il volley Lasorte

PALLANUOTO: L'INTERVISTA

Cergol sogna doppio: «Euro Cup e andare ai Giochi»

La giocatrice simbolo delle Orchette dopo i Mondiali con il Setterosa sabato ritorna in campionato contro il Plebiscito

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Sono molto felice perché abbiamo centrato l'obiettivo principale di andare alle Olimpiadi, anche se il pass è arrivato proprio in extremis e forse con qualche sofferenza di troppo. Se sarò convocata per Parigi? Non spetta a me decidere, ma io darò tutto quello che ho per esserci».

Con ancora negli occhi il ricordo del cloro di Doha, Lucrezia Lys Cergol è tornata nella sua amata Trieste dopo mesi intensissimi con il Setterosa, tra raduni, gli Europei di Eindhoven conclusi con una medaglia di legno e i Mondiali qatarioti che nonostante un deludente 7° piazzamento hanno permesso all'Italia di assicurarsi l'ultimissimo posto utile per andare a Parigi.

La Nazionale italiana femminile di pallanuoto andrà ai Giochi Olimpici. Ma Lucrezia Lys Cergol ci sarà?

Ora non ci sto pensando e non voglio pensarci. So che avremo due mesi e mezzo di preparazione e quindi avrò il tempo per giocare le mie carte. Ma so anche che molto dipenderà dalle scelte tecni-

che che il ct Carlo Silipo vorrà effettuare. Il primo nodo, ad esempio, riguarda il numero di centroboa (2 oppure 3, ndr) da mettere in rosa.

Tra andare alle Olimpiadi o alzare l'Euro Cup, cosa sceglierebbe?

Non potrei scegliere, quindi dico entrambe le cose. Da triestina, capitana delle Orchette e leader di questa squadra vincere l'Euro Cup sarebbe il massimo. Da giocatrice di pallanuoto, che da 13 anni dedica anima e corpo a questo sport, il sogno più grande sarebbe rappresentare l'Italia alle Olimpiadi.

Il Setterosa ha fatto fatica agli Europei. Ancora di più ai Mondiali. Se lo aspettava?

Tra Europei e Mondiali posso dire che non abbiamo fatto vedere il vero Setterosa. Alla fine abbiamo però centrato il grande obiettivo di essere in acqua a Parigi a rappresentare l'Italia nell'appuntamento più importante. Ora prendiamoci una pausa dalla Nazionale. Poi da maggio ripartiremo: sono sicuro che ai Giochi sarà un grande Setterosa.

Come è stato il rientro a casa?

Bello, molto bello. Sono stata contenta di tornare. Mi sono presa solo due giorni di pausa. Poi sono tornata subito in piscina per riabbracciare le mie compagne di squadra: mi sono mancate. E ho capito che anche loro avevano nostalgia di me.

Non c'è un attimo di tre-gua. Sabato alla Bianchi si riparte con il campionato. Sarà derby tostissimo con il Plebiscito Padova.

Ho visto le Orchette super cariche. Dopo quasi tre mesi senza giocare una partita ufficiale ci troveremo subito ad affrontare una diretta avversaria per l'accesso alla final four scudetto. La settimana dopo altro test durissimo con il Rapallo.

C'è qualche timore sulla tenuta fisica e psicologica delle Orchette dopo uno stop così lungo?

Tornare a giocare dopo tanto tempo sarà un'incognita. Nella prima parte della stagione abbiamo dimostrato il nostro valore. Ora non è il tempo di fare troppi pensieri. Alleniamoci bene e torniamo a giocare per la vittoria: per le Orchette ora inizia il bello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucrezia Lys Cergol con la calottina della Nazionale

BASKET FEMMINILE

Stage con Lucchesi e Guidi per le giovani di Futurosa



Foto di gruppo al termine di una delle due giornate dello stage

TRIESTE

Giovanni Lucchesi, responsabile delle nazionali giovanili femminili, e Alessandro Guidi, allenatore federale e responsabile tecnico territoriale per il Friuli Venezia Giulia, sono stati i protagonisti dello stage di training avanzato organizzato lunedì e martedì scorsi da Futurosa per le sue giovani atlete.

Lucchesi e Guidi hanno assistito e poi condotto alcuni allenamenti con le annate 2010-2011 e con le atlete di potenziale interesse del

2007 e del 2009. In questi due giorni si è lavorato molto sulle letture, sulle spaziature e sulla capacità di capire e anticipare i movimenti, per sviluppare nelle giovanissime visione e comprensione del gioco.

C'è stato anche un incontro con la prima squadra e il confronto con il coach Andrea Mura, che sta guidando le ragazze di Futurosa in un'ottima stagione di serie A2, che le vede attualmente occupare il quarto posto, con i play-off ormai già messi al sicuro.

L'organizzazione di que-

sta iniziativa conferma che la società vuole porre la crescita delle squadre giovanili e delle atlete del vivaio al centro del suo progetto di sviluppo pluriennale.

Tra le varie attività, oltre agli stage con la partecipazione dei migliori allenatori federali, Futurosa partecipa a numerosi tornei giovanili internazionali, sviluppo per il vivaio piani di allenamento fisico e tecnico individuale e mette a disposizione delle più giovani il campus diurno della Futurosa Home. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA

Il Trofeo Emilio Felluga dell'Artistica '81 assegnato al presidente Fgi Tecchi

TRIESTE

La società di ginnastica Artistica '81 Trieste ha consegnato il Trofeo Emilio Felluga 2024 a Gherardo Tecchi, presidente della Federazione ginnastica italiana. Nella motivazione si ricorda tra l'altro che «Ha avuto il merito di valorizzare l'Artistica '81 attribuendo ai suoi tecnici incarichi a livello nazionale, non solo in questi anni di Presidenza ma ancor prima in veste di consigliere federale, ri-



Bronzi premia Tecchi

conoscendo il loro valore e affiancandoli al direttore tecnico nella stesura dei Programmi tecnici Gold Gaf dal 2000 e del Programma Silver Gaf dal 2017. Ha creduto nel lavoro svolto dall'Artistica '81 nominandola, dal 2017, Centro di controllo tecnico nazionale Gaf cui le migliori Allieve di tutta Italia si appoggiano tecnicamente e dal primo gennaio 2024 attribuendole il titolo di Centro addestramento territoriale. Durante il suo mandato ha contribuito ad attrezzare la nostra palestra con attrezzature di ultima generazione in modo da poter allenare le atlete nelle migliori condizioni possibili».

L'Artistica '81 nella sua attività ha fornito alla Squadra Nazionale 9 ginnaste vincendo quattro titoli assoluti e partecipando da 22 anni consecutivi alla Serie A1. —

BASKET SERIE B FEMMINILE

Sgt costretta a stare ai box Cadono Interclub e Oma

TRIESTE

Nulla da fare per le triestine nella quinta di ritorno. Interclub Muggia ed Oma sono state battute mentre la Sgt recupererà il 24 aprile con la Reyer. Forse il momento opportuno per una pausa per le ragazze di Jogan, reduci da una serie di ko su cui riflettere per ritrovare lo smalto di mesi fa. La Sgt ora è settimana.

Più che onorevole la sconfitta dell'Interclub ospite del-

la capolista Melsped Padova. Le muggesane sono state battute 54-39 (Santoro 7) ma hanno spaventato la corazzata del torneo, con un primo quarto condotto 21-23 ed un -5 mantenuto fino a pochi minuti dalla fine. Commenta coach Chermaz: «Ottimo primo tempo. Abbiamo giocato bene su entrambi i fronti, pur mancando conclusioni facili e subendo un parziale di 0-8 prima dell'intervallo lungo. Al rientro ci siamo trovati di

fronte una squadra molto diversa nell'atteggiamento in campo, eppure eravamo a -4 al 35'. Due triple nostre fuori, due loro a segno e i giochi erano finiti. In generale sono soddisfatto, stiamo giocando bene. La squadra è giovane e manca di esperienza. Dobbiamo limare i piccoli errori che fanno la differenza per conquistare i play-out».

L'Oma resta sul fondo, ad Altura successo del Cus Padova 49-86. 18 Iurkic, 15 Santoro. Classifica: Melsped 36; Marghera 34; Bolzano 28; Reyer 26; Cussignacco, Sistema Pn 24; Sgt 22; Casarsa, S.Marco, Cus Pd 20; S.Martino, Sarcedo 18; B.R. Bolzano 10; Conegliano 8; Interclub 6; Oma 2. —

GUIDO ROBERTI

Calcio

Sprint da Champions

L'Inter batte l'Atletico Madrid dopo aver sprecato almeno un paio di occasioni
I nerazzurri trovano il gol con Arnautovic nel finale di gara. Infortunato Thuram

Pietro Oleotto

All'Inter, spietata dominatrice della Serie A, serve un gol sul rettilineo finale di Arnautovic per evitare di trasformarsi in una squadra incapace di affondare il colpo al cospetto dell'Atletico Madrid nella gara d'andata degli ottavi di finale di Champions League sul palcoscenico di San Siro. Colpa di una gara bloccata da un maestro delle partite a scacchi, fatte di duelli uno contro uno (senza risparmiare i tacchetti spianati), come il "Cholo" Simeone che ha disegnato la sua squadra a specchio: 3-5-2 per i *colchoneros* come per i nerazzurri, anche se la coppia d'attacco dell'Atletico, composta da Griezman e Llorente, è decisamente più tattica, capace di aiutare e infoltire il centrocampo più del tandem Lautaro Martinez-Thuram.

Bisogna perciò aspettare la parte finale del primo tempo per vedere l'Inter davvero vicina al gol, quando il numero 10 di Simone Inzaghi si ritrova sul destro il pallone del possibile 1-0, complice un regalo dell'ex Udinese Rodrigo De Paul che innesca Thuram, abile nel servire il compagno che, tuttavia, scarica la conclusione contro un difensore avver-



L'urlo di gioia di Marko Arnautovic per la rete che ha deciso la gara d'andata tra Inter e Atletico

INTER	1
ATLETICO	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 6.5, De Vrij 6, Bastoni 6; Darmian 6 (25' st Dumfries 6), Barella 7, Calhanoglu 5.5, Mkhitarjan 5.5 (27' st Frattesi 6), Dimarco 6 (24' st Carlos Augusto 6); Lautaro 5.5 (43' st Sanchez 6), Thuram 6.5 (1' st Arnautovic 6.5). All. Inzaghi.

ATLETICO MADRID (3-5-2) Oblak 6.5; Witsel 6, Gimenez 6 (1' st Savic 5.5), Hermoso 6 (23' st Reinildo 5); Molina 6 (24' st Barrios 6), De Paul 6, Koke 6, Saul 5.5 (9' st Morata 6), Lino 6.5; Llorente 6, Griezmann 5.5 (33' st Correa 5.5). All. Simeone.

Arbitro Kovacs (Romania) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 34' Arnautovic.

L'ULTIMA ITALIANA

Il Napoli di Calzona sfida il Barcellona stasera al Maradona

«Ho trovato una squadra che si è messa subito a disposizione». Parole del tecnico del Napoli, Francesco Calzona, l'ex vice di Sarri e Spalletti che esordirà stasera al Maradona in Champions League. «Abbiamo scambiato poche parole perché ora servono subito i fatti in una partita con una grande squadra come il Barcellona. Una sfida che vogliamo vincere»: diretta tv dalle 21 su Amazon Prime Video.

Il programma

OTTAVI DI FINALE

Ieri

Inter-Atletico Madrid	1-0
Psv-Borussia Dortmund	1-1

Oggi

21.00 Porto-Arsenal	
21.00 Napoli-Barcellona	

Martedì 5 marzo

21.00 Bayern Monaco-Lazio	(0-1)
21.00 Real Sociedad-Psg	(0-2)

Mercoledì 6 marzo

21.00 Real Madrid-Lipsia	(1-0)
21.00 City-Copenaghen	(3-1)

Martedì 12 marzo

21.00 Arsenal-Porto	
21.00 Barcellona-Napoli	

Mercoledì 13 marzo

21.00 Borussia Dortmund-Psv	
21.00 Atletico Madrid-Inter	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Sara Gama dice addio alla Nazionale da capitana



Roberto Degrossi

Le bandiere nello sport scelgono da sole il momento giusto per venir ammainate. Ci aveva provato nel giugno di un anno fa l'allora ct della Nazionale Milena Bertolini, estromettendola dalle convocazioni azzurre. Mesi dopo, c'è la vie, Sara Gama in azzurro ci è tornata mentre Bertolini dopo il flop dell'Ital donne ai Mondiali ha dovuto cedere la panchina ad Andrea Soncin. Il momento dell'addio alla maglia azzurra Sara Gama l'ha deciso da sola, affidando il suo stato d'animo a un post. «Annuncio la decisione di lasciare ufficialmente la Nazionale Italiana».

Giusto così, per la fuoriclasse triestina che per un decennio è stata l'elemento iconico del calcio femminile italiano. L'unico, vero, personaggio. Inconfondibile, con un'immagine così forte da venir celebrata con una speciale riproduzione della Barbie in maglia juventina, ben lontana nei ragionamenti e nelle dichiarazioni dalle sabbie mobili dei luoghi comuni che affollano il calcio nostrano. In prima fila contro il razzismo, in campo per far valere i diritti delle donne nello sport.

Venerdì a Firenze il passo d'addio. A 35 anni, alla partita numero 140 in Nazionale. Contro la rappresentativa irlandese inconsapevole ospite di un momento storico. Un viaggio straordinario, quello di Sara Gama. «Iniziato quasi 20 anni fa dalle nazionali giovanili, è passato attraverso incredibili emozioni e grandi cambiamenti. Ho dato tutto e deciso di lasciare d'accordo con il Ct che fin da subito, con grande rispetto, ha condiviso con me ogni passaggio di questo momento. Ho deciso di lasciare adesso, all'inizio di un nuovo ciclo, nel quale ho dato il mio contributo per gettare solide fondamenta per il futuro e trasmettere i giusti valori a un gruppo che ha nuovamente dimostrato le sue grandi potenzialità».

I 18 anni vissuti in Nazionale raccontano il sogno di una bambina che aveva cominciato a giocare in una realtà della periferia triestina, lo Zaulle, per seguire amici vicini di casa e che è entrata nella storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aldo Serena ricorda il tedesco, compagno nell'Inter del 1989, scomparso ieri a 63 anni

«Con Brehme una sintonia unica lo scudetto arrivò con i suoi cross»

ILLUTTO

STEFANO MARTORANO

«Con Andy avevo una sintonia unica e quello scudetto lo vincemmo anche con i suoi cross che mi fecero segnare molti gol». Così Aldo Serena ricorda il tedesco Andreas Brehme, scomparso ieri a 63 anni a Monaco di Baviera per un attacco cardiaco. Campione del mondo nel 1990 a Roma, dove segnò il discusso rigore decisivo nella finale vinta per 1-0 sull'Argentina di Maradona, Brehme è stato interista

per quattro stagioni dal 1988 al '92, e assieme a Serena fu uno dei grandi protagonisti dello scudetto della stagione '89-'90, quando l'Inter guidata da Giovanni Trapattoni stabilì il record di punti (58 su 68) nei campionati a 18 squadre nell'era dei due punti a vittoria.

Serena, che giocatore è stato Brehme?

«Prima voglio ricordare l'uomo, una persona semplice e gioviale, di ottima compagnia. Aveva le stimmate del fuoriclasse e avrebbe potuto avere i suoi vezzi, invece si mantenne sempre semplice. L'ho sempre definito l'uomo del popolo».

È stato quindi un fuoriclasse nel suo ruolo di esterno

mancino sulla fascia?

«Assolutamente sì, ma sarebbe riduttivo definirlo solo un esterno. Andy aveva piedi fatati e sapeva metterli in palla precisa anche con lanci di cinquanta metri effettuati sia di sinistro che di destro. Solitamente giocatori con quelle capacità giocano in mezzo al campo, mentre lui invece fece la carriera sulla fascia diventando il nostro regista esterno».

Serena, nell'anno del tricolore lei fu capocannoniere con 22 gol, molti dei quali nacquero proprio dal piede di Brehme...

«Avevamo una sintonia unica e movimenti perfetti. Dalla sua corsa e dalla postura io ca-



Andreas Brehme in maglia Inter

pivo se il pallone me lo avrebbe messo sul primo palo crosando di destro, oppure lungo sul secondo di sinistro quando arrivava veloce sul fondo».

Col piede destro Brehme

sario. È praticamente l'ultima azione del francese che non rientra più dopo l'intervallo, complice un fastidio muscolare che l'ha fatto uscire dal campo zoppicando.

Entra Marko Arnautovic che dopo soli tre minuti avrebbe l'occasione per bloccare il risultato. La combinazione è davvero spettacolare, si sviluppa in velocità sull'asse di sinistra grazie a Mkhitarjan che innesca il mancino di Dimarco: traversone per Arnautovic che mette sul fondo. L'ex bolognese è però in partita, tanto che dopo un paio di giri di lancette colpisce di testa su un cross dalla trequarti di Darmian.

Simeone capisce di essere troppo compresso nella propria metà campo e fa uscire Saul per inserire Alvaro Morata come centravanti dopo neppure 10 minuti della ripresa. E l'ex juventino lo premia con un'apertura per Lino che entra nel cuore dell'area dopo una triangolazione con De Paul. Tiro sbilenco graziando Sommer. Ci vuole un triangolo anche per vedere l'Inter a tu per tu con Oblak: Lautaro lo chiude a vantaggio di Arnautovic che però spreca ancora calciando alto dopo la prima ora di gioco. San Siro mormora. Sembra stregata questa partita. Tanto più che lo stesso Lautaro non pare in serata di grazia, non trovando lo spiraglio da gol con un'inzuccata sul cross di Calhanoglu.

Due minuti dopo però, la svolta. Uno dei cambi di Simeone, il giovane Reinildo, combina un pasticcio in uscita, Lautaro Martinez vola verso l'area, ignora Dumfries appena entrato sulla destra (come Carlos Augusto a sinistra per Dimarco) e conclude, trovando però la respinta di Oblak in uscita. Gli dei del calcio indirizzano la traiettoria sul sinistro di Arnautovic che in corsa prende lo specchio, complicando il salvataggio sulla linea di Lino. Rete. San Siro esplode. L'Inter il 13 marzo a Madrid partirà dall'1-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laureò la Germania campione del mondo a Italia 90, pochi giorni dopo il suo errore dal dischetto nella semifinale con l'Argentina.

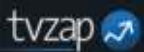
«Andy mi disse che calcio il rigore della finale di destro per confondere Goycochea, il portiere argentino che studiava i rigoristi. Fece centro trasformando con la sua calma olimpica che era un'altra delle sue doti straordinarie, perché Brehme non si scomponeva mai».

Tornando all'Inter scudettata, cosa portarono Brehme e Matthaus nella squadra del Trap?

«La mentalità vincente. I due tedeschi arrivarono nell'88 insieme a Ramon Diaz, Bianchi, Berti, e in quell'anno, l'Inter cambiò cinque giocatori di movimento che non sono pochi. Brehme e Matthaus ci diedero molta forza fisica, molti tiri da fuori con bordate ineguagliabili, ma anche una mentalità che non avevamo. Erano sempre convinti di poter vincere contro chiunque e su qualunque campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Perché Sanremo è Sanremo
RAI 1, 21.30
Da più di settant'anni, il Festival della canzone italiana invade le cronache, il costume e il panorama musicale del nostro paese. Un caleidoscopio di storie ed eventi, canzoni e canzonette che ci racconterà "perché Sanremo è Sanremo".



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Cardio si avvicina ad Alina incuriosito dal suo mutismo. La misteriosa ragazza sembra fidarsi solo di lui. Pino inizia a lavorare in un canile ma il rapporto con il gestore si fa presto complicato.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
È davvero Liliana Resinovich in piazzale Gioberti, quella sagoma ripresa dalle telecamere di un autobus? **Federica Sciarelli** torna sul caso della donna ritrovata morta a Trieste nel 2022.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA

Via Silvio Pellico 8 TRIESTE
info: 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgnotte Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Perché Sanremo è Sanremo Documentari
23.15 Tg1 Sera Attualità
0.50 Porta a Porta Attualità
1.55 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.50 Sottovoce Attualità
3.20 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.30 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo
0.55 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 Detective in corsia
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima
15.30 Diario Del Giorno
16.25 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Prima di Domani
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
2.55 Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1
6.05 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 L'incantevole Creamy
7.30 Pollyanna
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Taken - La vendetta Film Azione ('12)
23.15 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
1.35 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.25 Noi Donne Iraniane Documentari
0.25 Tg La7 Attualità
0.35 Otto e mezzo Attualità
1.15 Camera con vista Attualità

TV8
15.30 La nostra storia Film Commedia ('19)
17.15 Innamorarsi a Whitbrooke Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
22.30 Italia's Got Talent Spettacolo
NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer Documentari
15.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20
14.05 New Amsterdam
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nave fantasma Film Horror ('02)
23.05 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)
0.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Doppia colpa Film Thriller ('18)
23.05 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 Strike Back: Retribution Serie Tv
2.15 Train to Busan Film Horror ('16)

IRIS
17.20 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Mystic River Film Thriller ('03)
23.50 Debito di sangue Film Thriller ('02)
2.00 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia ('09)
3.20 Ciaknews Attualità

RAI 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 I fratelli Castiglioni
17.25 Il secolo d'oro del melodramma italiano
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Art Night Documentari
22.15 Appresso alla musica
23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE
15.45 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
17.45 Io sono Valdez Film Western ('71)
19.25 Happy Family Film Commedia ('10)
21.10 Un anno con Salinger Film Commedia ('20)
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 The Tourist Film Thriller ('10)
1.15 La collera di Dio Film Avventura ('73)

RAI PREMIUM
14.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.10 Una famiglia in giallo
15.55 Un ciclone in convento
17.45 Provacì ancora Prof! Fiction
19.25 Don Matteo Fiction
21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv
22.50 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Doc Martin Serie Tv

CIELO
15.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Core Film Fantascienza ('03)
23.45 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)

TWENTYSEVEN
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)
23.10 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il discorso del re Film Storico ('10)
22.55 Guerra e Pace Serie Tv
23.20 Casa Howard Serie Tv
1.20 La completa preghiera della sera Attualità

LA7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 One Day Film Drammatico ('11)
23.30 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)

LA 5
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME
6.30 Vite al limite
11.15 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle
23.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO
10.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "SUNS Europe 2023" di M. D'Agostini, e "Andar per acque - La navigazione fluviale per diporto, turismo e sport"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Vivere in montagna campagna indagini in FVG di Unid. Nuovi spazi IRCSS Matero Infantile Burlo Garofolo. Ricerca su flora in FVG e progetto "Tree SOS". Welcome Day e attività di ESN Udine. Dati Ersa su andamento settore agroalimentare; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: I progetti "Attivagiovani" e "Innovativi". Il punto sul mercato del lavoro regionale. Intelligenza artificiale e fotografia. Una macchina può farci ridere? La prima tappa del Festival dell'Acqua di Staranzano; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Illustriamo l'inserto "in più storia" de "La Voce del Popolo", e il lavoro di Pier Luigi Palatucci, «Giusto Tra le Nazioni»...
Radio 1st A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendario; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Con la storia e la filosofia per le strade di Trieste (e non solo); 15.00 #Bum-rang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD - 28. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria
RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Teatro Carlo Felice di Genova
Novecenti Folk Wonder

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
M20
12.00 Claves
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
17.40 Doppio gioco Film Sky Cinema Suspense
18.55 Un mercoledì da leoni Film Sky Cinema Drama
19.00 Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Romance
19.10 Mission: Impossible 2 Film Sky Cinema Collection
19.15 La bella estate Film Sky Cinema Due
19.20 Into the Sun Film Sky Cinema Action
19.20 Starsky & Hutch Film Sky Cinema Comedy
19.20 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
19.25 Hole - L'abisso Film Sky Cinema Suspense
21.00 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Sky Cinema Action
21.00 I migliori giorni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Elvis Film Sky Cinema Drama
21.00 Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family
21.00 Il Truffacurori Film Sky Cinema Romance
21.00 L'avvocato del diavolo Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible III Film Sky Cinema Collection
21.15 A.I. - Intelligenza artificiale Film Sky Cinema Due
21.15 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Uno
22.50 Quel treno per Yuma Film Sky Cinema Action
22.50 Book of Love Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI
CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA
16.00 UNA VITA DA CANTARE
17.10 TUTTOGGI SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 ECOFUTURO
20.00 ALPE ADRIA
20.30 WEBOLUTION
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 IL SETTIMANALE
21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER
22.55 BOX POPULI
23.55 TUTTOGGI II edizione/r
TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 BAGOLANDO
12.30 COOK ACADEMY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.00 LA CONTRADA "ROSSO PURO"
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 70° CARNEVALE MUGGESANO - Grande sfilata di tutte le Compagnie - r
24.00 TRIESTE IN DIRETTA

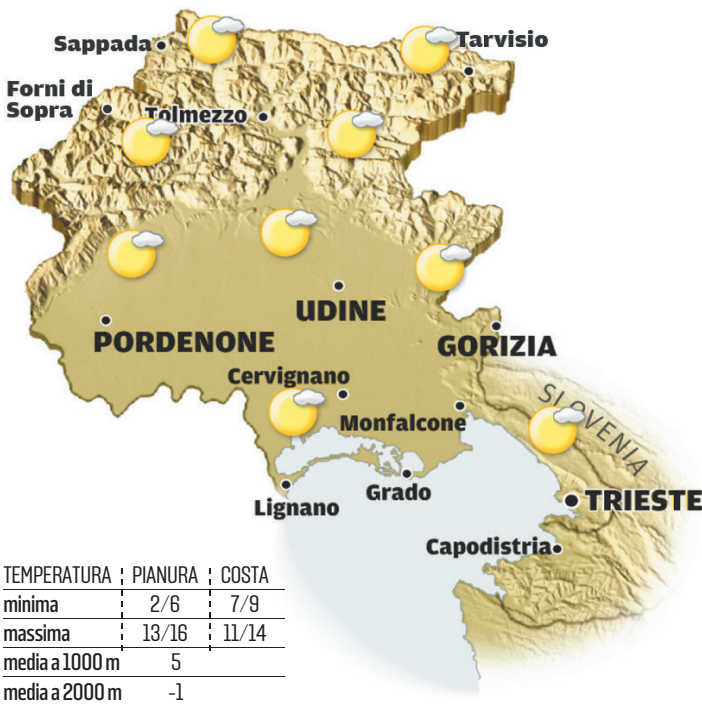
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con l'dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furian"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 WE CAN DANCE - Con Dine e Stefano Piacenti
23.30 Oltre il 90,esimo. Talk calzio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este
00.30 Studiopiù external live
01.00 Vivi la notte con S+ ed i djs di Ibiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	7/9
massima	13/16	11/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Giornata con cielo in genere poco nuvoloso. Temperature massime miti per la stagione.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Cielo in genere coperto. Dal pomeriggio saranno probabili precipitazioni abbondanti sull'area montana, più sparse e moderate in pianura, inizialmente deboli o anche assenti sulla costa. La quota neve sarà tra i 1200 e i 1500 metri circa. Dal pomeriggio soffierà vento da sud o Scirocco sulla costa, anche sostenuto in serata, e vento sostenuto da sud-ovest in quota sulla zona montana.

Tendenza: venerdì tempo perturbato con precipitazioni intense sulla zona montana e intense nevicate al di sopra dei 1100-1500 metri, Scirocco forte sulla costa con possibili mareggiate e acqua alta. Possibile neve fino a fondovalle nel Tarvisiano. Sabato possibile miglioramento.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,1	15,2	57%	18 km/h
Monfalcone	6,6	17,0	66%	27 km/h
Gorizia	3,0	17,7	40%	20 km/h
Udine	4,0	16,5	43%	17 km/h
Grado	4,5	17,1	57%	23 km/h
Cervignano	4,2	17,2	72%	21 km/h
Pordenone	4,9	16,7	47%	19 km/h
Tarvisio	-2,0	11,3	51%	21 km/h
Lignano	8,8	16,4	63%	26 km/h
Gemona	7,1	16,5	61%	34 km/h
Tolmezzo	1,8	14,6	55%	22 km/h
Forni di Sopra	1,9	11,4	51%	22 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,3	0,02 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,02 m
Grado	calmo	11,1	0,03 m
Lignano	calmo	11,2	0,02 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	10	
Atene	8	14	
Belgrado	8	12	
Berlino	7	9	
Bruxelles	6	11	
Budapest	6	11	
Copenaghen	4	8	
Ginevra	1	11	
Lisbona	12	23	
Londra	7	13	
Lubiana	-3	12	
Madrid	8	19	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	15	
Bari	8	14	
Bologna	4	16	
Bolzano	-3	16	
Cagliari	10	17	
Firenze	5	18	
Genova	10	15	
L'Aquila	2	13	
Milano	3	16	
Napoli	7	16	
Palermo	14	14	
R. Calabria	13	15	
Roma	3	18	
Torino	3	16	
Venezia	7	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: isolate nebbie al mattino sui settori pianeggianti, specie lungo il Po, in dissolvimento. Sole e velature sulle altre zone, compatte la sera al Nordovest.
Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato ma con tendenza a velature in serata.
Sud: nuvolosità residua con qualche precipitazione sulla Sicilia, più sole sulle altre regioni.
DOMANI
Nord: rovesci sulla Liguria, piogge intermittenti tra alte pianure e Prealpi, in intensificazione la sera.
Centro: nuvoloso sull'alta Toscana con qualche isolato piovasco; addensamenti sparsi sul Lazio, soleggiato sull'Adriatico.
Sud: stabile ma con nubi alte e stratiformi di passaggio.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27						28	29	
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38				39				
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Camminata rilassante - 11 Il "freno a mano" della nave - 12 Stato africano - 13 Lo stato degli Usa con capitale Boise - 15 Anna cantante - 16 Si può cucire a giorno - 17 Carrozza inglese - 19 In rima - 20 Si abbandona passando al "tu" - 21 Dipinse *Colazione sull'erba* - 23 Le iniziali di Wilde - 24 Henry nel cast di *Happy Days* - 26 Un cane da caccia - 28 Dura meno di un Lp - 31 Paramenti sacri - 32 Vi si beve il caffè - 33 Il simbolo del nettuno - 35 Tanti quanti i Magi - 36 Si conservano in album - 37 Lo scereno la ferita infetta - 39 Il Faliero di un dramma di Byron - 40 Stocia con un ampio delta nel Caspio - 42 Celeste, eccelsa - 43 Canta... mentre sua sorella Giuliana recita (nome e cognome).
VERTICALI: 1 Un pentolone utilizzato in cucina - 2 Julie, l'attrice che è stata Mary Poppins - 3 Tappe dei bastimenti - 4 Un quartiere londinese - 5 Amò Leandro - 6 Chiudono bottega - 7 I limiti di Ibrahimovic - 8 Antico istitutore - 9 Si prende per una corsa - 10 Non è mai stato bambino - 14 Uno "Stadium" di New York - 17 Risuona di latrati - 18 Contese a Meucci l'invenzione del telefono - 21 Un'Orsa in cielo - 22 Ambrata bevanda - 24 James, scienziato inglese - 25 I concittadini di Vespasiano - 27 Una sigla dopo la firma - 29 Parte esterna del tempio greco - 30 I dati inseriti nel computer - 32 Lo scrittore Pasternak - 34 Anche - 36 Legumi per... prendere piccioni - 38 Sua Altezza Reale - 39 Il "term" di certe elezioni americane - 41 Articolo femminile - 42 Afferma in russo.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontana un po'. Una piccola delusione.

LEONE
23/7 - 23/8



La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto a influssi favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

VERGINE
24/8 - 22/9



Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito del lavoro. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

CANCRO
22/6 - 22/7



Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Pianu;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 febbraio
è stata di 13.103 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627


Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com